

La mia Svizzera.



Relazione sulla gestione 2010. Ci impegnamo a favore
di uno sviluppo sostenibile verso la società e l'ambiente.

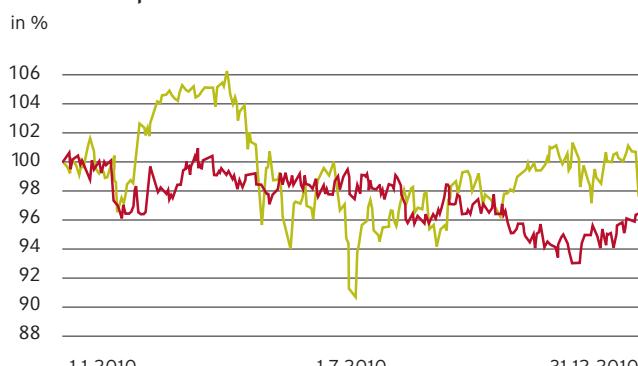
fair banking
banca coop

Indici

Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Struttura del capitale		2010	2009	2008
Numero di azioni		16 875 000	16 875 000	16 875 000
Valore nominale per azione	in CHF	20,00	20,00	20,00
Capitale azionario	in CHF 1000	337 500	337 500	337 500
Quotazione di borsa		2010	2009	2008
Quotazione a fine esercizio	in CHF	68,00	71,00	74,50
· Variazione	in %	-4,2	-4,7	-5,0
Quotazione massima	in CHF	71,25	75,20	82,00
Quotazione minima	in CHF	65,00	61,50	70,10
Capitalizzazione borsistica a fine esercizio	in mio. CHF	1 148	1 198	1 257
· in % dell'utile lordo	in %	1 295	1 277	1 113
· in % del capitale proprio	in %	133	141	150
Indici per azione al portatore		2010	2009	2008
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	in CHF	5,25	5,56	6,69
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF	4,56	4,15	5,00
Utile dell'esercizio (earnings per share)	in CHF	4,30	4,23	3,84
Valore contabile	in CHF	51,01	50,50	49,77
Rendimento del dividendo	in %	2,6	2,5	2,4
Quota di ripartizione (pay-out-ratio)	in %	41,8	42,5	46,8
Rapporto corso / utile (price-earning-ratio)		15,81	16,78	19,38
Rapporto corso / valore contabile (price-book-ratio)		1,33	1,41	1,50
Dividendo		2010	2009	2008
per azione al portatore di CHF 20.– nominale				
· Dividendo lordo	in CHF	1,80	1,80	1,80
· dedotta l'imposta preventiva del 35%	in CHF	0,65	0,65	0,65
· Dividendo netto	in CHF	1,15	1,15	1,15
Accredito del dividendo il		20.4.2011	30.3.2010	27.3.2009
Numeri di valore azione al portatore: 1811647 (ISIN: CH0018116472)				

Evoluzione del corso dell'azione al portatore Banca Coop SA 2010



— Banca Coop — SMI (indicizzato)

Evoluzione su cinque anni dell'azione al portatore Banca Coop SA



— Banca Coop — SMI (indicizzato)

Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Bilancio		31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Somma di bilancio	in CHF 1000	14 258 892	13 473 859	13 320 692
· Variazione	in %	5,8	1,1	7,3
Prestiti alla clientela	in CHF 1000	12 192 175	11 514 907	11 045 344
· di cui crediti ipotecari	in CHF 1000	11 686 412	11 027 528	10 502 438
Depositi della clientela	in CHF 1000	9 708 135	8 959 654	8 694 524
Depositi del pubblico	in CHF 1000	12 456 135	11 530 854	11 449 724
Mezzi propri palesi (dopo l'impiego dell'utile)	in CHF 1000	860 760	852 270	839 810
Patrimonio della clientela		31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Totale patrimonio della clientela	in CHF 1000	16 179 292	16 063 067	14 970 575
· Variazione	in %	0,7	7,3	-10,3
· di cui doppio conteggio	in CHF 1000	8 273	7 844	6 211
Conto economico		2010	2009	2008
Risultato da operazioni su interessi	in CHF 1000	148 767	149 179	178 422
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	in CHF 1000	68 513	65 954	68 032
Risultato da operazioni di negoziazione	in CHF 1000	12 969	15 576	12 881
Altri risultati ordinari	in CHF 1000	2 591	3 161	2 930
Proventi d'esercizio	in CHF 1000	232 840	233 870	262 265
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	in CHF 1000	144 231	140 046	149 317
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	88 609	93 824	112 948
· Variazione	in %	-5,6	-16,9	-15,6
Ammortamenti, rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	in CHF 1000	11 726	23 877	28 524
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	76 883	69 947	84 424
· Variazione	in %	9,9	-17,1	-20,7
Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	72 593	71 395	64 884
· Variazione	in %	1,7	10,0	-20,4
Indici		2010	2009	2008
Quota dei mezzi propri	in %	6,0	6,3	6,3
Redditività dei mezzi propri (RoE)	in %	8,8	8,1	10,1
Redditività sulla somma di bilancio (RoA)	in %	0,5	0,5	0,5
Grado di copertura dei mezzi propri	in %	150,1	152,8	155,8
Tier 1 ratio (fondi propri di base / posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,0	12,2	12,5
Tier 2 ratio (fondi propri computabili / posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,0	12,2	12,5
Grado di rifinanziamento I (depositi della clientela / prestiti alla clientela)	in %	79,6	77,8	78,7
Grado di rifinanziamento II (depositi del pubblico / prestiti alla clientela)	in %	102,2	100,1	103,7
Cost-income-ratio I	in %	61,9	59,9	56,9
Cost-income-ratio II	in %	64,4	64,1	60,6
Risorse		2010	2009	2008
Numero di clienti		275 338	273 772	273 985
Numero di collaboratori		600	625	652
Numero di uffici bancari		33	33	33

Indice

Editoriale	3
Strategia	5
Clientela	9
Collaboratori	11
L'ambiente e la società	15
Consiglio di amministrazione	65
Direzione generale	71
Direzione	72
Organigramma	73
Corporate Governance	74
 Conto annuale	87
Commento al conto annuale	88
Conto annuale Banca Coop SA	90
Allegato al conto annuale	95
Informazioni sul bilancio	106
Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio	117
Informazioni relative al conto economico	119
Ulteriori informazioni	121
Indici importanti – informazioni dettagliate	125
Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni	126
Rapporto dell'Ufficio di revisione	127
 Chiusura individuale statutaria	129
 Succursali	134
Elenco delle succursali	135

**Relazione sulla gestione 2010 della
Banca Coop SA**

**Rapporto del Consiglio di amministrazione
all'Assemblea generale del 13 aprile 2011**



Andreas Waespi e il Dr. Ralph Lewin

Editoriale

Cari lettori,

nel corso degli ultimi anni, il settore finanziario ha subito profondi cambiamenti. Il rapporto tra banca e cliente ha assunto una nuova dimensione: i clienti desiderano istituti di cui potersi fidare e consulenti che li informino in maniera aperta e trasparente. Nonostante lo scenario difficile, la Banca Coop ha consolidato la propria posizione sul mercato bancario svizzero, potendo contare su una clientela fidelizzata. Lealtà e fiducia, tuttavia, non sono scontate, bisogna guadagnarsene. Ecco perché, da anni, noi della Banca Coop perseguiamo una strategia chiara, fondata sul fair banking, che rappresenta il principio cardine e l'orientamento della nostra politica aziendale e del nostro operato – nel rapporto con i nostri clienti, i nostri collaboratori, ma anche con la società e l'ambiente che ci circonda.

Per sottolineare in maniera ancora più coerente il nostro orientamento al cliente, negli ultimi anni abbiamo attuato una serie di adeguamenti strutturali, trasferendo i servizi di supporto a partner esterni o alla nostra società madre, la Banca Cantonale di Basilea. Sfruttare le preziose sinergie di gruppo rappresenta un elemento fondamentale della nostra politica aziendale, che ci consente di ottimizzare i processi e ridurre i costi senza perdere know-how.

Il 1.10.2010 Guy Lachappelle, responsabile del dipartimento Crediti e produzione, è stato nominato membro della Direzione generale presso la Banca Cantonale di Basilea. Il suo successore alla Banca Coop, Yves Grüter, vanta una pluriennale esperienza nel comparto Ipoteche e clienti commerciali presso la società madre. Il fatto che riusciamo a sfruttare le sinergie di gruppo anche nel reclutamento del personale dimostra quanto le due banche siano integrate e sintonizzate tra loro. Il nostro Centro Competenze Asset Management, istituito congiuntamente nel gennaio 2010, ha tutte le carte in regola per affrontare al meglio le sfide del futuro. La sinergia di competenze tra le due banche va a beneficio anche dei nostri clienti, i cui investimenti possono ora essere gestiti in maniera ancora più mirata e orientata alle esigenze.

L'Assemblea generale del 25.3.2010 ha eletto il Dr. Ralph Lewin a nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Coop. L'economista ed ex consigliere di Stato basilese è succeduto al Dr. Andreas Albrecht che, dopo le dimissioni del Dr. Willi Gerster nel luglio del 2009, aveva assunto la presidenza ad interim del Consiglio di amministrazione.

La Banca Coop prosegue con costanza il proprio cammino verso l'obiettivo di diventare una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela. Nel corso del 2010 ha riposizionato vari servizi, migliorato le interfacce e reso più efficienti i processi: i servizi Supporto tecnico e Servizi sono stati accorpati in un'unica unità organizzativa: le mansioni della Gestione prodotti e segmenti sono state ridefinite e il servizio trasferito dalla Distribuzione al dipartimento Crediti e produzione. Un'ulteriore novità in seno alla Banca Coop riguarda il know-how in materia di elaborazione crediti nella Svizzera tedesca, che è stato concentrato nel centro di elaborazione di Basilea. In futuro, le succursali saranno supportate dal servizio Gestione della distribuzione, che si dedicherà specificatamente alla realizzazione e integrazione di misure volte a soddisfare le esigenze concrete della clientela.

Nel corso degli ultimi anni, la Banca Coop ha dimostrato di possedere fondamenta ben radicate. Nonostante la crisi economico-finanziaria, nel 2010 le cifre sono rimaste stabili, a testimonianza di una politica aziendale solida e sostenibile. Esse riflettono tuttavia anche i contraccolpi della crisi finanziaria e le complesse sfide che le banche si trovano oggi a dover affrontare. Anche gli investimenti nella nuova piattaforma IT e nella costante copertura dei rischi in ambito bancario hanno avuto un impatto sulle cifre finanziarie. Rispetto all'anno precedente, l'utile lordo ha subito una leggera flessione del 5,6% e si attesta, per l'esercizio 2010, a 88,6 milioni di CHF. Il calo è stato trainato principalmente dalle operazioni su interessi, che hanno sofferto a causa della persistente erosione dei margini. L'utile dell'esercizio, invece, è salito a quota 72,6 milioni di CHF, registrando un incremento del 1,7%. Per consentire un confronto con gli esercizi precedenti, le cifre sono state epurate dei costi relativi alla migrazione IT.

Un fenomeno particolarmente positivo è stata l'ulteriore crescita dei depositi a risparmio e delle attività ipotecarie. Rispetto all'anno scorso, i depositi a risparmio della Banca Coop sono aumentati del 11,2%, equivalente a 6,6 miliardi di CHF. Ad attrarre numerosi nuovi depositi è stato soprattutto il tasso estremamente interessante del conto di risparmio Plus. Per quanto concerne i crediti ipotecari, al 31.12.2010 la Banca Coop ha raggiunto, con un volume complessivo pari a 11,7 miliardi di CHF, un nuovo record, senza incrementare i rischi. Grazie ad un'efficiente politica di gestione, i costi d'esercizio hanno fatto registrare soltanto un lieve aumento del 3,0%, per complessivi CHF 144,2 milioni.

L'esercizio 2010 è stato contraddistinto dalla migrazione IT alla piattaforma Avaloq. Una volta terminato con successo il passaggio al nuovo sistema informatico presso la Banca Cantonale di Basilea a fine 2009, nel 2010 i responsabili del progetto di gruppo si sono concentrati sull'implementazione in seno alla Banca Coop. I collaboratori si sono preparati al cambiamento attraverso corsi di formazione a livello centrale, esercitazioni presso le succursali e i servizi e lo studio individuale. Con cinque prove generali, ci si è assicurati che il sistema e i processi funzionassero senza problemi. Nel 2011 la casa madre – la Banca Cantonale di Basilea – e la Banca Coop lavoreranno quindi sul medesimo sistema informatico. Grazie al passaggio ad Avaloq, i clienti della Banca Coop approfitteranno di una serie di novità e di ottimizzazioni, come ad esempio gli estratti conto, nettamente più gradevoli da leggere e con informazioni più dettagliate.

La Banca Coop è estremamente sensibile al tema dello sviluppo sostenibile, a cui dedica un'attenzione costante. Tale impegno viene regolarmente premiato con piazzamenti ai vertici nelle classifiche di agenzie di rating e studi riconosciuti. Nel 2010 la Banca Coop si è aggiudicata il secondo posto in un'analisi europea circa l'impegno sociale ed ecologico degli istituti bancari. oekom research, agenzia di rating leader nel segmento degli investimenti sostenibili, ha conferito alla Banca Coop il «Prime Status», confermando il suo impegno superiore alla media in ambito ambientale e sociale. Nel rating della Fachhochschule Nordwestschweiz concernente il rendiconto sullo sviluppo sostenibile, la Banca Coop ha guadagnato cinque posizioni rispetto all'anno scorso, classificandosi terza. Oltre agli aspetti di natura economica, sono stati considerati anche gli aspetti sociali ed ecologici della gestione d'impresa, con particolare attenzione alla trasparenza della rendicontazione.

Con la sua nuova ipoteca ecologica, la Banca Coop ha ulteriormente ampliato la sua fortunata gamma di prodotti legati ad uno sviluppo sostenibile. Nell'ambito di questo prodotto, il nostro istituto è una delle prime banche a premiare con un tasso d'interesse agevolato l'acquisto di un immobile provvisto del certificato CECE (Certificato Energetico Cantonale degli Edifici).

Lo sviluppo sostenibile rappresenta anche un elemento importante della nostra campagna d'immagine. Dal mese di agosto 2010 sono in onda sulla televisione svizzera i nuovi spot della Banca Coop che, attraverso animazioni ad effetto, danno vita all'arte giapponese dell'ori-

gami. Gli spot sono completati da una serie di manifesti affissi alle vetrine delle succursali. Un altro nostro obiettivo è quello di rafforzare il marchio Banca Coop uniformando l'immagine di tutte le succursali. Nel 2010 abbiamo pertanto effettuato ulteriori adeguamenti estetici e portato avanti lavori di rinnovo. A Ginevra e Zurigo, ad esempio, abbiamo rimodernato la sala degli sportelli e a Yverdon la facciata dell'edificio. A Zurigo è stata inoltre allestita una zona 24 ore con apparecchi Bancoomat che consentono di effettuare prelevamenti e pagamenti.

Il 2011 si preannuncia carico di nuove sfide per il mercato bancario. Tuttavia, grazie alla sua attenzione nei confronti dello sviluppo sostenibile, al suo costante orientamento alle esigenze della clientela, alle sue esclusive offerte Supercard e ai servizi su misura dei differenti gruppi target, la Banca Coop può contare su fondamenta solide e proiettate al futuro.

Non resta che ringraziare voi, cari clienti, per la vostra fiducia e lealtà, voi, cari azionisti, che con i vostri investimenti sostenete il continuo sviluppo della Banca Coop, e voi, cari collaboratori, che con il vostro straordinario impegno contribuite a garantire al nostro istituto un futuro di successo.



Dr. Ralph Lewin
Presidente del Consiglio di amministrazione



Andreas Waespi
Presidente della Direzione generale

Strategia

Il cliente al centro

Nel 2010 la Banca Coop ha continuato con perseveranza il proprio cammino verso l'obiettivo di diventare una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela. Oltre all'ottimizzazione dei processi, che consente un orientamento ancora più coerente al cliente, è stata completata con successo anche la migrazione alla nuova piattaforma IT Avaloq. Il passaggio al medesimo sistema informatico della società madre, la Banca Cantonale di Basilea, è una condizione imprescindibile per sfruttare in futuro ulteriori sinergie di gruppo e imprimere un'accelerazione all'evoluzione della Banca Coop quale banca di rilevanza nazionale orientata alla clientela.

Campagna a favore dello sviluppo sostenibile

Nel corso dell'esercizio in rassegna, la Banca Coop ha perfezionato la propria campagna d'immagine, incentrata sullo sviluppo sostenibile. Con immagini scenografiche, i nuovi spot pubblicitari danno vita all'arte giapponese dell'origami. Uno di essi, ad esempio, mostra l'evoluzione delle specie – dal girino alla rana, al rettile, alla scimmia e, infine, all'uomo. Fanno tutti parte della natura, un patrimonio di cui bisogna prendersi cura per le generazioni future scegliendo soluzioni improntate allo sviluppo sostenibile. Oltre agli spot televisivi, la Banca Coop utilizza anche manifesti per le vetrine con motivi ispirati all'origami.

Offerta su misura

Sono anni, ormai, che la Banca Coop viene incontro con ottimi risultati alle diverse esigenze dei propri clienti, proponendo prodotti di nicchia esclusivi, studiati su misura.

eva: il programma per le donne

Con il programma «eva», la Banca Coop assiste le proprie clienti in funzione della loro fase e situazione di vita. Gli eventi esclusivi organizzati periodicamente sul tema Donne e finanze trovano parecchio riscontro di pubblico. Iniziative su argomenti come «Donna e previdenza», «Finanza per le donne alla guida di PMI» e «Training per le donne su come presentarsi in pubblico» offrono alle clienti della Banca Coop la possibilità di informarsi e scambiarsi i propri punti di vista. In collaborazione con la Hochschule Luzern, varie associazioni femminili e The Body Shop, nel 2010 la Banca Coop ha anche organizzato una serie di workshop in diverse città svizzere, riscuotendo particolare successo. Nella primavera del 2010 la Banca Coop, insieme a BPW (Business and Professional Women), ha conferito il secondo LENA Award,

premiando tre donne eccezionali e innovative: Véronique Goy ha ricevuto l'Award per il suo progetto «equal-salary», mentre Jolanda Plüss si è distinta nella categoria «Azienda al femminile coronata dal successo». Paola Ghillani, infine, ha ricevuto il premio d'onore LENA per il suo impegno a favore della promozione dello sviluppo sostenibile e del rispetto di standard etici nell'economia. Il LENA Award, una statuetta colorata in vetro soffiato, è opera della celebre coppia di artisti Monica Guggisberg e Philip Baldwin.

Consulenza da seniores a seniores

Le esigenze e le aspirazioni cambiano in ogni fase della vita. I consulenti del team «Consulenza da seniores a seniores» appartengono alla medesima fascia d'età dei loro clienti e, per esperienza personale, sanno comprendere e soddisfare al meglio le loro esigenze. La clientela apprezza molto questo servizio della Banca Coop. La consulenza gratuita, su richiesta anche a domicilio, è a disposizione anche di chi non è cliente della Banca Coop.

Vivere più intensamente – «50+»

Con «50+», la Banca Coop si rivolge ai clienti a partire dai 50 anni di età. Per godersi appieno la vita anche in anni più maturi, dedicarsi agli hobby o realizzare i propri sogni, occorre una buona pianificazione finanziaria: grazie al tool «Check-up della situazione finanziaria», i consulenti della Banca Coop possono illustrare in maniera semplice ed efficace ai clienti sopra i 50 anni che considerano l'ipotesi di un pensionamento anticipato quella che sarà la loro situazione finanziaria specifica nel momento in cui desiderano andare in pensione.

Tool pratici per le PMI

Nel 2010 la Banca Coop ha consolidato e in maniera mirata i rapporti con i propri clienti PMI, introducendo – ad esempio – la carta di credito «MasterCard Business Card» appositamente per loro. Questa carta di credito aziendale è ideale per le esigenze delle piccole e medie imprese. Il mezzo di pagamento accettato in tutto il mondo consente di avere margine finanziario e si contraddistingue per la sua semplicità di gestione. I clienti PMI della Banca Coop, inoltre, possono usufruire della piattaforma online «Fit for business (PMI)», dove una serie di utili tool e di informazioni sulla gestione aziendale aiuta le PMI a garantire il proprio successo anche in futuro.

Consulenza efficace anche alle grandi imprese

Non solo le PMI, ma anche le grandi imprese e i gruppi trovano nella Banca Coop un consulente efficace. Esperti

Conclusa con successo
la migrazione:

**La Banca Coop ha concluso
concluso con successo la migrazione
alla piattaforma IT Avaloq. Avaloq consente
un più rapido accesso alle informazioni
sui clienti e quindi una migliore assistenza
della clientela.**

Riposizionati alcuni
servizi:

**La Banca Coop punta a iter
decisionali e flussi di comunicazione abbre-
viati, sfruttando le sinergie e riducendo
costantemente le interfacce, laddove
opportuno. In tale ottica, nel corso dell'anno
in rassegna ha accorpato i servizi Sup-
porto tecnico e Servizi in un'unica unità
organizzativa.**

dotati di pluriennale esperienza assistono queste aziende con soluzioni personalizzate nel Cash Management e in materia di finanziamenti immobiliari, consorziali e a scopo di investimento. Il servizio funzionale è integrato da specialisti nel settore degli investimenti, dedicati all'assistenza di casse pensioni e altri clienti istituzionali, nonché di clienti orientati al trading.

Sfruttare le sinergie attraverso le cooperazioni

La Banca Coop vede nelle cooperazioni con partner esterni un'opportunità per sfruttare al meglio le sinergie. Queste ultime sono importanti anche all'interno del gruppo, nell'ottica di diventare una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela.

Conclusa con successo la migrazione

La Banca Coop ha concluso con successo la migrazione alla piattaforma IT Avaloq. A partire dal 2011, la casa madre – la Banca Cantonale di Basilea – e la Banca Coop opereranno pertanto sul medesimo sistema informatico. Avaloq consente un più rapido accesso alle informazioni sui clienti e quindi una migliore assistenza della clientela.

Nationale Suisse: un partner solido al proprio fianco

Il sodalizio tra la Nationale Suisse e la Banca Coop si è rafforzato. Grazie a una serie di allettanti Welcome Package, i clienti e i collaboratori di tutta la Svizzera sono stati informati in merito alla cooperazione. Non c'è dubbio che riunire in un unico luogo la consulenza relativa a servizi bancari e assicurazioni risponda a una reale esigenza della clientela: lo dimostra anche il volume delle provvigioni incassate, che ha registrato un trend più che soddisfacente. Anche le partecipazioni congiunte alle fiere e le varie manifestazioni sul tema «Previdenza e pensionamento» a cura della Nationale Suisse e della Banca Coop hanno riscosso un buon successo di pubblico. Alle Assemblee generali delle due società è stato mostrato un video per spiegare in dettaglio agli azionisti la collaborazione e i vari servizi comuni.

Asset Management: sfruttare le sinergie di conoscenze

All'inizio del 2010 ha aperto i battenti il Centro Competenze Asset Management. La sinergia di conoscenze e la competenza tecnica comune della Banca Coop e della Banca Cantonale di Basilea consentono di gestire i patrimoni della clientela in maniera ancora più mirata e orientata alle esigenze. Il comparto Investment Research è responsabile della selezione e del monitoraggio di investimenti come azioni e fondi. Il Portfolio Mana-

gement garantisce a clienti privati e istituzionali l'attuazione professionale delle decisioni d'investimento adottate. Il Quality Management, infine, supervisiona e controlla i processi ed è responsabile della qualità dei dati. Con il Centro Competenze Asset Management, il gruppo ha tutte le carte in regola per affrontare le sfide future: gli esperti garantiscono che tendenze come l'evoluzione dei mercati emergenti e la crescente importanza degli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile trovino espressione nelle rispettive strategie di gestione patrimoniale.

Effettuata una serie di adeguamenti strutturali Cambio al vertice

Il 1.10.2010 Yves Grütter è subentrato alla guida del dipartimento Crediti e produzione, raccogliendo il testimone da Guy Lachappelle, passato alla Direzione generale della Banca Cantonale di Basilea. Presso quest'ultima, Guy Lachappelle è a sua volta succeduto a Urs Genhart, che si è dimesso per motivi di salute dalla propria carica di responsabile del dipartimento Clientela commerciale e istituzionale.

Riposizionati alcuni servizi

La Banca Coop punta a iter decisionali e flussi di comunicazione abbreviati, sfruttando le sinergie e riducendo costantemente le interfacce, laddove opportuno. In tale ottica, nel corso dell'anno in rassegna ha accorpato i servizi Supporto tecnico e Servizi in un'unica unità organizzativa. Il servizio Gestione prodotti e segmenti è passato dalla Distribuzione al dipartimento Crediti e Produzione, in cui è responsabile della definizione dell'interessante gamma di prodotti e servizi su misura. La nuova Gestione della distribuzione all'interno del dipartimento Distribuzione include, oltre al Training & Development, i comparti Sales e Partner Management e il Call center. L'unità è responsabile del coordinamento e dell'integrazione degli obiettivi e delle misure inerenti alla distribuzione, in funzione dei differenti segmenti di clientela. Il nuovo servizio Gestione dei rischi è accorpato al dipartimento Crediti e produzione.

Know-how integrato nell'elaborazione crediti

La Banca Coop ha concentrato l'elaborazione crediti a Basilea. Il centro di elaborazione crediti della Svizzera tedesca si propone l'obiettivo di incrementare l'efficienza in questo comparto, creando i presupposti ideali per standardizzare i processi sulla nuova piattaforma informatica Avaloq.

Consulenza di alto
livello:

La Banca Coop intende diventare una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela. Per perseguire questo obiettivo si propone di fornire un servizio eccellente e una consulenza di livello superiore ad opera di collaboratori cortesi e in possesso di una buona formazione.

Conto di risparmio Plus – risparmiare a lungo termine conviene:

Nel 2010 il conto di risparmio Plus della Banca Coop ha riscosso un enorme successo. Nel complesso, sono stati aperti 14 166 nuovi conti, per un volume superiore a CHF 0,5 miliardi. Questo straordinario risultato si deve alla vantaggiosa rimunerazione rispetto alla media del mercato.

Clientela

Consulenza di alto livello

La Banca Coop intende diventare una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela. Per perseguire questo obiettivo si propone di fornire un servizio eccellente e una consulenza di livello superiore ad opera di collaboratori cortesi e in possesso di una buona formazione.

Garanzia di consulenza eccellente e servizio esemplare

I clienti della Banca Coop devono sempre essere accolti e assistiti in maniera premurosa, cordiale e disponibile. Attraverso il Mystery Shopping, la Banca Coop verifica regolarmente che la qualità del servizio e della consulenza sia conforme alle aspettative. Oltre agli operatori specializzati in questo tipo di indagine, nel 2010 anche i clienti hanno giudicato la qualità della consulenza e del servizio della Banca Coop.

Pioggia di consensi da parte dei nuovi clienti

Per una banca, la soddisfazione dei clienti è fondamentale per instaurare con loro un rapporto di lunga durata. Ecco perché, una volta trascorsi tre mesi dall'avvio della relazione, la Banca Coop chiede ai nuovi clienti di compilare un questionario di feedback in merito al proprio consulente, ai prodotti e al servizio postvendita. Nel corso dell'esercizio in rassegna, il livello di soddisfazione generale è stato, come già nel 2009, di 9 punti su un massimo di 10. Questo risultato positivo dimostra che gli sforzi profusi dalla Banca Coop nell'ottica di garantire un'elevata qualità del servizio e della consulenza hanno dato i loro frutti. Anche in futuro la Banca Coop intende mietere successi grazie a un grado di competenza elevato e a un servizio impeccabile, per cui continuerà a promuovere sequenze di formazione regolari sotto la responsabilità di Training & Development.

Di casa in tutta la Svizzera

La Banca Coop è presente sull'intero territorio svizzero con succursali e sportelli Bancomat. L'atmosfera piacevole che si respira all'interno dei suoi uffici bancari genera agli occhi della clientela forti caratteri distintivi che sottolineano l'appartenenza dei locali al nostro istituto – in tutta la Svizzera.

Oltre 160 Bancomat

In stretta collaborazione con l'impresa di commercio al dettaglio Coop, il nostro istituto impiega nel frattempo 115 sportelli Bancomat operativi presso i punti vendita Coop o affiliati Coop. Ad oggi, in tutta la Svizzera è pos-

sibile prelevare contanti presso oltre 160 Bancomat della Banca Coop.

Denaro contante nella valuta della propria carta

Dal 2010 la Banca Coop offre un ulteriore servizio ai clienti che usufruiscono dei suoi Bancomat: si tratta della Dynamic Currency Conversion, un servizio di conversione automatica della valuta che consente ai clienti stranieri di prelevare contante al Bancomat direttamente nella valuta della propria carta. Il cliente vede chiaramente l'importo dell'addebito e il tasso di cambio applicato, e può così contare su una piena trasparenza dei costi.

Una ventata di freschezza

Per offrire ai propri clienti un ambiente ottimale in cui effettuare le loro operazioni bancarie, anche nel 2010 la Banca Coop ha introdotto una serie di novità nelle succursali. A Ginevra e Yverdon è stata rinnovata la zona 24 ore. La sala degli sportelli della succursale di Ginevra e la facciata della succursale di Yverdon, inoltre, sono state rimodernate. Anche la sede di regione di Zurigo si presenta in chiave rinnovata: oltre ad aver ristrutturato la sala degli sportelli, è stata realizzata una scala di collegamento alle sale dedicate ai colloqui con i clienti, che facilita l'accesso ai locali da parte di questi ultimi. In più, è disponibile anche una zona 24 ore con sportelli automatici di versamento e prelievo.

Highlight dei prodotti

La Banca Coop offre ai propri clienti una molteplicità di prodotti studiati su misura per loro. Eccone alcuni tra i più richiesti:

Raccogliere punti con la Supercard

Grazie alla partnership con l'impresa di commercio al dettaglio Coop, i clienti della Banca Coop possono usufruire del programma a premi Supercard anche nell'ambito delle proprie operazioni bancarie. Con una crescita compresa tra 10 000 e 20 000 nuove carte al mese, Supercard – che vanta ben 2,8 milioni di membri – è il programma per i clienti più ampio e di maggiore successo della Svizzera.

I clienti della Banca Coop hanno svariate possibilità per raccogliere superpunti: come regalo di benvenuto all'apertura di un conto, a ogni deposito di denaro fresco, regalandosi i pagamenti con le carte di credito della Banca Coop o all'acquisto di fondi. Un modo per riscuotere i superpunti accumulati è sottoscrivere un'ipoteca Super-

card: con questo esclusivo modello ipotecario, la Banca Coop offre, in cambio di 25 000 superpunti, un'agevolazione dello 0,25% p.a. sul tasso d'interesse per un massimo di 5 anni. Particolarmente apprezzata nell'ambito dell'offerta di premi Supercard è anche l'iniziativa «Buono per il conto di previdenza», lanciata nel 2010. In cambio di 10 000 superpunti, i clienti ricevono un accredito di CHF 100.– sul loro conto di previdenza 3 della Banca Coop. Gli oltre 1500 buoni riscossi nel 2010 testimoniano il successo di questa interessante offerta.

Conto di risparmio Plus: risparmiare a lungo termine conviene

Nel 2010 il conto di risparmio Plus della Banca Coop ha riscosso un enorme successo. Nel complesso, sono stati aperti 14 166 nuovi conti, di cui oltre 7400 da parte di nuovi clienti, per un volume superiore a CHF 0,5 miliardi. Questo straordinario risultato si deve alla vantaggiosa rimunerazione rispetto alla media del mercato. Grazie all'ulteriore bonus d'interesse, il conto di risparmio Plus risulta particolarmente allettante per i clienti che effettuano versamenti regolari sul conto.

Ipoteche su misura

Il richiamo dell'abitazione di proprietà è persistito anche nel 2010. In tale ottica, la Banca Coop offre una serie di ipoteche pensate per soddisfare le diverse esigenze della clientela. Nel 2010 i tassi d'interesse estremamente favorevoli hanno trainato la domanda di ipoteche a tasso fisso, la cui quota, alla fine di quest'anno, si è attestata al 90,5%. La Banca Coop non può che essere lieita della preferenza accordatale da molte persone in Svizzera quale partner per la propria ipoteca e vede in tale atteggiamento una prova di fiducia.

Negli ultimi anni, la Banca Coop ha registrato un trend di crescita soddisfacente nel comparto ipotecario, tanto che nel 2010 ha raggiunto la quota record di 11,7 miliardi di CHF. I proprietari di immobili si dichiarano soddisfatti della loro ipoteca della Banca Coop. Nel sondaggio di quest'anno sulla soddisfazione dei clienti ipotecari condotto dal servizio di confronto Internet Comparis, la Banca Coop ha ottenuto il voto di 5,1 (=buono), che le è valso il certificato Comparis. Una nota particolarmente positiva: tra gli aspetti più apprezzati dai clienti vi è anche l'elevata competenza dei collaboratori della Banca Coop in materia di consulenza.

Nuova ipoteca ecologica

Nel 2010 la Banca Coop ha accorpato l'ipoteca Minergie e l'ipoteca a risparmio energetico nell'ipoteca ecologica, ampliando inoltre le possibilità di usufruire di tale prodotto. La Banca Coop è uno dei primi istituti di credito a premiare anche i clienti che acquistano un'abitazione provvista del certificato CECE (Certificato Energetico Cantonale degli Edifici) di classe A o B. I clienti che posseggono immobili realizzati secondo i criteri dell'efficienza energetica o progetti di costruzione ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile approfittano di una riduzione sul tasso d'interesse pari allo 0,5% per un periodo di cinque anni. L'ipoteca ecologica può essere abbinata ad altri modelli ipotecari ed è disponibile sia a tasso fisso che a tasso variabile.

Collaboratori

Garantiti una formazione e un perfezionamento costanti

Affinché i clienti siano sempre assistiti al meglio, il servizio Training & Development della Banca Coop provvede con assoluto impegno alla formazione e al perfezionamento dei collaboratori nel contatto con i clienti. Le chiavi del successo della Banca Coop come istituto vicino alle esigenze della propria clientela sono soprattutto la motivazione e la disponibilità all'apprendimento da parte di tutti i collaboratori. Un servizio eccellente e un'elevata qualità della consulenza, infatti, favoriscono relazioni personali e di lunga durata con la clientela.

Corsi di informatica su misura

Nel 2010, la formazione si è concentrata principalmente sul nuovo sistema informatico Avaloq, con corsi organizzati nella rispettiva lingua in tutte le regioni nazionali. Grazie allo straordinario impegno del team di trainer, i corsi si sono conclusi con grande successo, riscuotendo una pioggia di consensi tra i partecipanti.

Promuovere la competenza a livello tecnico e di consulenza

Per continuare a garantire e consolidare l'eccellente competenza della Banca Coop a livello tecnico e di consulenza, anche nel 2010 il servizio Training & Development ha organizzato corsi specifici per consulenti alla clientela e quadri dirigenti. I parametri di riferimento sono stati i risultati di un ampio sondaggio sulla qualità del processo di distribuzione effettuato nel 2009, che ha fornito una buona indicazione della qualità realmente erogata a livello di consulenza. Le sequenze formative per i consulenti alla clientela e lo scambio di esperienze tra i dirigenti si sono svolti presso le rispettive succursali.

Preparati al meglio

Nel 2010 hanno superato l'esame finale tutti i praticanti che hanno svolto presso la Banca Coop una formazione finalizzata all'ingresso in banca per titolari di un diploma di maturità. Nel corso dell'esercizio in rassegna, la Banca Coop ha seguito l'iter formativo di 57 apprendisti e praticanti. Nel medesimo anno, si è assistito anche a un incremento della percentuale femminile tra le persone in formazione, attestatasi al 54,4%. La Banca Coop ha assunto l'85% di coloro che hanno superato l'esame finale.

Lunch Learnings: imparare durante la pausa pranzo

La Banca Coop organizza regolarmente per i propri collaboratori Lunch Learnings su temi come, ad esempio,

la conciliazione tra il lavoro e la vita privata. Riscuote particolare successo anche il «Daddy Lunch», che offre ai padri la possibilità di scambiarsi esperienze e punti di vista. La Banca Coop ha sostenuto in qualità di sponsor la 4^a festa svizzera dei papà, confermando il proprio impegno a favore della famiglia. Allo speciale «Daddy Lunch» tenutosi durante la festa dei papà, l'amministratore di männer.ch, l'associazione mantello delle organizzazioni svizzere di uomini e padri di famiglia, ha discusso con i partecipanti, durante un pasto leggero, sul tema «Paternità attiva: una formula vincente per padri e imprese!». I gettonatissimi Lunch Learnings continueranno anche nel 2011.

Continua la promozione della donna

Quota femminile tra i quadri / la direzione

Nel 2010 la quota femminile tra i membri dei quadri si è riconfermata superiore al 25%, una percentuale che la Banca Coop intende portare al 33% nell'arco dei prossimi tre anni. La percentuale di donne nella direzione, invece, è leggermente aumentata rispetto all'anno scorso. Nel 2011 la Banca Coop continuerà con assoluto impegno a perseguire il proprio obiettivo di una quota femminile pari all'8% ai vertici della società.

Sempre più utilizzata la formula del tempo parziale

A fine 2010, i collaboratori a tempo parziale raggiungevano il 22,8%, una cifra superiore dello 0,8% all'obiettivo fissato dalla Banca Coop. Sono soprattutto le donne a sfruttare la possibilità di lavorare a tempo parziale. Dopo il calo di due anni fa, nel 2010 ben il 41,1% del personale femminile aveva un'occupazione part-time. La percentuale di uomini con impiego a tempo parziale a tutti i livelli gerarchici – esclusa la Direzione generale – è salita al 10,0%.

Nel 2010 la Banca Coop ha introdotto un regolamento relativo al telelavoro, consentendo così ai propri collaboratori – su richiesta e dopo aver interpellato l'istanza superiore – di optare per questa nuova forma lavorativa. La Banca Coop ritiene che esso aiuti a conciliare le esigenze professionali con quelle della vita privata, e si propone in tal modo di contribuire attivamente al work-life balance dei propri collaboratori.

Consulenza professionale

La Banca Coop mette a disposizione dei propri collaboratori e dirigenti alle prese con difficoltà personali e aziendali un team di professionisti specializzati. Temi

Continua la promozione
della donna:

Nel 2010 la quota femminile tra i membri dei quadri si è riconfermata superiore al 25%, una percentuale che la Banca Coop intende portare al 33% nell'arco dei prossimi tre anni.

Sempre più utilizzata la formula
del tempo parziale:

A fine 2010, i collaboratori a tempo parziale raggiungevano il 22,8%, una cifra superiore dello 0,8% all'obiettivo fissato dalla Banca Coop. La percentuale di uomini con impiego a tempo parziale a tutti i livelli gerarchici – esclusa la Direzione generale – è salita al 10,0%.

come consulenza alle vittime di dipendenze, prevenzione dello stress e del burnout, conflitti sul posto di lavoro, consulenza in materia di budget e chiarimenti in caso di sospetto mobbing possono essere discussi insieme ai consulenti della società Movis. La Banca Coop garantisce la necessaria discrezione e imparzialità degli interlocutori. Nel corso degli anni passati, questa offerta ha riscosso molti consensi tra i collaboratori della Banca Coop.

Dalla voce dei collaboratori

Nel 2010 la Banca Coop ha effettuato un secondo sondaggio tra i collaboratori, incaricando una società esterna specializzata. La percentuale di adesioni è stata pari al 76%. Come sempre, i collaboratori si identificano con la Banca Coop e si schierano chiaramente a favore del loro datore di lavoro. Su alcuni argomenti e in alcune unità organizzative, tuttavia, sono emerse anche varie possibilità di miglioramento. Le differenze rispetto al primo sondaggio sono viste dalla Banca Coop come un'opportunità, soprattutto di prestare maggiore attenzione agli aspetti interpersonali.

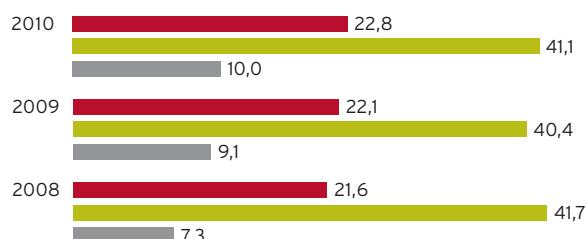
Per incrementare ulteriormente la motivazione dei suoi collaboratori, la Banca Coop ha definito una serie di misure, come ad esempio promuovere la collaborazione a livello interorganizzativo, vivere in prima persona i valori e la stima come cultura aziendale, dedicare tempo al lavoro di qualità, mettere in pratica le idee senza lungaggini burocratiche o evidenziare attivamente le possibilità di sviluppo. Al fine di riconoscere precoce mente progressi e tendenze, nel 2012 è previsto un nuovo sondaggio tra i collaboratori.

Quota femminile tra i quadri/la direzione
in %



— Quota femminile tra i membri dei quadri
— Quota femminile tra i membri della Direzione

Quota impieghi a tempo parziale
in %



— Quota impieghi a tempo parziale rispetto al totale
— Quota impieghi a tempo parziale donne
— Quota impieghi a tempo parziale uomini

Assumersi le proprie responsabilità:

Le nostre attività economiche sono indissolubilmente legate allo sviluppo sostenibile. Siamo convinti che la responsabilità imprenditoriale nei confronti dei nostri stakeholder, così come verso la società e l'ambiente, costituisca una premessa indispensabile per garantire un buon andamento degli affari a lungo termine.

Sviluppo sostenibile

Garantita la trasparenza

La relazione sulla gestione e il rendiconto sullo sviluppo sostenibile forniscono un quadro completo dell'attività della Banca Coop, al di là degli aspetti meramente economici. I resoconti sono redatti conformemente alle linee guida della Global Reporting Initiative (GRI-G3 Guidelines), con particolare attenzione al supplemento per i fornitori di servizi finanziari. La GRI è un'organizzazione internazionale che definisce standard universalmente riconosciuti per la stesura dei rendiconti sullo sviluppo sostenibile. Quello della Banca Coop ottempera ai requisiti del campo d'applicazione più elevato, A, secondo quanto verificato e confermato dalla stessa GRI. Il rendiconto sullo sviluppo sostenibile della Banca Coop è pubblicato anche separatamente come report online all'indirizzo www.bancacoop.ch/nachhaltigkeit.

FHNW: ai vertici della classifica dei rendiconti

Dal 2002 l'Institut für Unternehmensführung della Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW) analizza con cadenza annuale i rapporti di gestione e i rendiconti sullo sviluppo sostenibile delle 250 maggiori imprese svizzere e di alcune PMI selezionate. Oltre agli aspetti di natura economica, vengono presi in considerazione anche i risvolti sociali ed ecologici della gestione d'impresa. Dal punto di vista dei contenuti, lo studio si basa sullo standard internazionale della Global Reporting Initiative (GRI), focalizzandosi in particolare sulla trasparenza della rendicontazione. Per i propri rendiconti 2009 la Banca Coop si è aggiudicata un eccezionale 3º posto, salendo di cinque posizioni rispetto all'anno precedente.

oekom research: «Prime Status» per la Banca Coop

Nel 2010 oekom research, una delle principali agenzie di rating nel segmento degli investimenti sostenibili, ha assegnato alla Banca Coop il «Prime Status». Tale riconoscimento viene conferito alle imprese leader nel proprio settore che dimostrano un impegno superiore alla media in ambito ambientale e sociale. oekom research ha analizzato anche l'impegno sociale ed ecologico di 37 banche europee – tra banche di credito cooperativo, banche cantonali, Landesbanken, banche regionali e casse di risparmio – assegnando alla Banca Coop il secondo miglior risultato.

Impegno di successo

Gli ottimi giudizi sulla sostenibilità espressi da rinomate agenzie di rating, come INrate, e dagli uffici di ricer-

ca sulla sostenibilità presso banche come la ZKB o la Banca Sarasin testimoniano la serietà e il buon esito dell'impegno profuso in tal senso dalla Banca Coop. I rating di sostenibilità positivi rappresentano inoltre una premessa necessaria affinché l'azione della Banca Coop possa essere inclusa nell'universo degli investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile e venga presa in considerazione al momento di costituire portafogli orientati a questo criterio. La SiRi Company Ltd. attribuisce alla Banca Coop un rating di sostenibilità A+, ciò che equivale al miglior voto possibile su una scala che va da E ad A+. La Banca Coop ha ottenuto un voto superiore alla media settoriale in particolare nell'ambito delle relazioni con la clientela e nell'atteggiamento assunto nei confronti dell'ambiente e dei collaboratori.

Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile

Il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile funge – come dice il suo stesso nome – da istanza consultiva all'interno della banca, intervenendo attivamente nella definizione della strategia e della politica aziendale della Banca Coop: i suoi membri consigliano la Direzione generale nelle decisioni di natura ecologica, sociale ed etica. Spetta al comitato, inoltre, assegnare il marchio «Sviluppo sostenibile controllato», con cui la Banca Coop contrassegna i prodotti attraverso i quali i propri clienti possono fornire un contributo allo sviluppo sostenibile. Attualmente il Comitato è composto da quattro membri esterni, indipendenti, fiancheggiati da tre rappresentanti della Banca Coop, con ambiti di competenza differenziati:

· lic. phil. Pascale Bruderer Wyss

Consigliera nazionale del PS, presidente del Consiglio nazionale 2009/2010

· Dr. Barbara E. Ludwig

Responsabile dell'Ufficio militare, della protezione civile e dell'esecuzione delle pene del Canton Lucerna

· Prof. em. Dr. Heidi Schelbert-Syfrig

Professore onorario presso l'Università di Zurigo

· Dr. Andreas Sturm

Associato e membro del CdA di phorbis Communications AG ed Ellipson AG, presidente del CdA di claro fair trade AG, membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea

· Sandra Lienhart

Vicepresidente della Direzione generale della Banca Coop, membro della direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea

· Mathias von Wartburg

Responsabile Centro Competenze Marketing

· Hansjörg Ruf

Responsabile del servizio funzionale Sviluppo sostenibile

Grande importanza dei prodotti e servizi legati ad uno sviluppo sostenibile

I prodotti bancari legati ad uno sviluppo sostenibile rivestono un'importanza fondamentale per la Banca Coop. Con una gamma di prodotti orientati specificatamente ad uno sviluppo sostenibile, la Banca Coop offre ai propri clienti la possibilità di privilegiare aspetti di natura sociale ed ecologica. I tassi agevolati dei crediti ipotecari, inoltre, rappresentano un incentivo a costruire o ristrutturare gli immobili secondo i criteri dell'efficienza energetica.

Fondi: investire nello spirito dello sviluppo sostenibile

La Banca Coop offre ai propri clienti un ventaglio di prodotti di alta qualità, selezionati specificatamente, in base a criteri rigorosi, dall'ampia offerta di fondi legati ad uno sviluppo sostenibile e sottoposti a verifica da parte del Comitato consultivo. Solo i fondi a cui quest'ultimo assegna il marchio «Sviluppo sostenibile controllato» vengono ammessi nella gamma di fondi della Banca Coop. Il marchio garantisce ai clienti la massima trasparenza in fase decisionale.

Attraverso un processo discriminante, il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile verifica criteri quali trasparenza e standard di qualità dell'ufficio di ricerca, focalizzandosi in particolare su reputazione, credibilità e indipendenza di quest'ultimo e delle società di fondi. Inoltre si provvede a definire la struttura del rischio, la performance e la compatibilità con la strategia della Banca Coop, oltre a verificare il rispetto di standard internazionali, come le disposizioni ILO e la Convenzione dell'ONU sui diritti umani.

In caso di investimenti in settori controversi, il Comitato consultivo verifica altresì alcuni criteri speciali, che attestano il rispetto dei requisiti in materia di sostenibilità. Le società di fondi, ad esempio, devono dimostra-

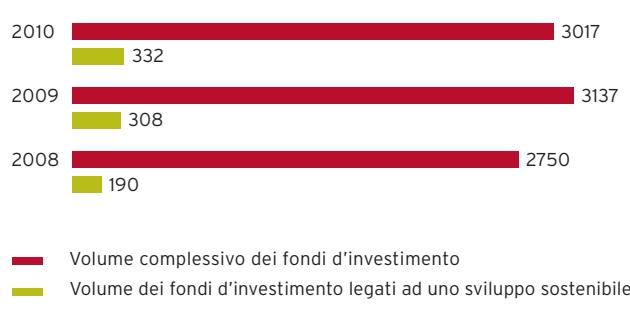
re che, in caso di investimenti in ambito idrico, l'approvvigionamento di acqua potabile alla popolazione sia garantito.

La Banca Coop mira ad ampliare ulteriormente la propria gamma di fondi nel rispetto di criteri estremamente rigorosi. Così facendo, potrà soddisfare ancora meglio le crescenti esigenze della clientela a livello di struttura del rischio, performance e sviluppo sostenibile.

Il volume globale dei fondi si è mantenuto stabile a quota 3 miliardi di CHF circa. Il ridotto livello dei tassi ha tenuto a freno l'interesse degli investitori verso i fondi obbligazionari e ha determinato un'ulteriore riduzione delle consistenze dei fondi del mercato monetario. Anche nel comparto dei fondi strategici caratterizzati da un'elevata quota obbligazionaria si è assistito a una flessione dei volumi. Per contro i fondi legati ad uno sviluppo sostenibile, che attualmente rappresentano l'11% del volume globale dei fondi, hanno nuovamente messo a segno un incremento soddisfacente. Ancora una volta si conferma che gli investitori attenti alla sostenibilità si separano meno rapidamente dai propri investimenti, anche se le attese in termini di performance non possono essere soddisfatte nel breve termine.

Sviluppo del volume dei fondi d'investimento

in milioni di CHF



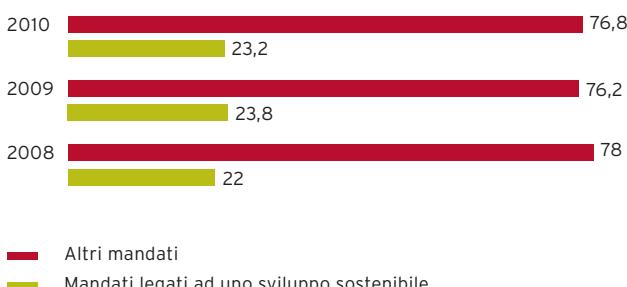
Gestione patrimoniale: all'insegna dello sviluppo sostenibile

In questi ultimi anni, l'andamento dei mercati ha evidenziato come la gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile non sia semplicemente una tendenza transitoria, bensì una strategia a lungo termine. I mandati di gestione patrimoniale della Banca Coop orientati a questo approccio tengono conto in pari misura degli aspetti economici, ecologici e sociali. Nella

gestione di mandati di tale natura, la Banca Coop può contare sulla propria pluriennale esperienza e offre un rapporto rischio-rendimento ottimizzato per i portafogli amministrati. L'attuazione operativa della politica d'investimento definita a livello di gruppo spetta, dallo scorso mese di gennaio, al Centro Competenze Asset Management, una decisione che riflette le crescenti esigenze in materia di ricerca e reporting. Anche la gestione dei mandati legati ad uno sviluppo sostenibile trae beneficio da questa fusione di know-how. A fine 2010, la Banca Coop gestiva 263 mandati per un volume complessivo di 129 milioni di CHF.

Percentuale di mandati legati ad uno sviluppo sostenibile nella gestione patrimoniale

in %



Ipoteca ecologica

Sono anni, ormai, che la Banca Coop sostiene i proprietari di immobili negli interventi di costruzione e risanamento destinati a incrementare l'efficienza energetica concedendo loro una riduzione sul tasso d'interesse del finanziamento. Nel 2010 è stato introdotto un nuovo modello ipotecario, l'*«ipoteca ecologica»*, che va ulteriormente ad arricchire la gamma di prodotti e servizi della Banca Coop legati ad uno sviluppo sostenibile. Oltre alle case Minergie e alle ristrutturazioni finalizzate al risparmio energetico, ora vengono finanziati a un tasso agevolato anche i progetti edili che prevedono l'impiego di energie rinnovabili. L'obiettivo è quello di incentivare l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda o la generazione di corrente tramite impianti fotovoltaici. L'agevolazione sugli interessi viene inoltre concessa anche per gli immobili che possiedono una certificazione cantonale (CECE) e che rientrano nella classe di efficienza energetica A (o B per gli immobili costruiti prima dell'anno 2000).

Il lancio del nuovo modello ipotecario è stato accompagnato da un concorso con in palio un impianto sola-

re del valore di CHF 15 000.-. Inoltre, all'interno del sito Internet www.ipoteche-svizzera.ch creato appositamente sull'argomento, la Banca Coop fornisce informazioni dettagliate sulla sostenibilità in materia di alloggio e sul finanziamento della proprietà d'abitazione.

Nel corso del 2010, il numero e i volumi delle ipoteche ecologiche concesse hanno subito un'ulteriore impennata (25% rispetto al 2009), a testimonianza del fatto che i principi dell'efficienza energetica in edilizia e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici stanno acquisendo un'importanza sempre maggiore.

Impegni assunti

Uno dei principi cardine della politica aziendale della Banca Coop consiste nel rispettare e tenere in considerazione, nella misura del possibile, le esigenze e gli interessi di tutti gli stakeholder. Ciò presuppone un approccio di partenariato, fondato sulla fiducia e sulla responsabilità. In tale ottica, è fondamentale essere all'altezza delle aspettative che i clienti nutrono nei confronti della Banca Coop. Assume particolare importanza, quindi, l'impegno dei collaboratori, che la Banca Coop intende promuovere attraverso condizioni d'impiego congrue e un ambiente di lavoro positivo. Non da ultimo, un modo di agire responsabile in ambito sociale ed ecologico è un presupposto basilare della strategia aziendale della Banca Coop orientata allo sviluppo sostenibile.

Partenariato, società e ambiente



Appartenenze

Il dialogo con gli stakeholder e il loro coinvolgimento si concretizzano anche attraverso l'adesione e la collaborazione in seno ad associazioni che contribuiscono a un'evoluzione sostenibile della società. La Banca Coop s'impegna presso:

- Öbu – Rete per un'economia sostenibile
www.oebu.ch
- Agenzia energetica dell'economia (Energie-Agentur der Wirtschaft, EnAW)
www.enaw.ch
- Associazione MINERGIE®
www.minergie.ch
- Allianz Energetische Gebäudesanierung – JETZT! (Alleanza energetica per il risanamento edilizio – ORA!)
www.energieallianz.ch

Donazioni natalizie

Da anni, ormai, in occasione del Natale la Banca Coop sostiene organizzazioni o progetti che si dedicano a questioni ecologiche o sociali in Svizzera con un'offerta di CHF 10 000.– ciascuno. Questa tradizione è continuata anche nel 2010: con un inserto allegato agli estratti conto, abbiamo invitato i nostri clienti a incrementare la donazione della Banca Coop.

Nel 2010 le offerte sono state devolute alle organizzazioni e ai progetti seguenti:

fondazione revita

La fondazione revita è un'organizzazione non profit che promuove un utilizzo sostenibile dell'energia idraulica. Si impegna per conservare e ripristinare piccole centrali idroelettriche dismesse o a un passo dalla chiusura. In primo piano vi sono la produzione decentralizzata di energia rinnovabile e la tutela degli impianti quali testimonianze di interesse storico-culturale. www.revita.ch

Alpe Puzzetta

In collaborazione con la corporazione alpestre e il servizio forestale, i volontari della fondazione Bergwaldprojekt hanno assistito i malgari dell'alpe Puzzetta in Val Medel, nel Canton Grigioni. Destinando i terreni a pascoli per capre, è possibile impedire l'espansione delle foreste e conservare il paesaggio rurale, ricco di tradizioni e specie viventi. www.bergwaldprojekt.org

fondazione Cerebral

Offrire mobilità ai bambini disabili grazie a biciclette speciali: è questo l'obiettivo del progetto innovativo lanciato dalla fondazione Cerebral. La fondazione ha sviluppato un sistema di noleggio biciclette per persone in sedia a rotelle, attivo in tutta la Svizzera. In 11 località le famiglie con bambini disabili possono noleggiare biciclette speciali per organizzare gite all'aria aperta.
www.cerebral.ch

«2 gradi – Il tempo, l'uomo e il suo ambiente»

La Banca Coop si adopera per sensibilizzare la popolazione nei confronti dello sviluppo sostenibile e della tutela del clima. In tal senso, ha sponsorizzato, in qualità di partner di cooperazione, la mostra ideata dal Deutsches Hygiene-Museum «2 gradi – Il tempo, l'uomo e il suo ambiente», a Basilea dal 21.8.2010 al 20.2.2011. Oltre a ripercorrere fino ai giorni nostri le principali tappe della ricerca sul clima, la mostra illustra sotto molteplici punti di vista, con un approccio moderno e sorprendente, gli affascinanti temi del clima e dei fenomeni meteo, evidenziando il forte legame tra essi e l'uomo.

Gestione ambientale: impiego oculato delle risorse

Nell'ambito del proprio impegno a favore dello sviluppo sostenibile, la Banca Coop mira a un impiego oculato delle risorse destinate alle attività aziendali. Con il suo sistema completo di gestione ambientale, vuole far sì che per tutti gli aspetti rilevanti dal punto di vista ambientale, come fabbisogno di energia, consumo di carta e di acqua o volume dei rifiuti prodotti, l'impatto sul clima e sull'ambiente sia il minore possibile. A tal fine, il nostro istituto s'impegna a migliorare costantemente le prestazioni attraverso misure tecniche e operative e a ottenere effetti avvertibili nel lungo periodo nell'ambito del processo di ottimizzazione. Per la stesura del bilancio ambientale, la Banca Coop utilizza il software SoFi, sviluppato appositamente per i fornitori di servizi finanziari. Gli indicatori di prestazione e ulteriori informazioni sul tema della gestione ambientale e dell'efficienza ambientale delle attività aziendali figurano sul rapporto attinente allo sviluppo sostenibile su: www.bancacoop.ch/nachhaltigkeit.

Minore consumo di acqua e volume di rifiuti

Alla Banca Coop, il consumo di acqua potabile è limitato al fabbisogno per gli impianti sanitari, il raffreddamento e la pulizia. Nel corso degli anni, esso è diminuito costantemente, tanto che nel 2010 il consumo relativo della

Banca Coop è stato pari a soli 44 litri al giorno per collaboratore. Un valore irrisorio, se confrontato con quello di altre banche svizzere, che consumano in media oltre 80 litri al giorno per collaboratore. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, la Banca Coop segue il principio: riduzione – valorizzazione – smaltimento adeguato. I principali rifiuti che genera la Banca Coop sono carta e spazzatura domestica, mentre i rifiuti speciali e i materiali di valore sono in quantità limitata. Nel 2010 il volume complessivo di rifiuti è stato ulteriormente ridotto e la percentuale di riciclaggio è rimasta costante al 76%.

Impiego costante di carta riciclata

Per la Banca Coop, il consumo di carta rappresenta un parametro di primaria importanza nella gestione ambientale: le attività bancarie necessitano di una quantità relativamente elevata di carta. Ecco perché la Banca Coop, laddove tecnicamente possibile, utilizza sempre carta riciclata. Dal punto di vista ecologico, la carta riciclata possiede notevoli vantaggi rispetto alla carta realizzata da fibre vergini: il reimpiego delle fibre contribuisce alla tutela delle foreste e della biodiversità. Inoltre, realizzando carta riciclata si riduce notevolmente la produzione di rifiuti, e il consumo di energia e di acqua è tre a cinque volte inferiore. E, non da ultimo, i gas serra che si sprigionano in fase di produzione sono la metà rispetto a quelli liberati nell'atmosfera durante la fabbricazione di carta da fibre vergini. In altre parole, utilizzando carta riciclata la Banca Coop fornisce un contributo importante alla tutela del clima.

Nel corso degli ultimi anni, la Banca Coop è riuscita ad aumentare costantemente la percentuale di carta riciclata rispetto al consumo totale, tanto da raggiungere il valore record del 94% nel corso dell'esercizio in rassegna. Così facendo, essa riveste un ruolo di spicco tra le aziende svizzere in fatto di impiego di carta riciclata. Oltre all'utilizzo costante di carta riciclata, un'altra priorità consiste nel ridurre il consumo di carta in generale. Nel 2010 quest'ultimo è calato, in termini assoluti, del 2% rispetto all'anno precedente. Dal 2003 il consumo è stato ridotto complessivamente di un terzo.

Ridurre costantemente il consumo di energia

La Banca Coop si propone l'obiettivo di ridurre costantemente il proprio consumo energetico e di utilizzare l'energia necessaria nella maniera più efficiente possibile. L'acquisto di prodotti energetici ecologici, in particolare l'approvvigionamento di corrente generata attraverso fonti di energia rinnovabili, contribuisce in misura essenziale a migliorare le prestazioni ambientali della banca.

Consumo energetico nel confronto plurienale

in MWh

2009/10	1303	796
2008/09	1325	923
2007/08	1354	876
2006/07	1434	677
2005/06	1429	1178
2004/05	1683	1270

— Corrente
— Energia per il riscaldamento

La Banca Coop consuma energia prevalentemente sotto forma di corrente e di energia per il riscaldamento per le diversi sedi. L'energia per il riscaldamento viene fornita alla sede principale e alla maggioranza delle succursali sotto forma di teleriscaldamento. Dall'inizio del 2009, inoltre, presso la sede principale di Basilea e la sede di regione di Zurigo la Banca Coop utilizza esclusivamente corrente prodotta con fonti di energia rinnovabili. Anche nelle restanti succursali della Banca Coop si verifica e ottimizza costantemente l'acquisto di prodotti energetici con un valore aggiunto a livello ecologico.

Dal 2003, anno in cui ha avuto inizio il rilevamento dei dati, la Banca Coop è riuscita a diminuire progressivamente il proprio consumo di energia. Nel 2010 il consumo energetico complessivo della sede centrale è calato del 7% rispetto all'anno precedente.

Energia solare dal tetto

Nel 2010 la Banca Coop ha fatto installare sul tetto della propria sede principale di Basilea un impianto fotovoltaico in grado di produrre circa 20 000 kWh di corrente solare all'anno, equivalenti approssimativamente al fabbisogno annuo di quattro nuclei familiari svizzeri. Se tutti i tetti idonei della Svizzera fossero utilizzati per la produzione di energia solare, si riuscirebbe a coprire circa il 30% del fabbisogno di corrente. L'impianto della Banca Coop contribuisce pertanto a incrementare l'utilizzo dell'avanzata tecnologia fotovoltaica.

Ridurre le emissioni, contenere l'impatto sul clima

Ridurre le emissioni di gas serra è un obiettivo fondamentale della strategia climatica della Banca Coop. Il

nostro istituto adotta misure specifiche miranti a ridurre i consumi di energia e a incrementare la propria efficienza energetica, contribuendo attivamente alla tutela del clima.

L'impatto maggiore sul clima deriva dal riscaldamento degli uffici. Dal 2009, quindi, per la propria sede principale di Basilea la Banca Coop acquista teleriscaldamento prodotto a livello locale da energie rinnovabili. Il prodotto «Wärme-Klima», rivalutato sotto il profilo ecologico, è considerato neutrale dal punto di vista climatico.

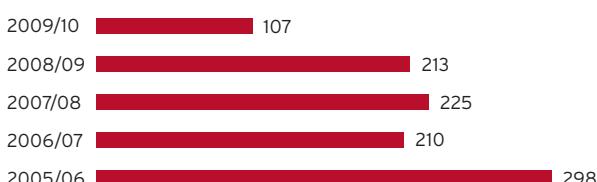
Nel corso del 2010, le emissioni di gas serra della Banca Coop sono diminuite drasticamente, soprattutto grazie all'utilizzo del prodotto IWB Fernwärme Klima, rivalutato sotto il profilo ecologico e neutrale dal punto di vista climatico. Il consumo di energia per il riscaldamento della sede principale, quindi, non genera più emissioni. Su queste ultime hanno anche influito, seppure in misura minore, il lieve calo del consumo di corrente, acqua e carta e il ridotto volume di rifiuti.

Equità negli approvvigionamenti

La politica di approvvigionamento della Banca Coop è riassunta in una direttiva, il cui scopo è garantire che anche i fornitori e i subfornitori rispondano ai rigorosi requisiti previsti dalla Banca Coop in materia di sviluppo sostenibile. Oltre a standard ambientali, essa sancisce anche principi di natura etica, sociale e di diritto del lavoro, dando in ogni modo per acquisito il rispetto delle norme di legge. I fornitori della Banca Coop sono chiamati a sottoscrivere una convenzione di sostenibilità, certificando così che in fase di fabbricazione, trasporto e smaltimento dei loro prodotti vengono rispettati i criteri e gli standard minimi a livello sociale e ambientale.

Evoluzione emissioni di gas serra raffronto pluriennale

in tonnellate (t)



— Impatto delle diverse fonti di emissione di gas serra

Sensibilizzare nei confronti dello sviluppo sostenibile

Per la Banca Coop è fondamentale sensibilizzare i propri collaboratori nei confronti dello sviluppo sostenibile. A tal fine, organizza regolarmente manifestazioni e iniziative su vari temi rilevanti per la sostenibilità. Nel 2010 la Banca Coop ha partecipato per la terza volta alla campagna nazionale «Bike to work», un'iniziativa mirante a promuovere uno stile di mobilità sano ed ecocompatibile, con l'intento di incoraggiare i collaboratori a inforcare la bicicletta per raggiungere il posto di lavoro.

Nella rivista per i collaboratori della Banca Coop, vengono pubblicati regolarmente articoli inerenti allo sviluppo sostenibile. Nel 2010, al concorso organizzato sul tema della tutela del clima, svoltosi nell'ambito della partnership con la mostra «2 gradi», hanno partecipato a livello di gruppo oltre 100 collaboratori.

Meine Schweiz. Ma Suisse. La mia Svizzera. Mia Svizra.

«Qual è il suo luogo preferito in Svizzera, una fonte dove rigenerarsi e rilassarsi e provare allo stesso tempo una sensazione d'intimità e patria?»

È questa la domanda che abbiamo rivolto a quaranta persone scelte a caso in tutta la Svizzera. Le loro risposte e la scelta molto personale di questi luoghi, pervasi da una profonda sensazione di benessere, fungono da cornice colorata all'edizione 2010 del rapporto di gestione.

Che si tratti di andare a pesca sull'incantevole Engstlensee, di praticare tai chi sul poligono di tiro abbandonato di Zurigo Altstetten o di sorvolare in elicottero le maestose vette sopra Zermatt, le immagini concedono uno sguardo affascinante e sensibile nella vita di questo Paese e dei suoi abitanti. I ritratti mettono in risalto soprattutto una caratteristica: il nostro è un Paese variopinto e amabile. Per il suo ambiente e la sua società ci impegniamo ormai già da parecchi anni; a favore di una Svizzera fiduciosa del proprio futuro. Vi auguriamo buon divertimento nell'ammirare le immagini e nella lettura dei testi. Vi ringraziamo per la vostra fiducia e la vostra attenzione.

La vostra Banca Coop.



— LES CHARBONNIÈRES —

RAYMOND ROCHAT, 63, ALBERGATORE-PESCATORE

«Le mie radici sono profondamente ancorate nella valle di Joux, una regione che in realtà non ho mai lasciato. Le vacanze? Preferisco andare a pescare con l'amo trote, pesce persico e luccio e rallegrare i miei ospiti con queste prelibatezze. Come ogni vero marinaio, non so nuotare, ma a bordo della mia barca non temo né le onde né le sirene.»



— ZURIGO —

MICHÈLE STÄUBLE, 33, FISIOTERAPISTA

«La foresta pluviale Masoala dello zoo di Zurigo mi fa rivivere indimenticabili momenti di viaggi che ho compiuto, nelle foreste tropicali della Costa Rica e della Malaysia. Ricordo i versi delle scimmie, l'aria satura di umidità e l'elevata temperatura che ti avvolge quando t'incammini nel fitto ed infinito sottobosco della foresta equatoriale.»



— AROSA —

MIRKO SCHADEGG, 38, GASTRONOMO

«In realtà sono originario di Zurigo. Quando ho scoperto questo rifugio qui ad Arosa a 2000 metri di quota, mi sono subito reso conto che questa sarebbe diventata la mia dimora. Che emozione risalire con il trenino i pendii innevati alle prime luci dell'alba in compagnia degli addetti alla manutenzione delle piste e sgomberare il terrazzo dalla neve caduta copiosamente!»



— ZURIGO —

IRENE DÜRING, 43, LIBERA PROFESSIONISTA NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E NELLE ARTI FIGURATIVE

«In fondo, la vecchia rimessa con gli affissi sbiaditi dal tempo non è certo un luogo accogliente. Eppure, per me questo posto emana una sorta di romanticismo urbano come raramente lo si incontra nella città di Zurigo.

Mi piace venire qui perché posso concedermi un momento di tranquillità, una sosta piacevole, in contrasto con il quartiere in cui vivo.»



— EICHBERG —
HANSRUEDI VÖGELI, 52, ESPERTO DI PIPISTRELLI

«Da quasi 20 anni mi sono immerso nel mondo dei pipistrelli, questo animale affascinante, pressoché mistico, che caccia di notte, unico mammifero in grado di volare. Qui davanti alla chiesa, faccio anche l'inventario di una colonia d'importanza nazionale. Su una sedia a sdraio e per due ore conto ogni pipistrello che prende il volo dal campanile.»



— ST-PREX —

LEA MEIENBERG, 28, FOTOGRAFA

«Uno degli aspetti più affascinanti della mia professione è il fatto di poter spesso lavorare all'aria aperta. In posti romantici come questa spiaggia sulle sponde del lago Lemano, oppure in regioni singolari e luoghi misteriosi, dove l'estetica non è percepibile in ciò che comunemente è ritenuto bello..., ma va scoperta lentamente, passo dopo passo.»



— LAGO DI LUGANO —

CLAUDIA DONNO-SERRA, 41, IMPIEGATA DELLE FERROVIE

«Ho scoperto questo luogo idilliaco frequentando un corso di fotografia. In precedenza, vi ci ero venuta già un centinaio di volte senza tuttavia accorgermi del suo splendore. Qui posso dare piena libertà ai miei pensieri e a volte mi sembra d'immaginare come le sponde del nostro piccolo lago si trasformino in quelle del mare infinito in Italia.»



— LOSANNA —

KASPAR SCHADEGG, 42, ESPERTO DI MATERIE PLASTICHE E CONSULENTE PRESSO IL POLITECNICO FEDERALE

«Il Rolex Learning Center è un crogiuolo di culture, di scienze e «tutto scorre» come diciamo noi. Nel mio lavoro sono sempre alla ricerca di idee e progetti che facciano confluire nell'industria svizzera le conoscenze tecniche del Politecnico federale. La mia massima? Sognare è bello, ma vivere il proprio sogno lo è ancora di più.»



— APPENZELLO —

SEBASTIAN FÄSSLER, 45, ORAFO E ARTIGIANO DELL'EQUIPAGGIAMENTO PER ALPIGANI

«Mi occupo di tutto ciò che riguarda la cultura degli alpighiani appenzellesi. La mia passione è immensa; sono stimolato dalla curiosità dal desiderio di reinventare ciò che è tradizionale. Non potrei mai dedicarmi solo a una delle mie attività accessorie, infatti, ognuna di esse costituisce una rotellina dell'ingranaggio e tutte insieme mi rendono completo!»



— VALLÉE DE LA BRÉVINE —
SIMONE CORPATAUX, 51, TERAPEUTA

«Il Giura è una regione davvero affascinante. Amo i suoi paesaggi selvaggi, misteriosi e mistici, il clima rigido e gli estesi prati e pascoli. A differenza dei grandi centri urbani, qui fortunatamente non si aspira alla perfezione.»



— ZERMATT —

DANI AUFDENBLATTEN, 35, PILOTA DI ELICOTTERO

«Tutti stentano a credermi, ma è la verità: il Cervino per me non sarà mai una montagna qualsiasi. Infatti, ogni volta che lo vedo, ne rimango stupefatto, senza fiato, abbagliato dalla sua bellezza.»





— CORDOLA —

URS FRISCHKNECHT, 58, ISTRUTTORE DI PARACADUTISMO E MAESTRO DI VOLO

«Quando vedo il mondo a volo d'uccello la mia felicità non conosce limiti. Anche dopo aver effettuato oltre 10 000 lanci con il paracadute e altrettante ore di volo, la caduta libera, l'aviazione e tutte le domande che ruotano attorno a questo argomento continuano ad affascinarmi come il primo giorno. Non è quindi sorprendente che anche dopo 32 anni io sia tuttora qui alla scuola di aviazione di Cordola.»



— BASILEA —

SOO TSCHOPP, 40, CASALINGA E SARTA

«Sono convinta che nella natura vi siano luoghi irradiati da una particolare energia e che perciò mi stanno molto a cuore. Quando mi trovo nel bosco o nel giardino botanico, la mia mente si libera, le tensioni si sciogliono. Questa atmosfera è per me fonte d'ispirazione per i miei lavori di cucito.»



— ZURIGO —

DANIELA CAVELTI, 26, POLIGRAFA

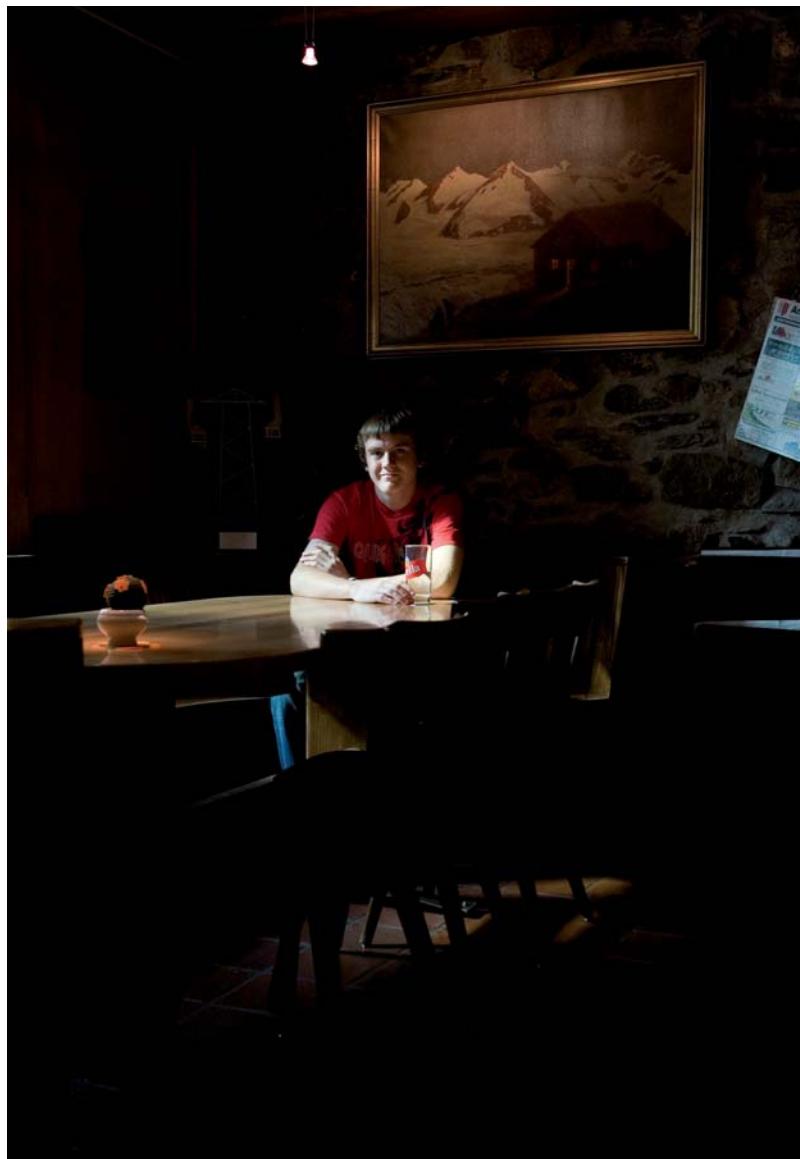
«Questo luogo per me è sinonimo di silenzio e rilassamento. Nel mio adorato quartiere, amo spostarmi a piedi e preferibilmente da sola. Qui, nel mio «borgo dei pensieri ameni e lieti» posso riflettere e distendermi, specialmente in inverno, quando il manto di neve ricopre le strade e trasforma l'ambiente che ti circonda in un incanto.»



— BERNA —

BARBARA WEGER, 42, LIBRAIA E SCIENZIATA DELL'INFORMAZIONE

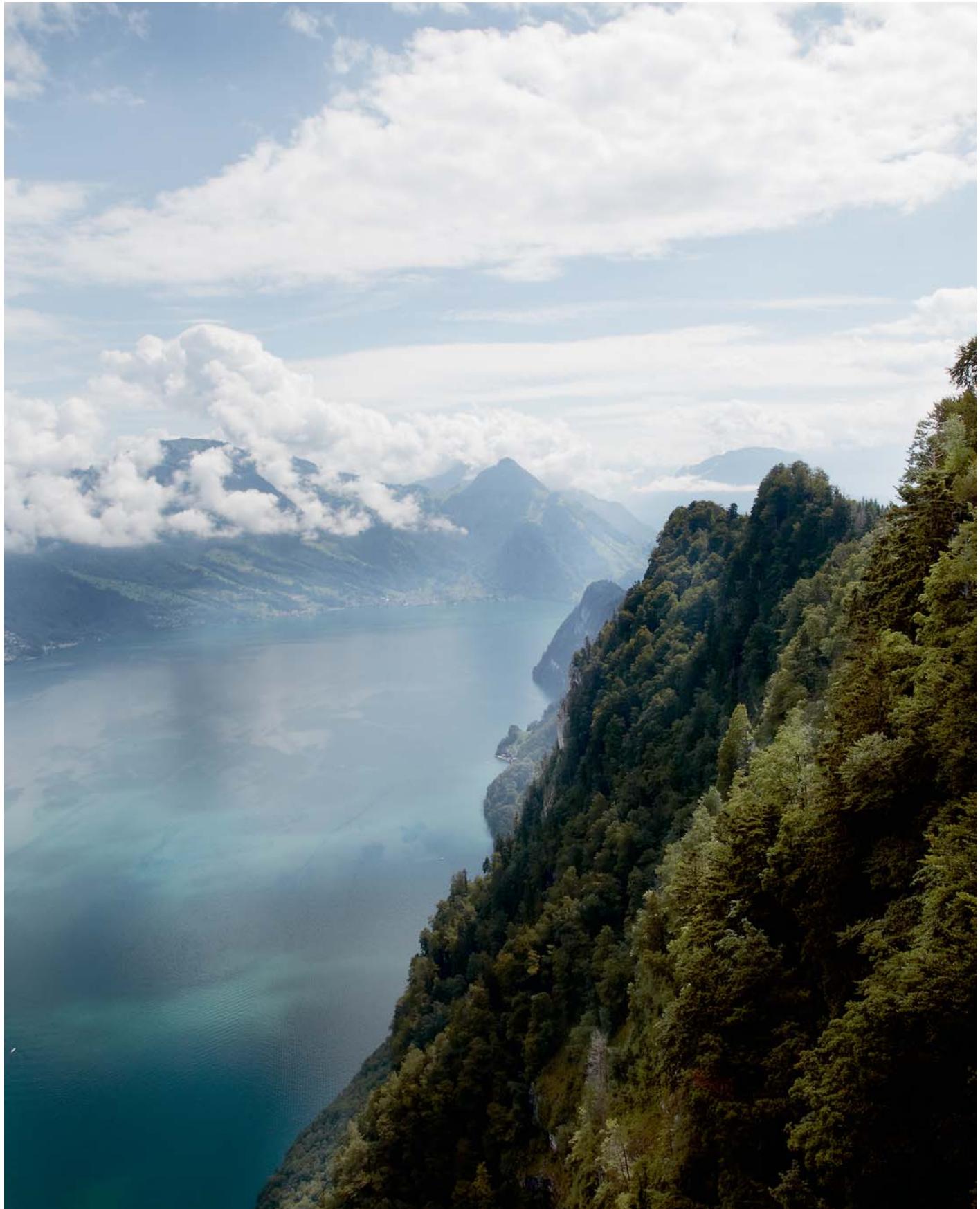
«Il fiume Aar mi attrae in ogni periodo dell'anno. In primavera quando il gorgogliare del l'acqua preannuncia il risveglio della natura; in estate quando mi immergo nelle sue rinfrescanti acque lasciandomi cullare; in autunno quando il fiume scorre malinconico e in inverno quando il suo placido fluire si rispecchia nella radiosa luce del giorno.»



— GRENGIOLS —

LUCAS BINER, 16, APPRENDISTA POLIMECCANICO

«Rari sono i fine settimana durante i quali non m'incontro al ristorante con i miei colleghi – otto, nove, dieci ragazzi. Radunati attorno allo stesso tavolo, ci beviamo una birra e discutiamo tranquillamente. Su che cosa? Su cose comuni, insomma, del più e del meno.»



— BÜRGENSTOCK —

SONJA FÜCHSLIN, 27, MUSICISTA E SEGRETARIA

«Contemplando il lago dei Quattro Cantoni vedo l'immagine del mio lago prediletto. Pedalando lungo le sue sponde, ne rimango sempre affascinata. È difficile immaginare che mentre ad Uri soffia impetuoso il «Föhn», a Lucerna stia piovendo. Questo lago dai mille volti è un incanto.»



— BEINWIL AM SEE —

SUSANNA ISLER, 73, GIARDINIERA PENSIONATA

«Spesso vado in giardino della mia vicina per tagliare l'erba. Come giardiniera professionista questo lavoro non mi riesce difficile. Inoltre, adoro stare all'aria aperta, amo osservare le piante quando germogliano e la trasformazione della natura nel corso delle stagioni. Il tosaerba è leggerissimo e maneggevole cosicché il lavoro diventa un gioco da ragazzi!»



— WIRZWELI —
LARA PÉREZ, 9, ALLIEVA

«Sì, mi piace slittare, anche se sulla foto ho le dita irrigidite dal freddo. Lo si nota o no? Abbiamo trascorso le vacanze invernali a Wirzweli. La maggior parte del tempo sono andata in slitta con mio papà. Lui era seduto dietro ed io davanti. Mentre lui frenava e guidava, io gli dicevo se la corsa era troppo veloce o troppo lenta..»



— HOCHDORF —
JOSEF FELIX, 75, PENSIONATO

«L'orticello familiare è il mio paradiso! In estate ci passo tutte le mie giornate: semino, diserbo, pianto. Sono molto fiero dei pomodori che ho coltivato io stesso. Una volta finito il lavoro preparo una grigliata casalinga saporita. Quando piove invece, cerco riparo nella mia casetta e invito i miei amici a una partita a carte.»



— APPENZELLO —
REMO GMÜNDER, 43, LIUTAIO

«Il mio laboratorio è il luogo dove mi diletto con passione e soddisfazione alla costruzione di chitarre. Partire da una tavola di legno grezzo e creare con concentrazione e pazienza lo strumento finito e lucidato è molto appagante.»



— BALSTHAL —

PHILIPP STÜDI, 27, STUDENTE DI FACILITY MANAGEMENT

«Quando mi trovo nel bosco, circondato dal fogliame si risvegliano in me i ricordi della mia infanzia. Benché la nostra casa non fosse situata ai margini del bosco, abitavamo in un viale alberato che invogliava noi bambini a giocare. Sentire il tepore dei raggi di sole sulla schiena coincide perfettamente con il mio irresistibile desiderio di luce e calore.»



— BREITHORN —
LISI ABGOTTSPOON, 41, CASALINGA

«Per un breve periodo soltanto tra giugno e ottobre si possono fare delle escursioni sull'alpe Furggen, sopra Grengiols. Ogni volta che salgo quassù, mi rendo conto quanto profondo sia il mio legame con questo ambiente e le cime circostanti. Lungo il pendio così banale e arido, capita di imbattersi in vaste estensioni di splendide stelle alpine.»



— BIVIO —

JULIA STAAT, 37, ALPINISTA

«Nelle montagne non cerco nulla di particolare. L'essenziale è di essere me stessa. Attraversare dei paesaggi innevati è per me sinonimo d'intensa felicità. La neve fresca, l'aria fredda e pura, il vento e il profondo silenzio creano una perfetta simbiosi tra corpo e mente. L'andirivieni dei miei pensieri quotidiani si dilegua nel nulla.»



— ZURIGO ALTSTETTEN —
ROBERT MORGENTHALER, 58, JAZZISTA

«Da vent'anni pratico regolarmente la ginnastica cinese del tai chi, decido di smettere, per poi riprendere perché mi accorgo che questa forma di meditazione mi manca. Grazie a questi movimenti lenti e coordinati ritrovo un'armonia tra il mio corpo e il mio spirito.»



— LOSANNA —

SUSANNE GLOCK, 25, DOTTORANDA IN SCIENZE DEI MATERIALI

«Dalle mie parti ci sono pochi laghi, per cui quando mi trovo sulle rive del Lemano provo sempre una sensazione particolare. Poco importa che ci venga a mezzogiorno in bicicletta per svuotare la testa dai pensieri, in estate per una grigliata con gli amici o per un tuffo in acqua, o ancora in inverno per concedermi una distensiva passeggiata. Ogni volta mi sembra di essere in vacanza!»



— CHAMSEELI —

THOMAS SCHÄRER, 42, ESPERTO DI FILMOLOGIA

«Non riesco a immaginarmi quale possa essere il modo più immediato e diretto di entrare in contatto con la natura, se non quello di nuotare. Ad esempio dopo una notte trascorsa sotto la tenda sulle rive di un isolato lago di montagna, lontano dai sentieri battuti e distante anni luce dal mondo che abitualmente mi circonda.»



— FUORCLA SURLEJ —

BEATA KUHN, 35, IMPIEGATA COMMERCIALE

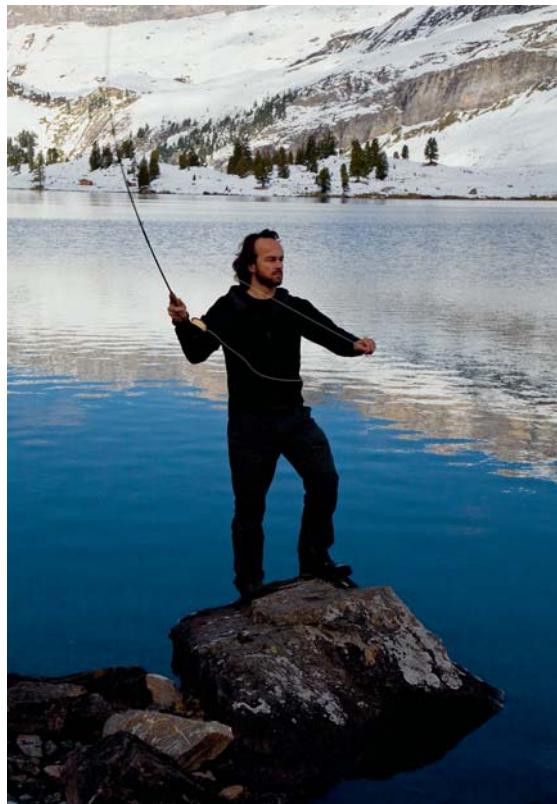
«Anche se ci sono già stata un centinaio di volte, non mi stanco mai di tornare in Engadina. Adoro la genuinità di questa zona, l'intensa e piacevole fragranza dei pini, il clima gradevole e – diciamolo pure – il caffè della mattina, le rilassanti dormite e le escursioni a piedi che ci conducono ogni volta a conoscere posti nuovi e straordinari.»



— BASILEA —

TINA HUTTER, 39, INFERMIERA, CON SUA FIGLIA SIENNA, 4

«Abbiamo la grande fortuna di avere un piccolo paradiso tra le nostre quattro mura di casa, un posto dove rifugiarci quando la frenesia della città si fa insopportabile. In estate, il balcone diventa il nostro spazio di vita, dove si mangia, si gioca oppure ci concediamo un buon bicchiere di vino al chiaro di luna.»



— ENGSTLESEE —
BRUNO AUGSBURGER, 43, FOTOGRAFO

«Non ha importanza che io catturi un pesce o meno; e neppure che riesca a raccogliere funghi, a cacciare una preda o avventurarmi nel mondo della fotografia. Quando esco all'aria aperta, per me conta soltanto l'attimo presente, sentirmi in sintonia con la natura. Ad esempio sul lago di Engstlen, questo luogo incantevole e mistico.»



— BELLINZONA —

MARTIN BOLLI, 42, CHIRURGO

«Il castello di Bellinzona non è soltanto l'emblema della nostra città, ma anche un luogo incantevole dove rilassarsi e rigenerarsi, uno spazio per meditare o semplicemente per godersi la stupenda vista fin giù al Lago Maggiore. Ci vengo volentieri anche in compagnia degli amici o con mio figlioccio che ritiene questo posto semplicemente affascinante.»



— ZUGERSEE —
MIGGI SONDEREGGER, 88, PENSIONATA

«È stata davvero una giornata indimenticabile l'anno scorso quando ho fatto un'escursione in battello. Abbiamo attraversato il lago in lungo e in largo, il tempo era splendido e la compagnia piacevole e divertente. Non so nuotare – quando mai avrei avuto tempo d'impararlo? – Ma nonostante ciò, l'acqua non mi ha mai fatto paura.»



— UNTERSCHLATT —
ANTON NEFF, 59, AGRICOLTORE

«La sera quando vado nella stalla per accertarmi che le cavalle si sentano a loro agio e l'indomani scopro al loro fianco un puledro, la mia felicità è immensa. È questa gioia che mi stimola ad allevare i cavalli di razza Freiberger. Perché ho scelto Angie a posare con me sulla foto? Ebbene, perché dei sette cavalli che possiedo, lei è la più fotogenica.»



— Friburgo —

SONJA HENDRY-RISI, 25, INSEGNANTE DI SCUOLA ELEMENTARE

«Con Friburgo è stato un vero colpo di fulmine, quando mi sono trasferita qui da Nidwaldno quattro anni fa. Una città aperta al mondo – dovuto probabilmente al suo bilinguismo e al suo tocco cosmopolita che si respira all'università. Ci sono molti luoghi divertenti, ristoranti originali e tutto qui appare un po' più stravagante che altrove.»



— GRIMSELPASS —

CAROLE ACKERMANN, 40, IMPRENDITRICE

«Susten, Grimsel, Furka: la magia di percorrere un passo sta nelle sue serpeggianti curve soprattutto quando si è al volante. Una guida sportiva, frenare al momento giusto e poi, prima che la curva finisca, affondare sull'acceleratore – che emozione! Attorniati da una cornice naturale stupenda, il fascino non conosce limiti.»



— GINEVRA —

REGULA HUBER, 25, STUDENTESSA DI GIURISPRUDENZA

«Il centro storico di Ginevra è come un pezzo di Francia trasferito in Svizzera – ecco perché mi sta così a cuore! Questo luogo esercita un'attrazione magica su di me. Amo sedermi in una delle numerose caffetterie, ordinare un cappuccino, leggere un libro o studiare per gli esami finali.»



— VALS —

LUCAS PETERS, 43, FOTOGRAFO

«Adoro dormire, per immergermi la sera tardi in un mondo che non possiamo influenzare, nel quale regna il rilassamento e dove il tempo assume un altro valore che nella quotidianità. Una volta non davo importanza al letto nel quale mi coricavo, più passa il tempo però, più apprezzo la mia culla!»

Consiglio di amministrazione (al 31.12.2010)



Dr. Ralph Lewin, presidente



Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente



Dr. Andreas C. Albrecht



Christine Keller



Hans Peter Kunz



Markus Lehmann



Markus Ritter



Hans Peter Schwarz



Michael von Felten



Richard Widmer

Dr. Ralph Lewin, presidente

Cittadino svizzero, nato il 21.5.1953; dr. rer. pol.
nel CdA dal 25.3.2010, presidente dal 25.3.2010

Carriera

- 1997–2009, membro del Consiglio di Stato e direttore del Dipartimento dell'economia e degli affari sociali del Cantone di Basilea Città
- 2000 e 2005, presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città
- 1986–1997, direttore della Öffentliche Krankenkasse Basilea (ÖKK); presidente Federazione delle casse pubbliche della Svizzera
- 1984–1986, membro della delegazione svizzera presso l'OCSE, Parigi
- 1981–1984, collaboratore scientifico presso la Banca Nazionale Svizzera (BNS), Zurigo; redattore dei bollettini trimestrali della BNS «Denaro, valuta e congiuntura»
- 1977–1980, assistente di politica economica presso l'università di Basilea; dottorato in scienze politiche (1981)

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione del gruppo assicurativo Sympany, Basilea
- Presidente dell'associazione svizzera di navigazione e di economia portuale, Basilea
- Presidente del gruppo strategico «Reti e sicurezza dell'approvvigionamento» del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente

Cittadina svizzera, nata il 10.9.1955; dr. oec. publ.
nel CdA dal 20.4.2001

Carriera

- Da aprile 2009, presidente del CdA Coop, Basilea
- Dal 2000 ad aprile 2009, vicepresidente del CdA Coop, Basilea
- 1997–2000, presidente del CdA della Coopertiva Coop di Zurigo, Zurigo
- 1994, membro del CdA della Cooperativa Coop di Zurigo, Zurigo
- Dal 1985 consulente presso amministrazioni e imprese pubbliche in Svizzera

Altre attività e interessi

- Presidente del CdA Immobili Coop AG, Berna
- Membro del CdA della Bell Holding AG, Basilea
- Membro del CdA di Coop Mineraloel AG, Allschwil
- Membro del CdA Dipl. Ing. Fust AG, Oberbüren
- Membro del CdA trans-Gourmet Holding S.E., Colonia, Germania
- Membro del Consiglio di fondazione ETH Zürich Foundation, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione Juventus-Schulen, Zurigo
- Membro del CdA Energie AG e Wasser AG, Uetikon am See
- Membro del Consiglio di fondazione Schweizerische Gesellschaft für Marketing GfM, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Moriz und Elsa von Kuffer, Zurigo

Dr. Andreas C. Albrecht

Cittadino svizzero, nato il 21.8.1968; dr. iur.
nel CdA dal 18.4.2005,

Carriera

- Dal 1998 attività principale nello studio legale e notaile VISCHER AG Basilea e Zurigo (risp. negli studi legali precedenti), dall'1.1.2005 come partner/coazionista e dal 4.6.2009 membro del CdA
- Brevetto di avvocato Basilea Città (1995) e brevetto di notaio Basilea Città (1995)
- 1987–1992, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea (lic. iur. 1992), 1997/1998 studio presso la New York University (LL.M 1998), dottorato in diritto presso l'università di Basilea (1998)

Altre attività e interessi

- Presidente del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Dal 2001, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città, attualmente presidente della Commissione delle costruzioni e della pianificazione territoriale
- Membro del sinodo della chiesa evangelica riformata di Basilea Città, Presidente della Commissione del culto
- Presidente della Commissione del Münster di Basilea della chiesa evangelica riformata di Basilea Città

Christine Keller

Cittadina svizzera, nata il 6.10.1959; lic. iur. nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 1988, cancelliere presso il tribunale civile di Basilea Città, Basilea
- 1998–1999, membro del Consiglio nazionale
- 1984–1987, diversi praticantati giuridici, tribunali, amministrazione cantonale, studio legale, Basilea
- 1983–1984, insegnante presso le scuole industriali di Basilea, Basilea
- 1978–1983, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del CdA Gasverbund Mittelland, Arlesheim
- Dal 2001, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città, Basilea

Hans Peter Kunz

Cittadino svizzero, nato l'8.4.1952; diplomato in materia bancaria nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- 1995–2004, membro della Direzione generale, responsabile Clientela commerciale,
- dal 1997 vicepresidente della Direzione generale della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1993–1994, sostituto responsabile Clientela commerciale; Banca Cantonale di Basilea
- 1982–1993, responsabile Crediti, membro della direzione, Banca Popolare Svizzera, Basilea
- 1969–1982, Banca Popolare Svizzera, Basilea

Altre attività e interessi

nessuna

Markus Lehmann

Cittadino svizzero, nato il 27.5.1955; diplomato federale in assicurazioni nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 2004 proprietario gerente; LCB Lehmann Consulting und Partner; Balrisk Versicherungsbroker AG, Basilea
- 1998–2004, direttore regionale Svizzera nordoccidentale; Nazionale Svizzera Assicurazioni, Basilea
- 1995–1998, fondatore e gerente; Rimas AG, broker di assicurazioni Cantone di Basilea Città, Basilea
- 1993–1995, responsabile delle assicurazioni Cantone Basilea Città, Basilea
- 1991–1993, responsabile Servizi interni; Elvia, Basilea
- 1984–1991, capoufficio Servizi interni; Winterthur Assicurazioni, Basilea
- Fino al 1984, Servizi esterni; Winterthur Assicurazioni, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro della direzione della cooperativa stadio St. Jakob-Park, Basilea
- Membro della direzione Gewerbeverband Basilea Città, Basilea

- Membro della commissione della Fondazione Christoph Merian, Basilea
- Membro del Patriziato, Basilea
- Presidente del PPD Basilea Città, Basilea
- Membro della Commissione di fondazione del Museo svizzero dello Sport, Basilea
- Dal 1996 al 2005 e dal 2009, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città

Markus Ritter

Cittadino svizzero, nato il 5.12.1954; diploma della scuola commerciale di Basilea Città, Basilea nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 2009 supplente del segretario generale, dipartimento Presidenza Basilea Città, Basilea
- 2006-2008, aggiunto del presidente, Dipartimento di giustizia Basilea Città, Basilea
- Dal 1996, associato della società di consulenza Life Science AG, Basilea
- 1987-1995, consulente indipendente, Basilea
- 1975-1986, collaboratore nel segretariato centrale della Lega svizzera per la protezione della natura e della stazione ornitologica svizzera di Sempach, Basilea/Sempach

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente dell'associazione Offene Kirche Elisabethen Basel, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione «Stiftung zur Förderung der Pflanzenkenntnis», Basilea
- Membro del Consiglio di amministrazione Overall, Genossenschaft für integriertes Arbeiten, Basilea

Hans Peter Schwarz

Cittadino svizzero, nato il 23.9.1950; esperto in contabilità e controlling diplomato nel CdA dal 19.4.2000

Carriera

- Dal 2001, responsabile direzione Finanze/Services, membro della Direzione generale Coop Società Cooperativa, Basilea
- 1998-2000, membro della Direzione generale di Coop Svizzera, Basilea
- 1991-1998, sostituto direttore, membro della Direzione, membro della Direzione generale Coop Svizzera, Basilea
- 1982-1991, responsabile del settore finanze e contabilità/informatica, direttore commerciale presso Aluminium AG, Münchenstein
- 1974-1982, controller, responsabile commerciale presso Coop Basel ACV, Basilea
- 1970-1974, contabile, collaboratore alle vendite presso Mercedes-Benz AG, Schlieren e Berna
- 1969-1970, funzionario presso la ditta Saner-Hüssy, Olten

Altre attività e interessi

- Vicepresidente del CdA della Bell Holding AG, Basilea
- Diversi mandati presso società affiliate del gruppo Bell
- Membro del CdA Tropenhaus Frutigen AG, Frutigen
- Membro del CdA Tropenhaus Wolhusen AG, Wolhusen
- Membro del CdA di Coop Mineraloel AG, Allschwil
- Membro del CdA di Coop Vitality AG, Berna
- Membro del CdA Dipl. Ing. Fust AG, Oberbüren
- Membro del CdA Service 7000 AG, Netstal
- Membro del Consiglio di fondazione Cassa pensione Coop (CPV/CAP), Basilea
- Diverse mandati presso affiliate al 100% del gruppo Coop
- Vicepresidente del CdA Raiffeisenbank Ettingen, Ettingen
- Membro del CdA transGourmet Holding S.E., Colonia, Germania
- Diversi mandati presso affiliate al 100% del gruppo transGourmet
- Vicepresidente del Consiglio di amministrazione The Body Shop Switzerland AG, Uster

Michael von Felten

Cittadino svizzero, nato il 2.6.1960; Swiss Postgrade in Corporate Development SNU FH nel CdA dal 25.4.2002

Carriera

- Dal 2005, membro della Direzione generale UNIA, Berna
- 2000–2004, membro della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1994–2000, responsabile di progetto, responsabile di servizio e membro supplente della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1984–1994, informatico di gestione presso diversi istituti bancari a Berna e Zurigo

Altre attività e interessi

- Membro Consiglio di fondazione «Flexibler Altersrücktritt (FAR)», Zurigo
- Membro Amministrazione Reka SA, Berna
- Membro del Consiglio di amministrazione Coop Protezione Giuridica SA, Aarau
- Comitato direttivo soccorso operaio svizzero SOS, Zurigo
- Membro della Commissione federale di vigilanza per il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione, Berna
- Membro del CdA Hotel Freienhof Thun AG, Thun
- Membro del CdA Volkshaus AG, Berna
- Membro del Consiglio di fondazione per la previdenza professionale UNIA, Berna
- Membro del CdA o di fondazione di diverse fondazioni e società immobiliari UNIA, Berna
- Membro del Consiglio di fondazione della cassa pensioni swissstaffing, Dübendorf

Michael Richard Widmer

Cittadino svizzero, nato l'8.2.1956; lic. rer. pol.
nel CdA dal 19.4.2000

Carriera

- Dal 1989, direttore della fondazione Adullam, Basilea
- 1987–1989, assistente alla Direzione generale della Società Cooperativa Migros, Basilea
- 1983–1987, assistente ricercatore presso l'Ufficio per il coordinamento della pianificazione di Basilea Città, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente Verband Basler Alters- und Pflegeheime, Basilea
- Membro del Comitato direttivo della comunità evangelica riformata Thomas, Basilea

Comitato del Consiglio di amministrazione

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Hans Peter Kunz
Richard Widmer

Audit Committee

Richard Widmer, presidenza
Jan Goepfert
Markus Lehmann
Dr. Andreas Sturm

Comitato di rimunerazione e di nomina

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Dr. Andreas C. Albrecht
Dr. Irene Kaufmann



Direzione generale da sinistra a destra: Andreas Waespi, Sandra Lienhart, Yves Grüter

Direzione generale (al 31.12.2010)

Andreas Waespi, presidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Presidenza

Cittadino svizzero, nato il 31.7.1961;
esperto bancario diplomato
Membro della Direzione generale dal 1.12.2005

Carriera

- Dal 2005, presidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Presidenza Banca Coop SA, Basilea
- 1996–2005, membro della Direzione generale, responsabile Clientela privata, dal 2004 vicepresidente della Direzione generale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1977–1995, Banca Popolare Svizzera, alla fine responsabile delle succursali regione Est, Zurigo

Altre attività e interessi

- Vicepresidente della Direzione del gruppo, Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di amministrazione Swisscanto Holding SA, Berna
- Presidente della Fondazione di previdenza Risparmio 3 della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di previdenza 3º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio 2º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione e del Comitato del Consiglio di fondazione Pro Senectute beider Basel, Basilea

Sandra Lienhart, vicepresidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Distribuzione

Cittadina svizzera, nata il 26.5.1966;
impiegata commerciale
Membro della Direzione generale dal 1.7.2004

Carriera

- Dal 2004, membro della Direzione generale e responsabile del dipartimento Distribuzione, Banca Coop SA, Basilea
- 2002–2004, membro della direzione, responsabile regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 2001–2002, membro della direzione, responsabile di succursale; Credit Suisse, Oerlikon

- 2000–2001, membro della direzione, responsabile Clientela individuale regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 1998–2000, procuratrice commerciale, responsabile di succursale; Credit Suisse, Kloten
- 1996–1998, procuratrice commerciale, responsabile team Clientela; Credito Svizzero, Scherzenbach
- 1994–1996, procuratrice commerciale, responsabile Clientela commerciale; Credito Svizzero, Wetzikon

Altre attività e interessi

- Dal 2008 membro della Direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza 3º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio 2º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di amministrazione Nestor Consulting AG, Winterthur

Yves Grütter, responsabile del dipartimento Crediti e produzione

Cittadino svizzero, nato il 23.10.1960;
attestato di maturità tipo C
Membro della Direzione generale dal 1.10.2010

Carriera

- Dal 2010 membro della Direzione generale e responsabile del dipartimento Crediti e produzione; Banca Coop SA, Basilea
- 2004–2010, responsabile servizio Clientela immobiliare e, dal 2007, sostituto responsabile del dipartimento Clientela commerciale e istituzionale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1992–2004 responsabile gruppo Clientela commerciale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1987–1992 consulente Clientela commerciale: Unione di Banche Svizzere, Basilea
- 1986–1987 stage commerciale per diplomati delle scuole universitarie; Unione di Banche Svizzere, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza Risparmio 3 della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio della Banca Cantonale di Basilea, Basilea

I membri della Direzione generale non esercitano nessuna funzione direttiva o consultiva presso gruppi d'interesse svizzeri o stranieri e non ricoprono altre cariche pubbliche o politiche.

Direzione

Membri della direzione eletti nel corso del 2010

Henrik Grethe
Gregor Kälin
Reto Kühnis
René Rogalla
Monika Suhner
Jürg Umhang
Yvonne Vultier
Markus Weiland

Membri della direzione (situazione al 31.12.2010)

a) Dipartimento presidenza

Stephan Berglas
Andreas Erb
Henrik Grethe
Thomas Grüdl
Andreas Hinck
Rolf Konrad
Daniel Scheidegger
Karl Schmid
Michael Stolz
Otmar Thaler
Yvonne Vultier
Natalie Waltmann

b) Dipartimento Distribuzione

Sede principale
Anja Roberta Peter

Regioni

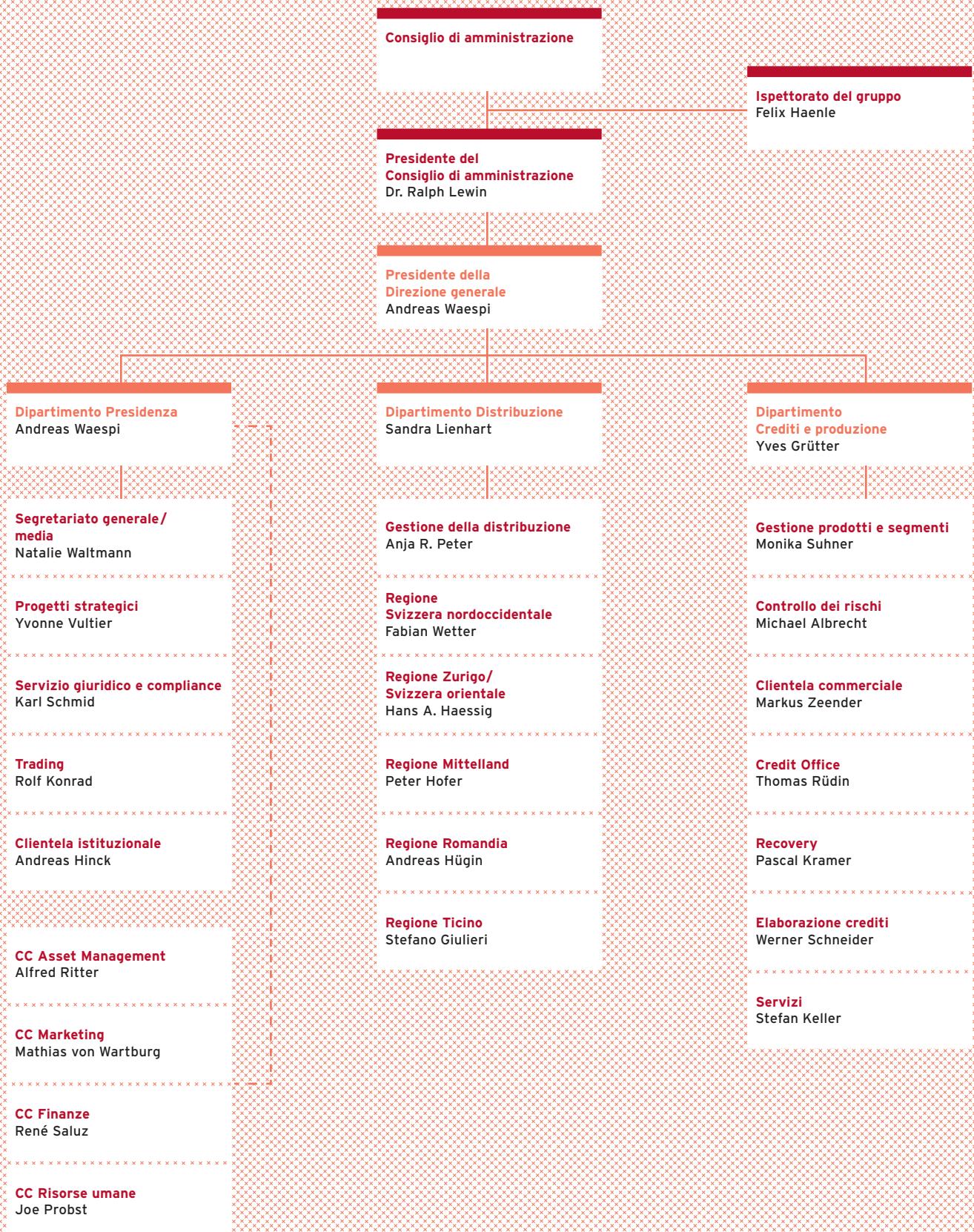
Fabio Battaglioni
Eric P.-E. Bonvin
Stefan Brüggen
Ruedi Bürki
Daniel Burlon
Paolo Buzzi di Marco
Eric Dreyfuss
Jean-Paul Farine
Gaspar Fente
Robert Frey
Marco Fumasoli
Stefano Giulieri
Olivier Gloor
Stephan Gloor
Jörg Guggisberg
Hans A. Haessig
Peter Hofer
Meinrad Hueber

Andreas Hügin
Jürg Hunkeler
Thierry Jaquier
Bruno Jordi
Felix Jost
Horst Kämpfen
Gregor Kälin
Heinz Kuhn
Reto Kühnis
Jacqueline Küttel-Morgenthaler
François Martenet
Roland Meichelböck
Jean-Michel Mettraux
Christian Mossu
Markus Müller
René Rogalla
Gianfranco Rossi
Max Rüegg
Ralph Rüegg
Daniel Rüegger
Claudia Ruf Bopp
Franz Schlup
Beat Schmidhauser
Roger Schmidhauser
Jürgen Staab
Achim Strohmeier
Beat Sutter
Claude Taurian
Jürg Umhang
Luigi Urbani
Urs Vondrasek
Josef Walser
Claudio Weber
Fabian Wetter
Hansueli Züllig
Andreas Zumbrunnen

c) Dipartimento Crediti e produzione

Michael Albrecht
Paul Berndt
Markus Frei
Dominik Frutig
Thomas Grüdl
Stefan Keller
Urs Köppel
Pascal Kramer
Thomas Rüdin
Werner Schneider
Monika Suhner
Markus Weiland
Markus Zeender

Organigramma della Banca Coop



Corporate Governance

Conformemente alla direttiva SIX Swiss Exchange SA del 1.7.2009 concernente le informazioni sulla Corporate Governance (modificata al 1.1.2007), pubblichiamo qui di seguito alcune precisazioni sulla direzione ed il controllo al massimo livello dirigenziale della Banca Coop SA (in seguito denominata Banca Coop).

Alcune informazioni che devono essere pubblicate ai sensi di questa direttiva figurano anche in altre parti della presente relazione sulla gestione. In questi casi, vi è un rimando al rispettivo passaggio del testo. La numerazione delle informazioni riportate di seguito è conforme a quella dell'allegato alla direttiva.

1. Struttura del gruppo e dell'azionariato

1.1 Struttura del gruppo

La Banca Coop non dispone di una struttura del gruppo. Essa è una società per azioni quotata nel segmento principale della SIX Swiss Exchange con sede a Basilea (numero di valore: 1811 647 / ISIN: CH0018116472). Con una quota di capitale e di voti pari al 57,6% (2009: 57,6%), la Banca Cantonale di Basilea è l'azionista di maggioranza. La Banca Coop rientra nell'area di consolidamento della BKB. A livello operativo, il nostro istituto agisce in qualità di banca universale in tutto lo spazio economico nazionale, concentrandosi in primis in luogo sull'assistenza dei segmenti della Clientela privata, della Clientela investimenti, della Clientela commerciale nonché sul trading clienti conformemente a quanto illustrato nel rapporto per segmento a pagina 121 della relazione sulla gestione.

Le partecipazioni principali non consolidate sono riportate nell'allegato al conto annuale a pagina 108 della relazione sulla gestione. Ulteriori informazioni attinenti alla Banca Coop si trovano in prima pagina di copertina. L'organigramma della struttura della società è riprodotto a pagina 73.

1.2 Azionisti rilevanti

Ai sensi della legge federale sulle borse (art. 20 LBVM), ogni persona fisica o giuridica che, direttamente, indirettamente o d'intesa con terzi, detiene azioni di una società quotata in Svizzera è tenuta a informare la società e la borsa se la sua partecipazione supera, raggiunge o scende al di sotto dei limiti del 3, 5, 10, 15, 20, 25, 33 $\frac{1}{3}$, 50 o 66 $\frac{2}{3}$ % dei diritti di voto, a prescindere dal fatto che possa o meno esercitare questi diritti. Nell'esercizio in rassegna non è pervenuta nessuna notifica di questo genere alla Banca Coop.

Al 31.12.2010 la Banca Cantonale di Basilea deteneva una quota dei diritti di voto pari al 57,6% e la Coop Società Cooperativa (in seguito denominata Coop) una quota del 10,4%. Alla stessa data, la Banca Coop deteneva nel portafoglio di negozio e negli investimenti finanziari una quota di azioni proprie pari all'2,2%. La Banca Cantonale di Basilea, Coop e la Banca Coop costituiscono insieme un gruppo di azionisti legato da convenzioni di voto, ai sensi dell'art. 20 LBVM, con un totale di voti al 31.12.2010 pari al 68,0% della Banca Coop (2009: 68,0%). Tra la Banca Cantonale di Basilea e Coop esiste un patto degli azionisti datato dicembre 1999, nel quale questi si esprimono sull'esercizio del diritto di voto. Il rapporto tra la Banca Cantonale di Basilea e la Banca Coop viene qualificato come rapporto del gruppo. I dettagli relativi ai rapporti di proprietà sono riprodotti nell'allegato nella tabella «Azione rilevanti della Banca Coop» a pagina 113 della presente relazione sulla gestione.

1.3 Partecipazioni incrociate

Non esistono partecipazioni incrociate.

2. Struttura del capitale

2.1 Capitale

Il capitale azionario della Banca Coop rimane invariato al 31.12.2009 a CHF 337,5 milioni.

2.2 Capitale autorizzato e condizionale in particolare

Al 31.12.2009 non esisteva né un capitale autorizzato né un capitale condizionale.

2.3 Modifiche di capitale

Negli ultimi tre esercizi il capitale azionario è rimasto invariato. La variazione del capitale proprio avvenuta nel corso degli ultimi tre esercizi è descritta nell'allegato al conto annuale nella tabella «Attestazione del capitale proprio» a pagina 113 della relazione sulla gestione.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale azionario della Banca Coop raggiunge CHF 337,5 milioni ed è suddiviso in 16 875 000 azioni al portatore nel valore nominale di CHF 20.– cadauna, interamente liberate. Ogni azione è collegata al diritto di partecipazione, al diritto di percepire un dividendo nonché agli altri diritti inalienabili previsti dalla legge. Ogni azione dà diritto ad un voto. La totalità delle azioni è cartolarizzata in un certificato globale permanente. Sulla base di tale certificato, è possibile creare effetti contabili ai sensi della legge sui titoli contabili. Gli azionisti non hanno alcun diritto alla stampa e alla consegna fisica di azioni

o certificati azionari. La Banca Coop non ha buoni di partecipazione in circolazione.

2.5 Buoni di godimento

La Banca Coop non ha emesso buoni di godimento.

2.6 Restrizione di trasferimento e iscrizione dei «nominee»

Non esistono azioni nominative, per cui non vi sono restrizioni di trasferimento e d'iscrizione dei nominee.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

La Banca Coop non ha emesso nessun prestito convertibile e nessuna opzione sulle proprie azioni.

3. Consiglio di amministrazione

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione (CdA)

I membri del CdA figurano nel capitolo «Consiglio di amministrazione» (pagina 65 segg.) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della formazione e della posizione professionale. Il CdA è composto esclusivamente da membri con funzioni non esecutive. Nessuno di tali membri esercita un incarico di direzione operativo in seno alla Banca Coop. Anche nel corso dei tre esercizi che precedono il periodo in rassegna, nessun membro del CdA ha fatto parte della direzione della Banca Coop. I membri del CdA – senza eccezione – non intrattengono relazioni d'affari personali rilevanti con la Banca Coop.

3.2 Altre attività e interessi

Le altre attività e interessi dei membri del CdA figurano nel capitolo «CdA» (pagina 65 segg.).

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del CdA vengono designati dall'Assemblea generale mediante un'elezione di rinnovamento globale. Il CdA designa tra i suoi membri il proprio presidente. La durata del mandato è di quattro anni. I membri del CdA possono essere destituiti dall'Assemblea generale in ogni momento. L'ultima elezione di rinnovamento globale ha avuto luogo il 24.3.2009. I membri del CdA sono stati eletti singolarmente. Non esiste nessuna restrizione della durata del mandato. Il 25.3.2010 il Dr. Ralph Lewin è stato eletto dall'Assemblea generale nel Consiglio di amministrazione in sostituzione del Dr. Willi Gerster, membro dimissionario del Consiglio di amministrazione. Lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione ha eletto il Dr. Ralph Lewin quale nuovo presidente in sostituzione del Dr. Andreas C. Albrecht che rivestiva questa carica ad interim dal 3.9.2009. In occasione dell'Assemblea ge-

nerale 2010, il Dr. Urs Wehinger si è dimesso dal Consiglio di amministrazione. Dal 31.12.2010, il Consiglio di amministrazione è composto da dieci membri: La data della prima elezione dei singoli membri nel CdA figura nel capitolo «CdA» (pagina 65 segg.). Tutti i membri sono stati eletti fino all'Assemblea generale ordinaria del 2013.

3.4 Organizzazione interna

La composizione personale degli organi si trova nel capitolo «CdA» (pagina 65 segg.).

Al CdA spettano l'alta direzione della Banca Coop, nonché la vigilanza ed il controllo della gestione. Esso si riunisce su convocazione del presidente, ogni volta gli affari lo esigano, ma in ogni caso almeno una volta al trimestre. Alle riunioni partecipano di regola i membri della DG con voto consultivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano la revisione interna, come ad esempio il trattamento di rapporti redatti dalla revisione interna o dall'Ufficio di revisione esterno, il responsabile dell'Ispettorato del gruppo prende parte con voto consultivo alla riunione del CdA. A dipendenza del tipo di affari da trattare, prendono eventualmente parte a questa riunione anche altre persone con voto consultivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano il sistema di retribuzione, la consultazione e la decisione in seno al CdA hanno luogo senza la presenza dei membri della Direzione generale o di altri collaboratori della Banca Coop. Anche gli affari riguardanti il CdA, in particolare la fissazione delle rimunerazioni e la valutazione dei membri del CdA vengono trattati in seno al CdA senza la presenza di collaboratori della Banca Coop. In genere, il CdA prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta di uno dei suoi Comitati oppure della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate, con cadenza più o meno costante, sette riunioni. Inoltre ha avuto luogo un workshop di mezza giornata dedicato alla strategia ALM nonché all'organizzazione e ai processi del risk management. Al workshop è stato invitato anche un consulente esterno. Nel settembre del 2010 il Consiglio di amministrazione ha preso una decisione tramite circolazione degli atti. Conformemente alle spiegazioni summenzionate, i membri della DG hanno partecipato integralmente o parzialmente a tutte le riunioni nonché al workshop. Il responsabile dell'Ispettorato del gruppo ha partecipato a due riunioni del CdA. La durata media delle riunioni è stata di tre ore.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi

membri vengono designati dal CdA per un mandato di quattro anni, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato del CdA è presieduto dal presidente del CdA; esso si riunisce su convocazione del presidente, ogni qual volta gli affari lo esigano. In genere, esso prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta della DG oppure di una persona incaricata dalla DG o dal Comitato del CdA. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate otto riunioni, di cui cinque hanno avuto luogo lo stesso giorno delle riunioni del CdA. A ciascuna di esse hanno preso parte il presidente della DG resp. il suo supplente nonché il membro della DG competente per il dipartimento Crediti e produzione. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. La durata media delle riunioni è stata di due ore.

Il Comitato del CdA ha le seguenti competenze:

- autorizzazione di crediti conformemente al regolamento sulle competenze in materia di credito;
- presa in consegna d'informazioni su eventi importanti che influiscono in modo sostanziale sull'andamento degli affari, sui finanziamenti di particolare importanza nonché sugli adeguamenti essenziali nell'ambito delle condizioni;
- deliberazione su crediti ad organi conformemente al regolamento delle competenze;
- deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita superiore a CHF 1 milione.

Il Comitato del CdA ha delegato una parte delle sue competenze di credito alla DG.

Il CdA è stato autorizzato dalla FINMA a trasferire le mansioni dell'Audit Committee all'omonima istanza della Banca Cantonale di Basilea. Per la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni, le competenze e il reporting fa fede il capitolato d'oneri Audit Committee del gruppo BKB. L'Audit Committee è composto da almeno tre membri. Due membri fanno parte del Consiglio di banca della casa madre Banca Cantonale di Basilea o del CdA di una società del gruppo che figura nell'area di consolidamento della BKB. L'Audit Committee e il suo presidente vengono designati dal Consiglio di banca della BKB. Il presidente del CdA della Banca Coop non fa parte dell'Audit Committee. Tutti i membri devono disporre di conoscenze ed esperienze in ambito finanziario e contabile, ma avere anche dimestichezza con i compiti dei revisori interni ed esterni nonché con i principi di base di un sistema di controllo interno. L'Audit Committee si riunisce su convocazione del presidente. In genere, vengono convocate almeno cinque riunioni l'anno, alle quali prendono par-

te anche il revisore responsabile dell'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo nonché eventualmente altre persone con voto consuntivo, ma non membri della DG. Quest'ultimi hanno l'obbligo d'informazione illimitato nei confronti dell'Audit Committee. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate sei riunioni, nei mesi di gennaio, febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre. La durata media delle riunioni è stata di due o tre ore. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. L'Audit Committee non dispone di un potere direttivo diretto. Il presidente dell'Audit Committee informa il CdA, dopo aver trattato i rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit di vigilanza e l'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente.

L'Audit Committee sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di sorveglianza. A livello di gruppo esso sostiene il Comitato del gruppo della BKB nell'ambito dei suoi obblighi di sorveglianza. All'Audit Committee competono in particolare le seguenti mansioni e competenze:

- sorvegliare e valutare l'attività dell'Ufficio di revisione e la sua collaborazione con la revisione interna: l'Audit Committee giudica ogni anno la qualifica, la prestazione e la retribuzione dell'Ufficio di revisione e si accerta della sua indipendenza nonché della sua collaborazione con l'Ispettorato del gruppo;
- sorvegliare e valutare il controllo interno nell'ambito del rendiconto finanziario;
- valutare il controllo interno e la revisione interna per tutto ciò che va oltre il quadro del rendiconto finanziario: l'Audit Committee valuta inoltre l'efficienza del sistema di controllo interno integrando la gestione del rischio. Esso chiede di essere informato circa il rispetto delle norme (compliance) in seno alla società;
- sorvegliare e valutare l'integrità delle chiusure finanziarie: l'Audit Committee si fa una propria opinione sul conto annuale. I membri dell'Audit Committee esaminano con spirito critico le chiusure individuali nonché le chiusure intermedie destinate alla pubblicazione. In seguito, l'Audit Committee decide se le chiusure individuali possono essere raccomandate al CdA per presentazione all'Assemblea generale o per pubblicazione.

Il Comitato di rimunerazione e di nomina (CRN) è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un manda-

to di quattro anni, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato viene presieduto dal presidente del CdA. Quest'ultimo si ritira dal dibattito quando il CRN tratta e decide circa la rimunerazione del presidente del CdA e prepara le relative proposte all'attenzione del CdA. In linea di principio, i membri della DG non partecipano alle riunioni del Comitato di rimunerazione e di nomina; se necessario, viene invitato a presenziare il presidente della DG, quale fonte di informazioni. Nell'anno in rassegna hanno avuto luogo due riunioni del CRN rispettivamente a maggio e a settembre e una a dicembre. La durata media delle riunioni è stata di tre ore. In tali occasioni non sono stati coinvolti consulenti esterni. Il Comitato di rimunerazione e di nomina ha il compito di preparare le rispettive operazioni relative al personale e alla rimunerazione, di riferire alle istanze competenti e di presentare delle domande. Tra gli affari da trattare vanno annoverati in particolare:

- la preparazione e la presentazione della domanda riguardante la composizione personale e la ripartizione delle funzioni in seno al CdA;
- la presentazione della domanda al CdA in merito all'assunzione e al licenziamento del presidente della DG e dei membri della DG;
- la determinazione delle condizioni di lavoro, dei salari, degli indennizzi, delle partecipazioni agli utili nonché ai regolamenti delle casse pensioni del presidente della DG e dei membri della DG;
- la presentazione al CdA delle domande riguardanti gli indennizzi dei membri del CdA;
- la fissazione dei principi che regolano i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni degli altri organi ed impiegati.

3.5 Ripartizione delle competenze

Al CdA competono i seguenti poteri:

- l'emissione dei regolamenti necessari per l'organizzazione e l'esercizio dell'attività e la delimitazione delle competenze, segnatamente la redazione del regolamento organizzativo ed amministrativo;
- la determinazione dei principi relativi all'organizzazione della contabilità e del piano finanziario;
- la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione, la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione imposto dalla legge federale sulle banche; determinazione del presidente della DG;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta ai membri del CdA nonché ad altre persone aventi diritto di firma, da iscrivere nel registro di commercio;

- l'allestimento della relazione sulla gestione, la preparazione dell'Assemblea generale e l'attuazione delle sue deliberazioni;
- la deliberazione sull'accertamento di aumento di capitale e conseguenti modifiche dello statuto;
- la deliberazione sull'aumento del capitale azionario nella misura in cui ciò rientri nella competenza del CdA;
- la deliberazione in merito alla strategia aziendale e su questioni di principio della politica aziendale;
- l'istituzione e la soppressione di succursali da iscrivere nel registro di commercio;
- la determinazione dell'organizzazione strutturale generale della banca;
- l'emissione della strategia aziendale e la definizione della politica aziendale;
- la descrizione delle attività nell'ambito dello scopo descritto nello statuto;
- la decisione sulla pianificazione a medio e a lungo termine;
- l'approvazione dei budget annuali;
- la definizione della politica del rischio;
- ordinare delle misure e delle rettifiche in caso di deroga rispetto a leggi, ordinanze e alle regolamentazioni in vigore;
- l'elezione dei membri del Comitato del CdA e di eventuali altri comitati;
- l'elezione del presidente dell'Audit Committee nonché dei suoi membri;
- designazione del presidente della DG e del suo sostituto;
- la decisione sugli indennizzi dei membri del CdA;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;
- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti i cui costi superano CHF 1 milione;
- la deliberazione sull'assunzione di attività in settori simili alla banca o che hanno un legame con l'attività di banca universale;
- la deliberazione su crediti ad organi secondo la ripartizione delle competenze;
- l'esecuzione di una valutazione del rischio conformemente all'art. 663b CO, cifra 12;
- ordinare delle misure circa l'allestimento del sistema di controllo interno (SCI);

- la presa di conoscenza e il trattamento del conto annuale, della relazione sulla gestione, delle chiusure trimestrali e semestrali;
- la presa di conoscenza e il trattamento dei rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit dei conti annuali e l'audit di vigilanza;
- la presa di conoscenza del rapporto annuale redatto dall'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime;
- la sorveglianza del grande rischio;
- il controllo e l'osservanza della strategia aziendale, della politica aziendale, della pianificazione, degli obiettivi e dei budget in base ai rapporti periodici della DG.

Da parte sua, la Direzione generale (DG) è l'organo di gestione. Essa tratta gli affari sotto la propria responsabilità, nella misura in cui per statuto, per regolamento o per decisione le sue competenze non siano limitate da poteri riservati all'Assemblea generale o al CdA. Essa sottopone al CdA le proposte circa le operazioni da trattare ed esegue le decisioni del CdA e del Comitato del CdA. La Direzione generale prende le sue decisioni secondo il principio della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, il voto del presidente conta doppio e in presenza di soli due membri della DG, la decisione deve essere presa all'unanimità. Le decisioni di routine possono essere prese tramite circolazione degli atti. In questo caso, è necessaria la maggioranza dei voti di tutta la DG.

Nelle competenze della DG rientrano in modo particolare i seguenti compiti:

- sottoporre al CdA le proposte relative all'organizzazione generale della Banca e quelle che riguardano affari singoli che superano i limiti delle sue competenze;
- informare regolarmente il CdA sull'andamento degli affari e sottoporgli il conto annuale, il rapporto di gestione, i conti consuntivi trimestrali e semestrali e preparare il rapporto di gestione; rendiconto alla Banca nazionale, alla vigilanza sui mercati finanziari, nonché ad altri uffici;
- emanare i regolamenti e le istruzioni necessarie per l'andamento degli affari;
- creare un'organizzazione interna che consente il conseguimento degli obiettivi e garantisce un controllo interno sufficiente;
- elaborare la politica aziendale e della pianificazione a medio e a lungo termine all'attenzione del CdA;

- elaborare gli obiettivi annuali e il budget;
- fissare i principi delle pubbliche relazioni e curare i rapporti con il pubblico;
- osservare ed attuare le leggi, le ordinanze e altre disposizioni; eseguire le decisioni del CdA, dei comitati permanenti del CdA e di eventuali altri comitati;
- concedere crediti ed assumere impegni eventuali nell'ambito del regolamento competenze in materia di credito;
- raccogliere i fondi necessari, in particolare mediante l'emissione prestiti obbligazionari normali e di rango posteriore nonché di prestiti convertibili e di prestito ad opzione;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;
- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti, i cui costi non superano CHF 1 milione;
- la deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita fino a CHF 1 milione;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta a persone aventi diritto di firma, da non iscrivere nel registro di commercio.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

In occasione di ogni riunione il CdA viene informato dalla DG circa la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della banca nonché le principali attività della DG, eventi rilevanti e temi di attualità. Tutti i verbali delle riunioni della DG vengono fatti pervenire al presidente del CdA e al responsabile dell'Ispettorato del gruppo. Oltre alle riunioni in calendario, i restanti membri del CdA, in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza e controllo, possono rivolgersi in ogni momento al presidente del CdA per ottenere dalla DG rapporti e informazioni in forma orale o scritta su tutte le questioni tecniche e di conduzione riguardanti la banca.

In occasione di ogni riunione del CdA vengono fornite informazioni circa l'ultima chiusura mensile e, con cadenza trimestrale, viene trattato un rapporto dettagliato del Controlling. Esso contiene commenti sul bilancio, sulle operazioni fuori bilancio, sul conto economico, sugli indici, ma anche informazioni di statistica bancaria (stato dei fondi propri, riserve minime, liquidità globale, disposi-

zioni circa il grande rischio ecc.), indicazioni sugli sviluppi specifici ai prodotti all'attivo e al passivo e sul progresso dei progetti strategici della banca. Allo stesso tempo, il rapporto del Controlling, che costituisce parte integrante di questi rapporti trimestrali, include tutte le informazioni utili sulla concezione del sistema di gestione dei rischi e sull'attuale esposizione della banca ai rischi; questi vengono ripartiti in rischi di credito, rischi di mercato e rischi operativi. Il rapporto del Controlling diffuso il 30.6 di ogni anno comprende inoltre gli elementi salienti inerenti al Compliance Reporting.

Inoltre il Audit Committee della Banca Cantonale di Basilea funge da Audit Committee indipendente. Esso sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di vigilanza e controllo, redige dei rapporti direttamente all'attenzione del CdA e gode di un diritto di verifica e informazione illimitato all'interno della banca (cfr. p. 76). Annualmente, l'Audit Committee esamina il resoconto dell'unità organizzativa Controllo dei rischi, che contempla, tra l'altro, i rischi di mercato come pure i rischi di credito e i rischi legati all'oggetto nell'ambito del portafoglio ipotecario. Sempre con cadenza annuale, l'unità organizzativa Servizio giuridico e compliance riferisce all'Audit Committee le proprie stime circa il rischio compliance e l'attività della funzione Compliance. Questa unità organizzativa riveste anche la funzione di servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro. L'Audit Committee riferisce sempre al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del CdA successiva a quella dell'Audit Committee.

Il CdA, con l'approvazione della FINMA, ha trasferito le mansioni della revisione interna all'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Per l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze come pure per la rendicontazione fa fede il regolamento per l'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Quest'organo, che opera in maniera indipendente dalla DG, agisce in base alle direttive del presidente del CdA. Esso verifica l'osservanza di prescrizioni e direttive sancite in leggi, statuti e regolamenti, il funzionamento dell'organizzazione aziendale nonché tutti gli aspetti concernenti l'informazione e la contabilità, ivi compresa l'informatica, dal punto di vista della sicurezza, della completezza, dell'efficacia e della redditività. Le verifiche e la rendicontazione avvengono nel rispetto degli standard di professionalità. L'Ispettorato del gruppo sottopone i rapporti di revisione al presidente del CdA. Inoltre, provvede ogni trimestre a stilare un rapporto all'attenzione dell'Audit Committee e del presidente del CdA e

in cui registra gli esiti principali. L'Ispettorato del gruppo coordina la propria attività con l'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche.

4. Direzione generale (DG)

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal presidente della DG (CEO) e da altri due membri subordinati al CEO, ciascuno dei quali è a capo di un dipartimento. I membri della DG figurano nel capitolo «DG» (pagina 71) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della funzione, della formazione e del background professionale, nonché di eventuali attività rilevanti svolte in precedenza per la Banca Coop.

Al 1.10.2010 il responsabile del dipartimento Crediti e produzione, Guy Lachappelle, è entrato a far parte della Direzione generale della Banca Cantonale di Basilea. Il Consiglio di amministrazione della Banca Coop ha designato, a far data dal 1.10.2010, Yves Grütter quale suo successore. Allo stesso tempo, Yves Grütter è stato nominato membro della Direzione generale e ha assunto la responsabilità del dipartimento Crediti e produzione.

4.2 Altre attività e interessi

Indicazioni su altre attività e interessi dei membri della DG si trovano nel capitolo «DG» (pagina 71).

4.3 Contratti di management

Sono stati stipulati Service Level Agreement (SLA) interni al gruppo con la Banca Cantonale di Basilea, in relazione alle attività esternalizzate. Non esistono invece contratti di management con società o persone estranee al gruppo BKB.

5. Rimunerazioni, partecipazioni e prestiti

La politica delle remunerazioni attuata dalla Banca Coop si pone l'obiettivo di attirare e trattenere presso di sé dirigenti altamente qualificati e di comprovata esperienza, riconoscendo e premiando le prestazioni particolarmente brillanti. L'importo della retribuzione globale e le condizioni di lavoro sono correlati alla funzione svolta dal rispettivo membro del CdA resp. della DG. I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale esercitano un'influenza determinante sul risultato dell'esercizio e quindi, a medio e a lungo termine, sul valore aziendale. Per questo motivo, una parte della retribuzione globale dei membri del Consiglio di amministrazione e una parte considerevole di quella dovuta

ai membri della Direzione generale è costituita da azioni della Banca Coop; detti titoli sono sempre soggetti a un periodo di blocco di cinque anni. In linea di massima, il fattore determinante per stabilire il prezzo d'emissione delle azioni è la quotazione di borsa al momento dell'attribuzione, ciò che equivale al corso di borsa delle azioni alla data dell'informazione dei collaboratori. Questa prassi ottempera alle disposizioni in materia previste dalle autorità fiscali. Nell'esercizio 2010, il prezzo d'emissione delle azioni si è attestato a CHF 50.66 (2009: CHF 51.71).

5.1 Contenuto e procedura delle rimunerazioni e dei programmi di partecipazione

Consiglio di amministrazione

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono una retribuzione globale legata alla funzione svolta. Questa comprende un indennizzo in contanti sotto forma di un'indennità forfettaria, gettoni di presenza, un'indennità forfettaria per spese e un'indennità di viaggio, nonché dall'attribuzione di un numero fisso di azioni della Banca Coop con un periodo di blocco di cinque anni. Il CdA fissa l'importo dei vari elementi della retribuzione globale legata alla funzione. Su mandato del CRN, il CdA ha emanato un regolamento di rimunerazione, nel quale viene determinato l'importo dei vari elementi della retribuzione globale legata alla funzione. L'indennità forfettaria viene versata ogni tre mesi, al termine del trimestre. L'ultima verifica al riguardo da parte del CdA risale al 7.12.2010. L'indennità forfettaria per spese ammonta al 25% dell'indennità forfettaria. I membri del CdA hanno il diritto di usufruire delle condizioni speciali per le operazioni bancarie, normalmente previste per i collaboratori della banca. Non vengono versati onorari o rimunerazioni supplementari. Non esistono programmi d'opzioni.

Al membri del CdA non vengono versate componenti di rimunerazione variabili.

Rimunerazioni ai membri del CdA

Conformemente alle direttive SIX, tutte le rimunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le rimunerazioni sono incluse le rimunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo, nel quale è stata esercitata la funzione in seno a un organo.

	Onorari ¹⁾ in CHF	Rimunera- zioni Azioni Banca Coop ²⁾ in CHF	Prestazioni in natura in CHF	Totale rimu- nerazione londa in CHF	Spese per assicurazio- ni sociali in CHF	Totale spese per il personale in CHF	Sicurezze/ prestiti/cre- diti in CHF
Ralph Lewin (presidente, dal 25.3.2010)	131 006	11 400	0	142 406	8 982	151 388	0
Kaufmann Irene (vicepresidente) ⁴⁾	55 500	6 080	0	61 580	886	62 466	0
Albrecht Andreas (presidente fino al 25.3.2010) ³⁾	75 750	6 840	0	82 590	0	82 590	0
Keller Christine	34 881	3 040	0	37 921	2 413	40 334	0
Kunz Hans Peter	63 750	6 080	0	69 830	4 481	74 311	0
Lehmann Markus	34 881	3 040	0	37 921	2 413	40 334	0
Ritter Markus	34 881	3 040	0	37 921	2 413	40 334	711 087
Schwarz Hans Peter ⁴⁾	33 250	3 040	0	36 290	386	36 676	4 309 068
Von Felten Michael	32 506	3 040	0	35 546	2 222	37 768	800 000
Widmer Richard	63 750	6 080	0	69 830	4 481	74 311	0
Wehinger Urs (fino al 25.3.2010)	10 656	0	0	10 656	286	10 942	0
Totale CdA 31.12.2010	570 811	51 680	0	622 491	28 963	651 454	5 820 155
Totale CdA 31.12.2009	632 979	45 246	36 045	714 270	86 099	800 369	6 079 350

1) Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

2) Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2010 ammontava a CHF 50.66.

3) Pagamento integrale della rimunerazione a favore della Vischer AG, Basilea.

4) Pagamento dell'indennità forfettaria e dell'indennità forfettaria per spese a favore della Cooperativa Coop, Basilea.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

La riduzione del totale delle rimunerazioni lorde versate ai membri del Consiglio di amministrazione è imputabile in prevalenza ai cambiamenti in seno al Consiglio di amministrazione. Le rimunerazioni per attività svolte nei comitati del gruppo (Audit Committee del gruppo e Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea) verranno regolate esclusivamente e in via definitiva dagli organi competenti della Banca Cantonale Basilea. Il versamento viene parimenti effettuato dalla Banca Cantonale di Basilea. La Banca Coop non procederà al versamento di rimunerazioni aggiuntive per questo tipo di attività. Nel 2010 non sono state percepite prestazioni in natura.

Direzione generale

Il CRN definisce individualmente i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni per i membri della DG. Esiste un regolamento relativo alle rimunerazioni, approvato dal CdA, che stabilisce il quadro della competenza decisionale del CRN in materia. I membri della DG non partecipano alle riunioni del CRN; se necessario, il presidente della DG viene invitato a tali appuntamenti quale fonte di informazioni, ma non è mai presente in fase di consultazione e delibera. La fissazione dell'importo del salario base compete al CRN. A tale scopo esso si avvale dell'esperienza e delle capacità della persona e tiene conto delle prestazioni individuali. L'importo dei salari base viene verificato a gennaio dal CRN. Le eventuali variazioni emerse dalle verifiche sono state applicate a partire da aprile 2010, in linea con quanto stabilito nelle trattative riguardanti i salari minimi degli altri collaboratori. I membri della DG hanno il diritto di disporre di una vettura di servizio. Le rimunerazioni percepite sotto forma di gettoni di presenza dai membri della Direzione generale per l'esercizio dei mandati della banca vengono integralmente versate alla Banca Coop e figurano alla voce «Altri proventi ordinari» del conto economico.

L'importo della rimunerazione variabile dipende dall'utile lordo, dalla funzione ricoperta in seno alla DG e dalle prestazioni individuali. Gli obiettivi di rendimento, come anche la ponderazione dei singoli elementi, possono variare di anno in anno e vengono stabiliti individualmente dal presidente del CdA per il CEO, e dal CEO stesso per gli altri membri della DG. Nel caso del CEO, l'utile lordo al 31.12.2010 ha un peso maggiore (circa 50%), mentre per gli altri due membri della DG l'aspetto primario è costituito dagli obiettivi di rendimento individuali (70% circa). Questi ultimi, nel caso del CEO, sono calibrati in base alla strategia della banca (ad es. crescita ispirata ai prin-

cipi dello sviluppo sostenibile, disciplina dei costi, gestione dei rischi e grandi progetti IT), mentre per gli altri membri della DG considerano parametri specifici dei singoli ambiti sui quali i membri possono effettivamente esercitare un'influenza diretta. A seconda dell'evoluzione dell'utile lordo e il conseguimento degli obiettivi stabiliti, la rimunerazione variabile è soggetta a fluttuazione. A gennaio di ogni anno, il CRN definisce la retribuzione variabile spettante ai membri della DG in relazione all'anno precedente. Nell'esercizio in rassegna, la retribuzione variabile si è attestata al 37% circa della rimunerazione globale (londa) del CEO e all'incirca al 25% in media di quella (londa) degli altri membri della DG.

Le retribuzioni vengono corrisposte in larga misura in contanti. I membri e il presidente della DG sono tenuti a percepire la retribuzione variabile, in misura rispettivamente del 25% e del 35%, sotto forma di azioni della Banca Coop soggette a un periodo di blocco di cinque anni. Inoltre, i contributi del datore di lavoro sono versati in ragione del 20% della retribuzione variabile in un piano di risparmio della cassa pensioni. Non esistono programmi d'opzioni. La Banca Coop non versa indennità di buonuscita e i contratti di lavoro di tutti i membri della DG prevedono un termine di preavviso di 6 mesi.

Rimunerazioni ai membri della DG

Conformemente alle direttive SIX, tutte le rimunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le rimunerazioni sono incluse le rimunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro a favore delle istituzioni di previdenza per il personale e i contributi all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo, nel quale è stata esercitata la funzione in seno a un organo.

	Salario fisso ¹⁾ in CHF	Salario variabile in CHF	Rimunera- zioni Azioni Banca Coop variabili ²⁾ in CHF	Prestazioni in natura Vettura di servizio ³⁾ in CHF	Totale rimu- nerazione londa in CHF	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza in CHF	Totale spese per il perso- nale in CHF	Sicurezze/ prestiti/ crediti in CHF
Persona con il salario più elevato (A. Waespi, CEO)	452 250	175 468	94 532	7 576	729 826	164 358	894 184	0
Totale DG 31.12.2010 (A. Waespi, S. Lienhart, G. Lachappelle fino al 30.9.2010, Y. Grüter dal 1.10.2010)	1 056 350	327 656	145 344	20 590	1 549 940	627 200	2 177 140	0
Totale DG 31.12.2009 (A. Waespi, S. Lienhart, G. Lachappelle)	1 032 850	304 019	133 981	19 844	1 490 694	305 820	1 796 514	667 200
Credito più elevato DG								0

1) Incluse le funzioni di direzione del gruppo e spese fortettarie.

2) Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2010 ammontava a CHF 50.66.

3) La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a

Conformemente al regolamento della Pensionskasse della Basler Kantonalbank, il datore di lavoro si assume una parte dei pagamenti suppletivi in % dell'incremento del salario annuo assicurato nel piano di rendita, a dipendenza dell'età contributiva. Secondo la prassi in uso, questa regola viene applicata anche quando una persona assicurata passa dalla Banca Cantonale di Basilea alla Banca Coop e percepisce un salario superiore presso il suo nuovo datore di lavoro. L'incremento del totale delle spese per il personale è essenzialmente imputabile al passaggio di Yves Grütter dalla Banca Cantonale di Basilea alla Direzione generale della Banca Coop.

6. Diritti di partecipazione degli azionisti

6.1 Limitazione e rappresentazione dei diritti di voto

Non esistono limitazioni dei diritti di voto. Ciascun azionista, mediante procura scritta, può chiedere a un terzo, a un rappresentante dei titoli in deposito, a un delegato degli organi societari o a un delegato indipendente di rappresentare le sue azioni all'Assemblea generale. Di norma il voto viene esercitato in forma palese, a meno che il presidente non disponga una votazione per iscritto o almeno 20 degli azionisti presenti avanzino una simile richiesta.

6.2 Quorum statutario

In linea di principio, l'Assemblea generale delibera e svolge le proprie votazioni in base al criterio della maggioranza assoluta dei voti, con esclusione di quelli non emessi e non validi. Fanno eccezione le deliberazioni elencate all'art. 704 del Codice delle obbligazioni svizzero, che devono essere approvate da almeno due terzi dei voti rappresentati e dalla maggioranza assoluta dei valori nominali rappresentati. Non esistono disposizioni statutarie derogatorie rispetto alla regolamentazione giuridica soprammenzionata.

6.3 Convocazione dell'Assemblea generale

L'Assemblea generale ordinaria, di norma, ha luogo entro quattro mesi dal termine dell'esercizio. Le Assemblee generali possono essere convocate dal CdA o, se necessario, dall'Ufficio di revisione. Uno o più azionisti che insieme rappresentano almeno il 10% del capitale azionario hanno il diritto di presentare domanda scritta per la convocazione di un'Assemblea generale, indicando l'oggetto della discussione e le proposte che intendono formulare. L'Assemblea generale viene convocata con almeno 20 giorni di anticipo attraverso un'unica pubblicazione sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.4 Iscrizione all'ordine del giorno

Gli azionisti che rappresentano insieme azioni per un valore nominale di almeno CHF 100 000.–, possono chiedere per iscritto, entro un termine pubblicato dal CdA, l'iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno indicando le proposte. In genere, il termine si estende sull'arco di 14 giorni. La pubblicazione, di norma, ha luogo tre mesi prima dell'Assemblea generale sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.5 Iscrizione nel registro delle azioni

Non esistono azioni nominative, per cui non viene tenuto nessun registro delle azioni.

7. Cambiamento del controllo e misure di difesa

7.1 Obbligo di presentare un'offerta

Conformemente all'art. 6 dello statuto, l'acquirente di azioni della società non è obbligato a presentare un'offerta pubblica come previsto dagli art. 22, 32 e 52 della legge federale sulle borse e il commercio di valori immobiliari(clausola di «opting-out»).

7.2 Clausole relative al cambiamento del controllo

Non esistono clausole relative al cambiamento del controllo nelle convenzioni e nei piani a favore dei membri del CdA, della DG o di altri membri dei quadri.

8. Ufficio di revisione

L'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime viene designato annualmente dall'Assemblea generale; la durata del mandato è pari a un anno. Ogni anno, l'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche, designato annualmente dal CdA, deve redigere un rapporto sulla revisione dei conti e uno sulla verifica della sorveglianza.

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del revisore responsabile

La società Ernst & Young AG, Zurigo, detiene il mandato di revisione dal 1.1.2007. Dall'esercizio 2007, il responsabile del mandato e capo revisore per il gruppo BKB è il signor Stefan Amstad, perito contabile diplomato. Dall'esercizio 2009, Patrick Schwaller, perito contabile diplomato, ricopre la funzione di capo revisore per la Banca Coop. Ai sensi dell'art. 730a del Codice delle obbligazioni svizzero, il capo revisore può esercitare il mandato per sette anni al massimo e può riprendere il medesimo mandato solo dopo un intervallo di tre anni.

8.2 Onorario dei revisori

Per l'esercizio 2010, i costi di revisione della Banca Coop, incluse IVA e spese, ammontavano a CHF 463 636.– (2009: CHF 447 138.–). Le spese risultano esclusivamente dalle prestazioni relative alla revisione dei conti annuali e alla revisione prevista dalle disposizioni legali in materia di vigilanza.

8.3 Onorari supplementari

Durante l'esercizio in rassegna, l'Ufficio di revisione non ha fornito nessuna prestazione di consulenza supplementare. L'Audit Committee decide circa l'attribuzione di mandati non relativi ad audit. Non esiste una regolamentazione concreta a tale proposito.

8.4 Strumenti d'informazione della revisione esterna
All'Audit Committee compete la sorveglianza e la valutazione dell'efficienza della revisione esterna. Inoltre l'Audit Committee giudica la retribuzione dell'Ufficio di revisione e ne accerta l'indipendenza, oltre a coordinare la pianificazione della revisione annuale e la sua armonizzazione tra revisione esterna e Ispettorato del gruppo. I principali strumenti d'informazione dell'Audit Committee sono costituiti – oltre che i rapporti standard, "l'analisi dei rischi/la strategia di auditing" con revisioni orientate sui rischi destinate a coprire i rischi essenziali di revisione (RER), revisioni obbligatorie e revisioni approfondite – dai due rapporti redatti annualmente dall'Ufficio di revisione sulla revisione dei conti e sulla verifica della sorveglianza e dai rapporti di revisione previsti dalla legge federale sulle banche, dedicati ad un tema specifico. Tutti i rapporti dell'Ufficio di revisione e tutti i rapporti dell'Ispettorato del gruppo vengono esaminati in dettaglio dall'Audit Committee. Per quanto concerne un giudizio in merito a prestazioni, retribuzione e indipendenza, l'Audit Committee non si basa su un catalogo di criteri concreti, ma si affida essenzialmente all'esperienza professionale dei singoli membri, basandosi anche sulla qualità generale del lavoro svolto dall'Ufficio di revisione e su commenti informali dell'autorità di sorveglianza; in singoli casi concreti decide a propria discrezione.

L'Audit Committee si riunisce almeno cinque volte l'anno. A queste sedute partecipano anche il capo revisore previsto dalla legge federale sulle banche e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo, nonché eventualmente altre persone con voto consuntivo, ma non membri della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate sei riunioni.

Una volta all'anno e per iscritto il presidente dell'Audit Committee informa il CdA, dopo aver trattato i rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit di vigilanza e l'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente. A questa riunione del Consiglio di amministrazione partecipa anche il responsabile dell'Ispettorato del gruppo.

9. Politica d'informazione

Oltre alla relazione sulla gestione dettagliata, che esce in italiano, tedesco e francese, la Banca Coop pubblica una chiusura semestrale concisa in italiano, tedesco e francese contenente il bilancio ed il conto economico nonché un commento sull'andamento degli affari. La relazione sulla gestione include anche in forma tabellare le rimunerazioni destinate al CdA e alla DG. Di conseguenza, viene resa superflua la stesura di un rapporto particolare sulle rimunerazioni da sottoporre all'Assemblea generale. Gli azionisti vengono inoltre informati oralmente in occasione dell'annuale Assemblea generale sull'andamento degli affari e le prospettive per l'istituto. Le relazioni sulla gestione, le chiusure semestrali e tutti i comunicati stampa degli ultimi cinque anni sono consultabili in ogni momento sul sito www.bancacoop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Investor Relations» rispettivamente «Banca Coop/Comunicati stampa».

La Banca Coop osserva le prescrizioni della borsa svizzera SIX Swiss Exchange sulla comunicazione di fatti in grado di influenzare i corsi (pubblicità ad hoc). Con il servizio di relazione con gli investitori (IRS), le persone interessate ricevono tempestivamente della pubblicità ad hoc tramite e-mail. Per abbonarsi all'IRS, è sufficiente entrare nel sito www.bancacoop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Investor Relations/IR-Service».

Per qualsiasi domanda attinente alle relazioni con gli investitori vogliate rivolgervi alla signora
Natalie Waltmann
Responsabile del segretariato generale
e relazioni media
Tel. +41 (0)61 286 26 03
natalie.waltmann@bankcoop.ch

Agenda

21.3.2011	Pubblicazione della relazione sulla gestione
13.4.2011	Assemblea generale
14.7.2011	Pubblicazione della chiusura semestrale al 30.6.2011

Relazione sulla gestione 2010

Conto annuale Banca Coop SA

Commento al conto annuale della Banca Coop SA

Key figures

Il 2010 si è rivelato per la Banca Coop un anno alquanto instabile. Hanno influito sul fronte dei ricavi il livello dei tassi, mantenutosi costantemente basso in Svizzera, l'andamento turbolento delle borse che ha interessato i mercati azionari e obbligazionari, e la volatilità dei corsi di cambio nelle valute principali. A ciò si sono unite, sul fronte dei costi, numerose spese aggiuntive dovute a prestazioni supplementari fornite dai collaboratori per assicurare il successo della migrazione IT ad Avaloq, a un aumento degli investimenti nell'ambito del rinnovo delle succursali a beneficio della clientela e a un incremento dei costi legati agli strumenti di marketing volti a reclamizzare l'immagine della Banca Coop. Alla luce di tutti questi aspetti, nel 2010 si è registrato un lieve calo dell'utile lordo – depurato dei costi legati alla migrazione IT ad Avaloq – attestatosi a CHF 88,6 mio. (2009: 93,8 mio. CHF). Grazie al ricavo derivante dalla vendita di una partecipazione, la Banca Coop ha presentato un utile d'esercizio pari a 72,6 mio. CHF (+1,7% rispetto al 2009). L'aumento di 785,0 mio. CHF registrato nel periodo in rassegna dalla somma di bilancio, attestatosi al 31.12.2010 a quota 14,3 mia. CHF, è stato condizionato essenzialmente da una vivace domanda di credito da parte della clientela, sotto forma di ipoteche e crediti commerciali. Va altresì menzionato il valore record raggiunto dai mezzi liquidi, che al 31.12.2010 ammontavano a 757,1 mio. CHF. Tale cifra rappresenta una conseguenza diretta della chiusura della banca nel corso della migrazione IT, contestualmente alla quale è stata messa a disposizione un'ingente quota di liquidità. Si tratta quindi di un effetto una tantum.

Operazioni di credito

Nel 2010, la Banca Coop ha continuato a evidenziare una crescita nell'ambito delle operazioni di credito: i prestiti alla clientela, aumentati del 5,9%, hanno raggiunto al 31.12.2010 quota 12,2 mia. CHF, nonostante le severe direttive in materia di concessione di crediti e gli standard di anticipo conservativi. Oltre ai crediti commerciali, che hanno raggiunto quota 18,4 mio. CHF (+3,8%), anche i crediti ipotecari sono aumentati di 658,9 mio. CHF (+6,0%), toccando a fine anno un nuovo valore record pari a 11,7 mia. CHF. La Banca Coop ha confermato la propria grande fama di banca ipotecaria svizzera nonché le spiccate capacità dei collaboratori di offrire in tempi rapidi la soluzione ottimale per ogni genere di finanziamento nel settore dell'edilizia o per l'industria e il commercio, instaurando con la clientela un rapporto improntato alla massima correttezza. Nella gamma di prodotti della Banca Coop, che oltre alle classiche ipoteche a tasso fisso, variabile o basato sul

tasso Libor propone anche diverse specialità quali l'ipoteca ecologica e l'ipoteca Supercard, hanno riscosso grande popolarità le ipoteche a tasso fisso con durata media. Nel corso del 2010 la loro quota è cresciuta fino a raggiungere a fine anno il 90,5%, valore mai registrato prima (2009: 86,3%). Nel contempo si sono ridotte le ipoteche a tasso variabile che, per la prima volta in 80 anni di storia della Banca Coop, sono scese al di sotto della soglia del 10%: il giorno di chiusura del bilancio ammontavano a un modesto 9,5% (2009: 13,7%).

Immobilizzi, valori immateriali, altri attivi

In presenza di investimenti pari a CHF 4,1 mio. e ammortamenti di CHF 5,7 mio., il valore contabile degli stabili ad uso della banca, degli altri immobili, dei restanti immobilizzi e del software ha registrato un calo di 1,6 mio. CHF, attestandosi al 31.12.2010 a quota 111,4 mio. CHF (2009: 113,0 mio. CHF). Gli investimenti sono serviti in prevalenza all'ammodernamento dei sistemi informatici: durante la migrazione IT ad Avaloq si è colta l'occasione per sostituire l'hardware e i componenti software non compatibili con la nuova interconnessione di sistemi.

Depositi della clientela

Nel 2010, i depositi della clientela hanno avuto un andamento molto positivo: a fine anno il loro volume era di 9,7 mia. CHF (2009: 9,0 mia. CHF), facendo registrare un incremento di 748,5 mio. CHF, nettamente superiore a quello messo a segno dai prestiti alla clientela (+677,3 mio. CHF). La situazione della Banca Coop in materia di rifinanziamento è quindi migliorata. Dell'aumento pari all'8,4% rispetto al 2009, la quota più significativa, pari a 670,5 mio. CHF (+11,2%), è rappresentata dagli impegni verso clienti a titolo di risparmio e di investimento, seguita dai depositi a vista e a termine (320,6 mio. CHF, +13,4%). Nel 2010, solo le obbligazioni di cassa hanno registrato un andamento in controtendenza: hanno subito un calo di 242,6 mio. CHF, dovuto al fatto che numerosi clienti a causa dei tassi ridotti hanno reinvestito sotto forma di conto i propri depositi in scadenza. Tra i prodotti di risparmio, ha catturato una sempre maggiore attenzione il conto di risparmio Plus, che concede un bonus d'interesse sui nuovi versamenti e offre una remunerazione più allentante; anche i conti di previdenza e di libero passaggio hanno evidenziato notevoli afflussi di nuovi capitali. Insieme ai prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie, pari a 2,7 mia. CHF, la Banca Coop disponeva al 31.12.2010 di depositi del pubblico pari a 12,5 mia. CHF (2009: 11,5 mia. CHF).

Capitale proprio

Dopo l'approvazione della proposta di impiego dell'utile da parte dell'AG, i mezzi propri ammontano a 860,8 mio. CHF (2009: 852,3 mio. CHF), cosa che equivale a un ulteriore rafforzamento del finanziamento interno. Con i cospicui investimenti nella nuova infrastruttura IT della banca, l'attribuzione di mezzi propri del 2010, pari a 8,5 mio. CHF (2009: 12,5 mio. CHF), è rimasta sotto la media di lungo periodo; tuttavia la sua portata ha permesso di finanziare agevolmente lo sviluppo delle attività e di soddisfare le aumentate esigenze in materia di fondi propri. I mezzi propri comprendono il capitale azionario, invariato a 337,5 mio. CHF, le riserve di capitale, per un importo leggermente aumentato di 116,9 mio. CHF (2009: 116,6 mio. CHF), e le riserve di utile, pari a 432,4 mio. CHF (2009: 412,2 mio. CHF). Dal capitale proprio è stata dedotta la consistenza dei titoli di partecipazione propri, pari a 26,0 mio. CHF (2009: 14,0 mio. CHF).

Patrimonio della clientela, Net new money

Al 31.12.2010 la Banca Coop gestiva un patrimonio della clientela pari a 16,2 mia. CHF (2009: 16,1 mia. CHF). La variazione (+16,2 mio. CHF), non rende giustizia agli ottimi risultati realizzati dai consulenti, che hanno generato un afflusso di Net new money pari a 401,5 mio. CHF (2009: 352,7 mio. CHF); gran parte di questo incremento è stato controbilanciato dal calo evidenziato dalle obbligazioni di cassa e dalla performance negativa delle consistenze di titoli nei depositi della clientela, dove tutte le categorie di strumenti finanziari hanno subito perdite di valore a causa dell'andamento in calo delle borse e delle valute estere.

Saldo da operazioni su interessi

Il risultato da operazioni su interessi è stato pari a 148,8 mio. CHF (2009: 149,2 mio. CHF), valore prossimo a quello del 2009 (-0,3%). Questo andamento può essere comunque ritenuto di tutto rispetto. Se da un lato la pressione sui margini nelle operazioni con la clientela si è mantenuta invariata, dall'altro lato si sono sostenuti considerevoli costi a copertura dei tassi d'interesse. Per il 2010 la Banca Coop si è comunque attenuta ai propri severi principi volti a minimizzare il rischio. Questo risultato è stato reso possibile da un incremento dei volumi, attuato nella ricerca di un equilibrio tra ogni definizione dei prezzi nell'ambito dell'assegnazione dei crediti e le possibilità di rifinanziamento dai depositi della clientela.

Operazioni in commissione

L'andamento più positivo sul fronte dei ricavi è stato registrato dal risultato da operazioni in commissione e

da prestazioni di servizio, attestatosi a 68,5 mio. CHF (2009: 66,0 mio. CHF): questo valore ha superato del 3,9% quello del 2009, nonostante il clima di incertezza sui mercati finanziari. La parte predominante di questo aumento, pari a 2,5 mio. CHF, è rappresentata dalle operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento, che hanno toccato quota 56,4 mio. CHF (2009: 54,6 mio. CHF); in tale ambito, rispetto al 2009, è stato possibile incassare proventi da commissioni supplementari (+1,0 mio. CHF) e commissioni sui fondi più elevate (+1,8 mio. CHF). Questo nonostante le attività di borsa contenute da parte della clientela nel corso del 2010. Le tasse legate alle consistenze si sono limitate a confermare il livello del 2009 a causa della diminuzione dei valori in deposito dovuta all'andamento delle borse e delle valute estere, o, come nel caso delle tasse di gestione patrimoniale (-1,3 mio. CHF), hanno subito una considerevole perdita in termini di ricavi. La Banca Coop ha potuto registrare un lieve incremento dei proventi da commissioni pari a 16,1 mio. CHF (2009: 15,5 mio. CHF) anche dalle altre operazioni in prestazioni di servizi.

Costi

Nonostante il perdurare della difficile situazione economica, nel 2010 la Banca Coop ha deciso di operare alcuni investimenti ambiziosi per allentare il freno sui costi che si era imposta con rigore durante l'esercizio 2009. Questi costi supplementari riguardano il rinnovo della sede regionale di Zurigo e progetti legati a nuove costruzioni a Rapperswil e Oerlikon, oltre alle maggiori spese pubblicitarie volte a rafforzare la presenza dell'istituto sui media nazionali tramite spot TV. Nel 2010, pertanto, i costi d'esercizio rettificati si sono attestati a 144,2 mio. CHF (2009: 140,0 mio. CHF); rispetto al 2009, le spese per il personale sono progredite di 0,3 mio. CHF e quelle per il materiale di 3,9 mio. CHF. Il continuo perseguitamento di una politica creditizia prudente da parte della Banca Coop e miglioramenti qualitativi nel portafoglio crediti hanno consentito di ridurre a CHF 6,0 mio. (2009: CHF 14,0 mio.) le rettifiche di valore, gli accantonamenti e le perdite nel corso del 2010.

Analogamente all'esercizio 2009, i ricavi straordinari di 10,9 mio. CHF a fine 2010 (2009: 14,6 mio. CHF) comprendono ricavi una tantum della vendita di partecipazioni nella Aduno Holding AG, in questo caso, per regolare i rapporti di voto, le azioni sono state ridistribuite tra le banche affiliate.

Conto annuale Banca Coop SA

Bilancio secondo il principio del true and fair view al 31.12.2010

Attivi

	31.12.2010 in 1000 CHF	31.12.2009 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Mezzi liquidi	757 092	115 382	641 710	556,2
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	849	-849	-100,0
Crediti verso banche	356 723	864 399	-507 676	-58,7
Crediti verso clienti	505 763	487 379	18 384	3,8
Crediti ipotecari	11 686 412	11 027 528	658 884	6,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	2 778	8 529	-5 751	-67,4
Investimenti finanziari	617 274	700 161	-82 887	-11,8
Partecipazioni	20 340	18 279	2 061	11,3
Immobilizzi	111 370	113 009	-1 639	-1,5
Valori immateriali	0	0	0	-
Ratei e risconti	33 850	36 625	-2 775	-7,6
Altri attivi	11 351	5 433	5 918	108,9
Valori di rimpiazzo positivi	155 939	96 286	59 653	62,0
Totale attivi	14 258 892	13 473 859	785 033	5,8
 Totale dei crediti di rango posteriore	 0	 0	 0	 -
 Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	 427 052	 523 431	 -96 379	 -18,4

Passivi

	31.12.2010 in 1000 CHF	31.12.2009 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni in titoli del mercato monetario	435	756	-321	-42,5
Impegni verso banche	431 577	624 933	-193 356	-30,9
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	6 647 035	5 976 575	670 460	11,2
Altri impegni verso clienti	2 710 943	2 390 341	320 602	13,4
Obbligazioni di cassa	350 157	592 738	-242 581	-40,9
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 748 000	2 571 200	176 800	6,9
Ratei e risconti	56 211	55 860	351	0,6
Altri passivi	15 910	27 343	-11 433	-41,8
Valori di rimpiazzo negativi	193 315	137 414	55 901	40,7
Rettifiche di valore e accantonamenti	214 174	214 054	120	0,1
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserve di capitale	116 879	116 603	276	0,2
Titoli propri di partecipazione	-25 983	-14 045	-11 938	85,0
Riserve di utile	412 212	404 707	7 505	1,9
Utile dell'esercizio	50 527	37 880	12 647	33,4
Totale passivi	14 258 892	13 473 859	785 033	5,8
Totali impegni di rango posteriore	0	0	0	-
Totali impegni verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	1 104 254	477 969	626 285	131,0

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2010 in 1000 CHF	31.12.2009 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni eventuali	58 209	54 932	3 277	6,0
Impegni irrevocabili	139 365	156 742	-17 377	-11,1
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	11 474	11 474	0	0,0
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	7 670 344	6 816 986	853 358	12,5
· valori di rimpiazzo positivi	155 939	96 286	59 653	62,0
· valori di rimpiazzo negativi	193 315	137 414	55 901	40,7
Operazioni fiduciarie	13 737	20 732	-6 995	-33,7

Conto economico secondo il principio del true and fair view 2010
Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2010 in 1000 CHF	2009 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	310 777	326 524	-15 747	-4,8
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	15 331	13 957	1 374	9,8
Oneri in interessi	-177 341	-191 302	13 961	-7,3
Subtotale risultato da operazioni su interessi	148 767	149 179	-412	-0,3
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	3 073	2 931	142	4,8
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento	56 350	54 592	1 758	3,2
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	16 099	15 532	567	3,7
Oneri in commissione	-7 009	-7 101	92	-1,3
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	68 513	65 954	2 559	3,9
Risultato da operazioni di negoziazione	12 969	15 576	-2 607	-16,7
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	35	297	-262	-
Totale proventi da partecipazione	1 291	1 086	205	18,9
· di cui partecipazioni rilevate secondo il metodo del patrimonio netto	166	213	-47	-22,1
· di cui altre partecipazioni	1 125	873	252	28,9
Risultato da immobili	1 154	1 143	11	1,0
Altri proventi ordinari	421	662	-241	-36,4
Altri oneri ordinari	-310	-27	-283	-
Subtotale degli altri risultati ordinari	2 591	3 161	-570	-18,0
Proventi d'esercizio	232 840	233 870	-1 030	-0,4
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-84 600	-84 106	-494	0,6
Spese per il materiale	-81 697	-89 455	7 758	-8,7
Subtotale costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	-144 231	-140 046	-4 185	3,0
Subtotale costi d'esercizio	-166 297	-173 561	7 264	-4,2
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	88 609	93 824	-5 215	-5,6
Utile lordo	66 543	60 309	6 234	10,3

Utile dell'esercizio

	2010 in 1000 CHF	2009 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	88 609	93 824	−5 215	−5,6
Utile lordo	66 543	60 309	6 234	10,3
Ammortamenti sugli immobilizzi	−5 740	−9 834	4 094	−41,6
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	−5 986	−14 043	8 057	−57,4
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	76 883	69 947	6 936	9,9
Risultato dell'esercizio	54 817	36 432	18 385	50,5
Ricavi straordinari	10 878	14 615	−3 737	−
Costi straordinari	−75	−1 002	927	−92,5
Imposte	−15 093	−12 165	−2 928	24,1
Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	72 593	71 395	1 198	1,7
Utile dell'esercizio	50 527	37 880	12 647	33,4

Conto del flusso relativo al conto annuale

	2010 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2010 Impiego dei fondi in CHF 1000	2009 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2009 Impiego dei fondi in CHF 100
Flusso di fondi da esercizio e capitale	17 254		9 773	
Flusso di fondi derivante dal risultato operativo (finanziamento interno)	34 727		18 971	
Risultato dell'esercizio	50 527		37 880	
Ammortamenti sugli immobilizzi	5 740		9 834	
Rettifiche su investimenti finanziari	289			288
Rettifiche su partecipazioni		351		434
Accantonamenti portafoglio crediti	6 474		14 513	
Altre rettifiche ed accantonamenti	100	803	4	5 521
Ratei e risconti dell'attivo	2 775		15 627	
Ratei e risconti del passivo	351			22 269
Dividendo dell'anno precedente		30 375		30 375
Flusso di fondi risultante da transazioni sul capitale proprio	11 662		4 955	
Capitale azionario	0		0	
Titoli propri di partecipazione	2 359	14 021	11 170	6 215
Aggio da aumento di capitale	0		0	
Flussi di fondi risultante da variazioni negli immobilizzi	5 811		14 153	
Partecipazioni	420	2 130	400	6 562
Stabili ad uso della banca		1 128		36
Altri immobili		0		0
Altri immobilizzi		1 899	44	6 732
Software		1 074		1 267
Valori immateriali		0		0
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	623 571		26 192	
Flusso di fondi da operazioni interbancarie	314 320		808 294	
· Crediti verso banche	507 676		680 061	
· Impegni verso banche		193 356	128 233	
Flusso di fondi da operazioni con la clientela	65 562			213 582
· Crediti verso clienti		22 856	47 722	
· Crediti ipotecari		660 063		526 434
· Depositi a risparmio e d'investimento	670 460		1 197 873	
· Obbligazioni di cassa	51 934	294 515	60 530	296 641
· Impegni verso clienti	320 602			696 632
Flusso di fondi da investimenti finanziari	87 464			392 067
· Obbligazioni	74 747	0	78 671	471 612
· Titoli di partecipazione / metalli preziosi	12 942		78	
· Immobili	705	930	2 221	1 425
Flusso di fondi da operazioni del mercato dei capitali	177 328			184 284
· Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	849		1	
· Impegni in titoli del mercato monetario		321		285
· Prestiti obbligazionari	0	0	0	
· Mutui presso centrali d'emiss. di obbligazioni fondiarie	436 800	260 000	0	184 000
Altre voci di bilancio	21 103		7 831	
· Altri attivi e valori di rimpiazzo positivi		65 571	53 780	
· Altri passivi e valori di rimpiazzo negativi	44 468			45 949
Variazione della liquidità	640 825			35 965
· Mezzi liquidi		641 710		29 825
· Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	885			6 140

Allegato al conto annuale

1. Note sull'attività della banca e informazioni sull'organico

Generalità

La Banca Coop SA si posiziona come banca retail presente in tutte le regioni del Paese e concentra la propria attività nelle città e negli agglomerati urbani, con un totale di 33 uffici bancari dislocati nello spazio economico elvetico.

Al 31.12.2010, l'organico (con le rettifiche dovute agli impieghi a tempo parziale) comprende 600,3 collaboratori (2009: 624,6); di cui 57 in formazione (calcolati al 50%). Di seguito sono illustrate dettagliatamente le principali attività della Banca Coop.

Affari di bilancio

L'ambito in cui la Banca Coop consegna la maggior parte dei ricavi è rappresentato, con una quota del 63,9% dei proventi d'esercizio, dalle operazioni su interessi, ovvero la concessione di crediti a clienti e la presa in consegna di fondi della clientela. I crediti ipotecari e i crediti verso clienti, concessi prevalentemente a privati per il finanziamento dell'edilizia abitativa e a piccole e medie imprese (PMI) in forma di crediti d'esercizio, costituiscono la voce predominante all'attivo e formano complessivamente l'85,5% della somma di bilancio. I prestiti ai clienti vengono accordati in larghissima misura, ovvero per il 95,8%, in base a copertura ipotecaria, e per lo 0,3% come crediti lombard; i finanziamenti senza copertura, con una quota del 3,9%, sono riservati a debitori con solvibilità eccellente che intrattengono da anni relazioni d'affari con il nostro istituto. Concorrono al rifinanziamento delle operazioni di prestito, oltre ai depositi a risparmio e d'investimento e ai depositi a termine e a vista provenienti da clienti privati e commerciali, anche le obbligazioni di cassa emesse dalla banca e i prestiti obbligazionari propri. Tali fondi, che confluiscono a formare i depositi del pubblico, rappresentano l'87,4% dei passivi. Nell'ambito delle operazioni interbancarie a breve termine, la Banca Coop conclude prevalentemente operazioni Repo con banche svizzere o si procura i fondi necessari presso la società madre. Inoltre la banca detiene, a fini di liquidità, un portafoglio titoli costituito da obbligazioni fondiarie e nazionali di prim'ordine.

Operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

Accanto al provento d'interessi, le operazioni in commissione e da prestazioni di servizi costituiscono, con una quota del 29,4% dei proventi d'esercizio, un altro essenziale settore operativo della Banca Coop. A tale

riguardo, le entrate fondamentali derivano dalle operazioni in titoli e d'investimento, ambito nel quale vengono erogati tutti i servizi propri di una banca universale, come l'esecuzione di transazioni in titoli di vario genere, la gestione patrimoniale, la vendita di fondi d'investimento, la gestione dei depositi e la consulenza in materia legale, fiscale, ereditaria nonché previdenziale. Inoltre la clientela della Banca Coop può usufruire, dietro corresponsione di commissioni, di ulteriori servizi quali la tenuta di conti o il traffico dei pagamenti.

Negoziazione e altri settori operativi

La Banca Coop considera le operazioni di negoziazione un'attività complementare alla consulenza e all'assistenza globale della clientela. Tali operazioni sono incentrate sui clienti orientati al trading, per cui i proventi da negoziazione derivano sostanzialmente dalle operazioni in divise, in banconote e in titoli, mentre le operazioni in proprio rivestono un ruolo marginale. Inoltre, il nostro istituto trae profitto dall'attività di locazione di stabili propri alla banca e consegue un reddito da partecipazioni di entità irrilevante.

Delocalizzazione di settori d'attività (outsourcing)

La banca ha affidato la gestione del traffico dei pagamenti e il back office del settore titoli alla Sourcag AG di Münchenstein, un'affiliata di Swisscom IT Services SA (partecipazione di maggioranza pari al 60%) nonché della Banca Cantonale di Basilea e della Banca Cantonale di Basilea Campagna (partecipazioni di minoranza pari al 20% ciascuna); ha inoltre delocalizzato la gestione del centro di elaborazione dati dei sistemi host alla società T-System Schweiz AG. La gestione e la manutenzione dell'infrastruttura decentralizzata e dell'help desk nonché lo sviluppo del software vengono garantiti dal Centro Competenze IT della Banca Cantonale di Basilea sulla base di un Service Level Agreement (SLA, ossia una convenzione sulla qualità di servizio). Inoltre, in merito alla gestione dei rischi di credito la Banca Coop si avvale di un sistema di rating della ditta RSN Risk Solution Network SA, Zurigo, un'affiliata della Banca Cantonale di Basilea (partecipazione di minoranza del 33,33%).

Nell'ambito di questa soluzione di delocalizzazione nessun dato dei clienti viene trasmesso all'estero. Per quanto riguarda l'integrità dei dati, i collaboratori dei prestatori di servizi sono soggetti al segreto bancario. Le prescrizioni definite nella circolare 2008/7 FINMA «Outsourcing banche» vengono interamente rispettate.

2. Gestione dei rischi

Principi

La gestione dei rischi bancari è uno dei compiti fondamentali della Banca Coop. Le attività cui la Banca Coop si dedica in conformità al proprio orientamento aziendale sono esposte a una serie di rischi specifici dell'operatività bancaria come i rischi di mercato, di liquidità, di credito e i rischi operativi. Il nostro istituto attribuisce un grande valore alla gestione di questi rischi. In tal modo si mira soprattutto a garantire nel lungo termine la solidità finanziaria della banca, come pure a tutelarne costantemente la reputazione.

Le seguenti informazioni e i dati quantitativi inerenti al processo di gestione dei rischi trovano fondamento nella circolare FINMA 08/22 «Obblighi di pubblicazione in materia di fondi propri nel settore bancario».

In qualità di istituto bancario integrato nel gruppo della Banca Cantonale di Basilea, la Banca Coop gestisce i propri rischi autonomamente. Tuttavia, i metodi d'identificazione, di misurazione e di gestione dei rischi della Banca Coop vengono concordati in seno al gruppo. Nell'ambito del controllo dei rischi è stata compiuta un'opera di armonizzazione sia per quanto riguarda i piani per la gestione dei rischi che per la politica creditizia. I piani e la politica di rischio vengono adeguati annualmente in base all'evolversi della situazione, esaminati dalla Direzione generale e approvati dal Consiglio di amministrazione.

Responsabile sul piano dei rischi, in veste di massima autorità, è il Consiglio di amministrazione. Tale organo garantisce l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno a livello dell'intera banca. Nello specifico, il Consiglio di amministrazione è responsabile del budget di rischio complessivo, dell'approvazione della politica di rischio e della sorveglianza in merito alla sua attuazione. Approva i limiti strategici per tutte le principali tipologie di rischio sulla base della capacità di rischio della banca. La propensione al rischio viene definita in modo tale da garantire la disponibilità dei mezzi propri richiesti ai sensi di legge, anche qualora dovessero verificarsi eventi negativi. Il Consiglio di amministrazione verifica annualmente la politica di rischio, apportando eventuali modifiche. Un reporting periodico standardizzato, trasparente e conforme al grado gerarchico garantisce il rispetto di tale politica nonché la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione si occupa con cadenza trimestrale dei rischi essenziali assunti dalla banca. Il fondamento è costituito dai seguenti aspetti:

- Rischi di credito: la composizione del portafoglio crediti e ipotecario, dei grossi impegni finanziari, degli impegni bancari e degli investimenti finanziari in termini di solvibilità, la presa di conoscenza dei limiti di Paese, della watchlist e delle necessarie rettifiche di valore.
- Rischi di mercato: l'indice Value at Risk (VaR), compreso il Backtesting e l'indice di sensibilità del portafoglio della banca nonché l'utilizzazione quotidiana dei limiti di posizione e di rischio nel portafoglio di negozio.
- Rischi di liquidità: la presa di conoscenza del grado di finanziamento e della copertura eccedente rispetto ai limiti minimi, nonché il loro stato attuale.
- Rischi operativi: la qualità e lo stato dell'esecuzione dei controlli interni stabiliti nonché la composizione delle perdite effettivamente subite in conformità alla circolare FINMA 08/21 «Rischi operativi banche», allegato 3.

Inoltre, tutti i dati riguardanti i rischi vengono aggregati e sorvegliati regolarmente a livello di gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Si tratta in particolare di mezzi propri richiesti e computabili, liquidità, rischi di tassi d'interesse nella struttura di bilancio, rischi di controparte nell'ambito interbancario e rischi di credito nonché rischi di accumulazione e rischi Paese.

La Direzione generale è responsabile dello sviluppo di processi adeguati per l'identificazione, la misurazione, la gestione e la sorveglianza dei rischi assunti dalla banca. Ciò comprende la definizione:

- delle attività di controllo integrate nei rispettivi processi operativi
- delle attività relative al controllo indipendente dei rischi e
- delle attività svolte dalla funzione Compliance in seno alla banca.

Con cadenza trimestrale, la Direzione generale accerta l'adeguatezza del sistema di controllo interno (SCI) e degli elementi che compongono il sistema di gestione dei rischi, ovvero:

- la politica di rischio, finalizzata a contenere le principali tipologie di rischio entro i limiti stabiliti,
- l'applicazione di principi di «Best Practice» per la misurazione e la sorveglianza dei rischi,
- un'informazione tempestiva e conforme al grado gerarchico in merito ai rischi essenziali, per promuovere a tutti i livelli la consapevolezza dei rischi,
- il reperimento di risorse sul piano finanziario e del personale,
- attività di controllo con supporto EDP calibrate sul processo operativo,
- verifiche indipendenti eseguite da organi di controllo interni autorizzati.

Rischio di credito

Il rischio di credito equivale al rischio di perdita in seguito all'insolvenza o alla non volontà temporanea o duratura di un debitore, di una controparte oppure di un'emittente e si presenta nell'ambito di tutte le operazioni legate a un impegno di rimborso di terzi verso la Banca Coop (operazioni iscritte a bilancio, operazioni fuori bilancio, crediti monetari, impegni di credito, rischio di regolamento per operazioni in divise, ecc.).

La responsabilità per la gestione dei rischi di credito compete al dipartimento Crediti e produzione. In questo contesto, al Credit Office, direttamente subordinato al responsabile del succitato dipartimento, spetta un ruolo centrale, poiché è responsabile per la classificazione dei rischi e per il metodo di rating.

I prestiti alla clientela sono soggetti a esigenze di qualità e standard di rischio molto severi. Le perdite attribuibili all'insolvenza di un debitore vengono minimizzate grazie a una gestione attiva, che permette il riconoscimento, l'analisi, la sorveglianza e la gestione dei rischi di credito. Inoltre, si ottiene una diversificazione del rischio in seno al portafoglio di credito grazie all'allocazione delle nuove operazioni sull'intero territorio nazionale nonché a una ponderazione equilibrata dei diversi segmenti di mercato parziale.

Il regolamento dettagliato di credito definisce le competenze di approvazione legate ad ogni singola domanda di credito. Ogni approvazione di credito dei diversi livelli di credito viene sistematicamente controllata dall'istanza superiore. A partire da un certo volume, le operazioni vengono valutate centralmente da parte del servizio specializzato Credit Office presso la sede principale e dei rispettivi organi decisionali. La sorveglianza centrale dell'osservanza della politica creditizia

e delle direttive viene garantita fino al 31.12.2010 dal sistema di gestione e di sorveglianza dei crediti Kredis, e in seguito dal nuovo sistema informatico Avaloq. Il metodo di stima degli immobili è definito in diverse direttive interne.

Al fine di consentire una classificazione adeguata ai rischi della solvibilità di tutti i debitori, la Banca Coop dispone di tool di rating moderni, che adempiono le esigenze stabilite dalle disposizioni di Basilea II in materia di fondi propri. La solvibilità dei clienti commerciali viene determinata in base a standard omogenei per l'intero gruppo attraverso il moderno sistema di rating CreditMaster messo a punto dall'azienda RSN Risk Solution Network AG. Le posizioni problematiche vengono elaborate e sorvegliate centralmente dal servizio Recovery.

Il metodo di rettifica di valore della Banca Coop costituisce una parte integrante della gestione del rischio di credito. Esso è composto da tre pilastri e prende in considerazione sistematicamente oltre ai rischi di credito già identificati (rettifiche di valore individuali e rettifiche di valore individuali forfettarie) anche i rischi di credito latenti nel portafoglio globale di credito (rettifiche di valore forfettarie).

A livello delle operazioni interbancarie vengono applicati i rating di solvibilità delle agenzie abilitate dalla FINMA o quelli della Banca Cantonale di Zurigo. Le posizioni bancarie sono soggette ad una sorveglianza quotidiana dei limiti concessi. Questo metodo è applicabile anche per i limiti di Paese approvati dal Consiglio di amministrazione, benché la loro utilizzazione risulti quasi esclusivamente dalle operazioni interbancarie.

Rischio di mercato

Per rischio di mercato intendiamo le perdite che la banca potrebbe subire in seguito a fluttuazioni attese e inattese dei tassi, delle valute, delle quotazioni azionarie e delle materie prime. Per la gestione dei rischi di mercato, l'intero portafoglio viene suddiviso in due segmenti diversi, ossia nella struttura del bilancio e nel portafoglio di negozio. La gestione, la sorveglianza e i resoconti attinenti ai rischi di mercato vengono effettuati separatamente.

Valutazione e sorveglianza del rischio di mercato

Per valutare il rischio di mercato inerente alla struttura del bilancio, la Banca Coop ricorre all'indice Value at

Risk o VaR. Esso illustra la perdita stimata di un portafoglio di rischio, che con una certa probabilità (intervallo di confidenza) non verrà superata per una durata prescritta. La valutazione avviene in seno alla struttura di bilancio, sulla base di simulazioni storiche, mediante il programma speciale PALM della società e-Serve Net AG. La sorveglianza dei rischi di mercato provenienti dal portafoglio di negozio viene effettuata sulla base dei limiti di posizione, della sensibilità, di perdita e di rischio, che vengono verificati e approvati dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno. I portafogli esposti al rischio di mercato vengono sottoposti ogni mese a uno stress test al fine di stimare gli effetti di vari scenari negativi di mercato sul risultato. La Banca Coop determina i fondi propri richiesti sia per il rischio di mercato generale sia per quello specifico in base a una procedura standard.

Alla Banca Coop la responsabilità per la sorveglianza dei limiti di rischio autorizzati ed il reporting del rischio di mercato compete al servizio Gestione dei rischi, direttamente subordinato al responsabile del dipartimento Crediti e produzione. In merito al rischio di mercato inerente alla struttura di bilancio, esso redige ogni mese i propri rapporti all'attenzione del Comitato ALM, e per quanto concerne il rischio legato al portafoglio di negozio, informa quotidianamente il presidente della Direzione generale e il responsabile del dipartimento Crediti e produzione; inoltre, in caso di un eventuale superamento dei limiti, ragguglia senza indugio il presidente della Direzione generale, il responsabile del dipartimento Crediti e produzione e l'Ispettorato del gruppo.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio contiene in prevalenza i prodotti per le operazioni con la clientela privata, i crediti – principalmente garantiti da un'ipoteca – a persone fisiche e alle PMI, i crediti ed impegni verso banche, i prestiti obbligazionari emessi, i mutui accessi presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie, gli investimenti finanziari nonché il capitale proprio. A causa del suo notevole volume, la struttura di bilancio è molto sensibile al rischio di variazione dei tassi. La gestione attiva di questi rischi viene affidata al Comitato Asset & Liability, al quale compete anche la responsabilità in materia.

Il rischio di variazione dei tassi viene valutato mensilmente nell'ambito di una procedura standardizzata. In

caso di necessità vengono presi dei provvedimenti di riduzione del rischio, come ad esempio la conclusione di operazioni di copertura (soprattutto swap sul tasso d'interesse). Il Consiglio di amministrazione ha ridotto questo rischio di variazione dei tassi fissando dei limiti adeguati alla capacità della banca di assumere i rischi. Il rischio d'interesse viene calcolato con l'ausilio di software mediante la modified duration del valore attuale del capitale proprio, del VaR e di un calcolo statico dell'effetto di reddito, che si fonda su diversi scenari di variazione dell'interesse di mercato. Per determinare il rischio d'interesse, si calcola il vincolo di tasso d'interesse attraverso portafogli replicanti come ad esempio i depositi a vista o a risparmio. La replicazione del capitale proprio è coerente con gli obiettivi d'investimento della Banca Coop e presenta una durata media di 2,5 anni. Inoltre, ogni mese vengono effettuati degli stress test finalizzati tra l'altro a simulare condizioni estreme del mercato e a individuare i relativi effetti sulla struttura di bilancio.

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica sull'esposizione al rischio d'interesse presente nella struttura di bilancio al 31.12.2010.

Rischi di variazione dei tassi della struttura di bilancio:

	31.12.2010	31.12.2009
Sensibilità in CHF con +1 punto base	217 039	100 821
Value-at-Risk in mio. di CHF	29,5	17,7
Stress test valore attuale in % ¹⁾	9,4%	7,0%
Stress test reddito in mio. di CHF ²⁾	-3,83	-1,44

1) Variazione del valore di mercato del capitale proprio in presenza di un'oscillazione parallela dei tassi pari a +200 punti base (in conformità a Basilea II)

2) Scostamento del reddito da interessi in seguito a un scrollio dei tassi pari a -100 punti base rispetto al risultato atteso

Rischi di liquidità

Parlando di rischio di liquidità ci si riferisce primariamente al pericolo che la banca non riesca più a onorare la totalità degli impegni di pagamento contratti e quindi non sia in grado di soddisfare neppure le condizioni prescritte dalla normativa in termini di detenzione di liquidità.

La gestione operativa della liquidità nelle operazioni giornaliere è garantita dal settore Treasury. Tra i compiti da assolvere vi sono la gestione dei pagamenti, la pianificazione dei cash flow attesi e le attività volte a garantire la liquidità nelle operazioni giornaliere.

Alla sorveglianza della liquidità globale provvede mensilmente il Comitato Asset & Liability. Oltre alla stesura di rapporti circa le attuali riserve di liquidità e i limiti di liquidità interni, si procede a una valutazione delle suddette riserve sulla base dei rapporti di finanziamento minimi stabiliti nel piano finanziario. L'obiettivo primario è garantire in ogni momento la solvibilità della banca e il rispetto dei requisiti di legge in materia di liquidità.

Portafoglio di negozio

Il portafoglio della banca include il proprio portafoglio titoli di negoziazione, le operazioni su divise nonché i derivati su azioni e tassi d'interesse. Nell'esercizio 2010 la Banca Coop ha ridotto in misura sensibile la negoziazione di titoli in proprio per privilegiare maggiormente la negoziazione per conto dei clienti. La responsabilità per il rischio di mercato nel portafoglio di negozio compete al servizio Trading. L'accertamento degli utili e delle perdite nel portafoglio di negozio e la sorveglianza dei limiti di rischio hanno luogo quotidianamente. A scopo di consolidamento, il gruppo calcola una volta all'anno il VaR del portafoglio della banca. In un confronto con l'esercizio precedente, ecco i rischi di perdita del mercato ripartiti in categorie:

Value at Risk per tutto il portafoglio di negozio e per le singole categorie di rischio di mercato

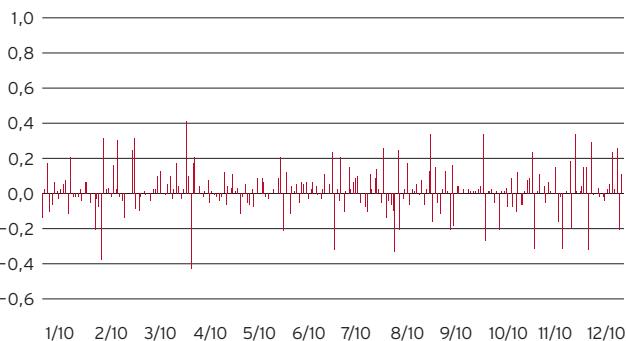
(periodo di durata 1 anno, 99% intervallo di confidenza)

in CHF	al 31.12.2010	al 31.12.2009
VaR portafoglio di negozio	1 163 728	3 602 719
VaR valute	244 086	570 467
VaR interessi	7 002	57 685
VaR azioni	1 134 366	3 734 090
VaR materie prime	46 548	3 503

Il seguente grafico illustra che, nelle operazioni di negoziazione, la Banca Coop raggiunge un'ottima qualità di utile.

Portafoglio di negozio quotidiano, perdite e profitti 2010

in milioni di CHF



Rischio operativo

Per la definizione del rischio operativo, la Banca Coop utilizza lo standard industriale: tale rischio viene definito come il pericolo di perdite conseguenti all'attività aziendale causate dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure interne, di persone o sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Questa definizione include l'insieme dei rischi giuridici, ma esclude i rischi strategici e di reputazione.

La responsabilità per la gestione dei rischi operativi e per l'attuazione di procedure e sistemi idonei compete ai singoli dipartimenti.

Valutazione e sorveglianza dei rischi operativi

Dal 2006, quale elemento essenziale della gestione e del controlling dei rischi operativi, viene tenuta a livello del gruppo una banca dati dettagliata dei danni legati ai tali rischi; vi è registrato l'insieme delle perdite operative a partire da un importo di 1000 CHF. I casi di perdita vengono disposti in diverse categorie conformemente alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi banche». Le perdite risultanti vengono presentate trimestralmente alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione in forma di resoconto.

Una sorveglianza regolare del rischio operativo, integrata nei processi, viene garantita da un sistema di controllo interno (SCI) coadiuvato da programmi EDP, che documenta le operazioni di controllo da effettuare e le eventuali omissioni. In questo contesto, i principali processi della banca vengono esaminati regolarmente in merito alla loro sicurezza, ai loro punti deboli, alla loro conformità con le leggi ed i regolamenti nonché in merito alla loro redditività. Grazie alle raccomandazioni

concrete attinenti alle singole constatazioni, la Direzione generale dispone di uno strumento efficace per sopprimere gli errori e i punti deboli. L'Audit Committee del gruppo sorveglia l'efficacia dei controlli a livello esterno ed interno.

Gestione dei rischi operativi

La responsabilità attinente al rischio operativo compete ai singoli dipartimenti. Un'ampia serie di direttive contribuisce a ridurre i rischi operativi, in quanto alle unità organizzative vengono attribuite competenze e mansioni chiaramente definite. Per ogni nuovo prodotto e servizio devono essere elaborati dei processi e sistemi di rilevamento, prima che la Direzione generale possa dare il via libera alle rispettive attività.

Oltre all'integralità dei regolamenti e delle direttive, la gestione di rischi operativi è anche una questione di cultura aziendale. Collaboratori motivati ed onesti della banca danno un contributo essenziale per un'esecuzione impeccabile dei servizi. I sistemi di incentivi della Banca Coop sono riportati nel capitolo «Corporate Governance».

Inoltre, i rischi operativi essenziali (i rischi di sicurezza, le questioni giuridiche e il rischio compliance) vengono gestiti dalle rispettive unità. Tutti i rischi attinenti alla sicurezza, quali incendio, effrazione, rapina, attacchi di hacker o panne dell'infrastruttura informatica, vengono gestiti sulla base di un concetto di Business Continuity messo a punto dal gruppo. Dal punto di vista organizzativo, questi compiti sono attribuiti al responsabile Sicurezza (Chief Security Officer). Per i rischi legati agli aspetti giuridici e alla compliance, la competenza spetta al Servizio giuridico e compliance. Inoltre, la sezione Compliance sostiene la Direzione generale e i collaboratori nell'attuazione e nella sorveglianza della compliance, tra l'altro nell'ambito delle misure volte a impedire il riciclaggio di denaro e nell'applicazione della Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche dell'Associazione Svizzera dei Banchieri. La funzione Compliance valuta annualmente il rischio compliance e presenta un resoconto circa le modifiche essenziali e le gravi violazioni in materia.

Rischio di reputazione

Per le banche, la fiducia dei clienti, degli investitori e del mercato è un presupposto indispensabile. Per questo motivo, la Banca Coop è attenta a verificare in tutte le sue operazioni che queste non possano nuocere alla propria reputazione.

Sono considerati rischi particolari i rapporti d'affari con persone politicamente esposte (PPE). Infatti, una relazione d'affari con queste persone viene avviata soltanto dopo un'accurata verifica delle condizioni, in particolare del rischio di reputazione. Inoltre, la nostra base clienti (nonché degli aventi diritto economico, procuratori, ecc.) viene regolarmente confrontata con una banca dati PPE esterna e professionale, al fine d'individuare precocemente le persone che rientrano in questa categoria.

3. Principi di compilazione e di valutazione

Principi

La tenuta dei conti, la valutazione e la stesura del bilancio avvengono conformemente alle prescrizioni del Codice delle obbligazioni, alle disposizioni legali e statutarie che interessano gli istituti bancari, alle direttive dell'autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (circ. «FINMA 08/2 Direttive contabili – banche»), nonché in linea con il regolamento di quotazione della SIX Swiss Exchange SA. Il presente rendiconto riflette lo stato effettivo inerente alla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop. Viene inoltre riportata una chiusura individuale che comprende anche le cifre più importanti della chiusura statutaria, determinante per l'impiego dell'utile.

Rilevamento e iscrizione in bilancio

Tutte le operazioni concluse entro il giorno di chiusura del bilancio vengono iscritte nei libri della banca alla data di conclusione («Trade date accounting») e valutate in conformità con i principi di seguito riportati. Conseguentemente nel conto economico viene inserito anche il risultato delle operazioni concluse. Al riguardo occorre tenere presente che le operazioni che influenzano il bilancio sono registrate già alla data di conclusione dell'operazione, come finora di consuetudine, e non vengono dunque iscritte come operazioni fuori bilancio fino al giorno di esecuzione o di valuta.

Conversioni di valute estere

Le transazioni in valute estere sono registrate ai relativi cambi del giorno. I crediti e gli impegni in valute estere sono convertiti utilizzando il corso medio delle divise del rispettivo giorno di riferimento. Per gli averi in banconote estere viene applicato il corso delle valute del giorno di riferimento. Gli utili e le perdite sul cambio risultanti dalla conversione di valute estere sono contabilizzati nel «Risultato da operazioni di negoziazione».

I corsi di conversione per le principali valute estere sono riportati nell'allegato.

Principi di valutazione generali

Le posizioni dettagliate contenute in una voce di bilancio vengono registrate secondo il principio della valutazione individuale.

Mezzi liquidi, crediti risultanti da titoli del mercato monetario, crediti verso banche, fondi passivi

Queste voci sono iscritte in bilancio al valore nominale, ovvero al valore di acquisto, dedotte le rettifiche di valore individuali per i crediti a rischio.

La parte dello sconto non ancora maturato sui crediti risultanti da titoli del mercato monetario, nonché il saldo da costi di emissione, l'aggio e il disaggio risultanti da prestiti propri, sono rateizzati sulla durata nelle rispettive voci di bilancio.

Prestiti alla clientela

(crediti verso clienti e crediti ipotecari)

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale. A fronte dei crediti a rischio («Impaired loans»), ovvero di crediti verso clienti per i quali sussiste incertezza di adempimento futuro da parte del debitore, si effettua una valutazione su base singola e la svalutazione viene accantonata con rettifiche di valore individuali. In questa valutazione rientrano altresì gli affari fuori bilancio, quali impegni di pagamento irrevocabili, garanzie oppure strumenti finanziari derivati. Sono classificati come crediti in sofferenza quei crediti a rischio per i quali, ad oltre 90 giorni dalla scadenza, gli interessi, le commissioni o gli ammortamenti di capitale pattuiti contrattualmente non risultano corrisposti, del tutto o parzialmente. Di regola, i crediti in sofferenza rientrano tra i crediti a rischio.

Gli interessi in sofferenza (ivi compresi gli interessi pro rata) e gli interessi la cui corresponsione è a rischio, nonché le rispettive commissioni, non sono più registrati, bensì assegnati direttamente alle «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Le svalutazioni per i crediti a rischio si calcolano in base alla differenza fra il valore contabile del credito e l'importo presumibilmente recuperabile, tenendo conto del rischio della controparte e del ricavo netto atteso dal realizzo delle garanzie.

Se un credito viene classificato come interamente o parzialmente irrecuperabile, ovvero in caso di rinuncia al credito, l'importo corrispondente viene stornato e in sostituzione viene contabilizzata la rettifica di valore precedentemente costituita. I rientri di importi precedentemente stornati sono accreditati alla voce «Ricavi straordinari». La Banca Coop classifica tutti i crediti in base alle dodici classi di rating. Nel caso dei crediti che rientrano nelle classi di rating da 1 a 8 il pagamento di interessi e quota capitale viene onorato, l'antícpo delle garanzie è congruo e il rimborso del credito non risulta a rischio. A fronte di questi crediti non vengono costituite rettifiche di valore. Per i crediti delle classi da 9 a 12, invece, considerati a rischio, vengono effettuate singole rettifiche di valore.

Le rettifiche di valore per i crediti a rischio vengono chiuse a condizione che capitale, interessi e commissioni vengano corrisposti nei termini e secondo gli accordi contrattuali e che siano nuovamente soddisfatti diversi criteri di solvibilità.

Oltre alle rettifiche di valore individuali, esistono quelle individuali forfettarie per i portafogli di credito parziali e omogenei, che si compongono di numerosi piccoli crediti.

Inoltre la Banca Coop dispone di rettifiche di valore forfettarie per i rischi di perdita. Esse vengono costituite a copertura di rischi latenti esistenti nel giorno di riferimento della valutazione, non attribuibili individualmente. I calcoli delle rettifiche di valore forfettarie si basano su un modello di rating di credito derivante dal Credit Master del programma RSN. A tale proposito, ad ogni impegno di credito non ancora coperto da rettifiche di valore individuali vengono assegnate una probabilità d'inadempienza differenziata («Probability of Default») conforme al rating di cliente e alla durata e – secondo le sicurezze disponibili – una perdita in caso d'inadempienza («Loss Given Default»). Insieme all'impegno di credito al momento dell'inadempienza («Exposure at Default») risulta quindi la perdita attesa («Expected Loss») per ogni singola posizione, ossia per l'intero portafoglio di credito.

Le rettifiche di valore individuali e forfettarie per i rischi di perdita, come pure le rettifiche di valore individuali forfettarie, sono registrate alla voce «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Operazioni di pensionamento titoli «Repurchase» e «Reverse-Repurchase»

Nel quadro delle operazioni repurchase la banca vende titoli del portafoglio d'investimento con un corrispondente impegno di riacquisto, mentre nell'ambito delle operazioni reverse-repurchase acquista titoli con un corrispondente impegno di vendita.

Trattandosi di transazioni di finanziamento, queste operazioni vengono considerate alla stregua di crediti o impegni verso banche o verso clienti e quindi un'iscrizione che influenza sul bilancio avviene solo in caso di cessione del potere di disporre sui diritti contrattuali connessi ai titoli.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

I titoli e i metalli preziosi in possesso della banca detenuti per la negoziazione corrente sono valutati e iscritti in bilancio secondo il metodo «Fair Value». Come «fair value» viene impiegato il prezzo fissato su un mercato caratterizzato da efficienza e liquidità, oppure un prezzo determinato in base a un modello di valutazione. Se, in via eccezionale, non fosse disponibile alcun «fair value», l'operazione di iscrizione in bilancio e valutazione avviene in base al principio del minimo valore.

I guadagni e le perdite sul cambio risultanti dalla valutazione, nonché gli utili e le perdite realizzati, sono imputati al «Risultato da operazioni di negoziazione». I proventi da interessi e da dividendi dei portafogli destinati alla negoziazione sono anch'essi accreditati al «Risultato da operazioni di negoziazione».

L'onere di rifinanziamento per il portafoglio titoli di negoziazione è addebitato al «Risultato da operazioni di negoziazione» e accreditato ai «Proventi da interessi e sconti».

Investimenti finanziari

La valutazione dei titoli di partecipazione si fonda sul principio del minimo valore. Una rivalutazione avviene al massimo fino al costo d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente.

I titoli di credito a reddito fisso, acquistati a scopo d'investimento a lungo termine, sono sottoposti a valutazione secondo il metodo «Accrual». In tal caso, l'aggio e il disaggio vengono ripartiti sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli utili o le perdite realizzati da un eventuale realizzo anticipato o rimborso sono ripar-

tati proporzionalmente sulla durata residua, vale a dire fino alla scadenza. Le variazioni di valore attribuibili alla solvibilità di titoli di credito a reddito fisso che la banca desidera conservare fino alla loro scadenza, vengono contabilizzati alla voce risultati straordinari «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite».

Gli immobili ripresi dalle operazioni di credito e destinati alla rivendita in seno agli investimenti finanziari sono iscritti a bilancio secondo il principio del minimo valore, ossia al valore d'acquisto oppure al valore di liquidazione eventualmente inferiore, tenuto debito conto dei costi latenti di vendita.

Nel conto economico gli investimenti finanziari sono trattati in base ai seguenti criteri: i proventi di valutazione non realizzati (fino al valore di acquisto) sono rilevati per saldo alla voce «Altri proventi ordinari» o «Altri oneri ordinari». I guadagni o le perdite sui cambi realizzati rispetto al valore contabile sono allibrati alla voce «Risultato da alienazioni di investimenti finanziari».

Le consistenze fisiche in metalli preziosi per le operazioni di sportello e le consistenze fisiche in metalli preziosi a copertura dei rispettivi impegni risultanti da conti metalli preziosi sono valutate secondo i valori di mercato.

Partecipazioni

Vengono iscritti in bilancio alla voce «Partecipazioni» tutti i titoli di partecipazione in possesso della Banca Coop detenuti in vista di un investimento a lungo termine, indipendentemente dalla quota avente diritto di voto.

Le partecipazioni dal 20% al 50% sul capitale avente diritto di voto, sulle quali la Banca Coop può incidere in modo determinante, vengono valutate al giorno di chiusura del bilancio secondo il metodo del patrimonio netto (equity) in proporzione al capitale proprio. Il risultato dell'esercizio pro quota viene contabilizzato tra i «Proventi da partecipazione» come risultato proveniente dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Ciò concerne i Magazzini Generali con Punto Franco di Chiasso con una quota di partecipazione invariata rispetto all'anno scorso, pari al 30,75%.

Le partecipazioni inferiori al 20%, marginali, oppure estranee al settore e destinate alla vendita, sono iscritte in bilancio alla voce «Investimenti finanziari» con l'indicazione del prezzo d'acquisto, previa deduzione

degli ammortamenti tecnici necessari, ovvero secondo il principio del minimo valore. Un ammortamento è da considerarsi necessario qualora il valore contabile superi la quota di capitale proprio della società di partecipazione, oppure in presenza di altri indizi che facciano presupporre una diminuzione del valore alla data di chiusura del bilancio. Le partecipazioni di entità non rilevante vengono di norma ammortizzate interamente nell'esercizio in cui sono state acquisite, tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi». Una rivalutazione avviene al massimo fino al valore d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente. Per le società non quotate in borsa la rivalutazione viene effettuata solo se si dimostra durevole e supera l'ammontare di 500 000 CHF. La registrazione della rivalutazione avviene alla voce «Proventi da partecipazione».

Immobilizzi

Gli immobilizzi vengono valutati individualmente per ogni singolo oggetto. Gli investimenti in nuovi immobilizzi vengono iscritti all'attivo e valutati secondo il principio del valore di acquisto, se sono utilizzati per un periodo di tempo superiore a un esercizio finanziario e superano la soglia minima per l'iscrizione all'attivo, pari a 10 000 CHF.

Gli investimenti in immobilizzi esistenti sono iscritti all'attivo se in tal modo viene aumentato in maniera durevole il valore di mercato o d'uso, oppure prolunga-
ta sensibilmente la durata di vita.

Nella valutazione successiva, gli immobilizzi vengono iscritti a bilancio al valore di acquisto, dedotti gli ammortamenti cumulati. Gli immobilizzi vengono ammortizzati in modo lineare sulla base di una stima prudente delle rispettive durate di utilizzo.

Le durate di utilizzo stimate delle singole categorie di immobilizzi corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata di utilizzo
Stabili senza terreno	50 anni
Impianti EDP (hardware)	3 anni
Mobili, veicoli	3 anni
Installazioni e altri immobilizzi	5–10 anni
Software	al massimo 3 anni

La tenuta del valore degli immobilizzi viene sottoposta a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi».

Gli utili realizzati con l'alienazione di immobilizzi sono registrati alla voce «Ricavi straordinari», mentre le perdite alla voce «Costi straordinari».

Valori immateriali

I valori immateriali acquisiti vengono iscritti a bilancio qualora apportino all'azienda un beneficio quantificabile per molti anni. I valori immateriali creati dalla banca stessa, invece, non figurano a bilancio. L'iscrizione a bilancio e la valutazione dei valori immateriali avvengono in conformità al principio del costo di acquisto. Essi sono ammortizzati in modo lineare sull'arco delle rispettive durate di utilizzo stimate che, per le singole categorie di valori immateriali, corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata d'uso
Altri valori immateriali	al massimo 3 anni

La tenuta del valore viene sottoposta a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi». I software vengono disattivati al termine della loro vita economica.

Ratei e risconti

Vengono calcolati ratei e risconti su interessi attivi e passivi, commissioni e altri proventi e oneri del periodo contabile onde evidenziare nel conto economico la quota effettivamente di competenza del rispettivo periodo.

Valori di rimpiazzo positivi e negativi

In queste voci di bilancio sono riportati i valori di rimpiazzo relativi alla valutazione degli strumenti finanziari derivati. D'altra parte, il conto di compensazione per la registrazione di valori di rimpiazzo positivi e negativi (che non vengono contabilizzati con effetto sul conto economico) derivanti dalla valutazione di swap sui tassi d'interesse viene iscritto a bilancio alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi»; ne è responsabile il comitato dell'Asset & Liability Management.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sono imposte ricorrenti, di regola imposte annuali sul capitale e sugli utili. Le imposte una tantum o correlate a specifiche transazioni non rientrano nelle imposte correnti. Le imposte sul risultato di esercizio vengono accertate secondo le norme fiscali locali sulla determinazione degli utili e rilevate come oneri dell'esercizio finanziario nel quale sono maturati i rispettivi utili. Le imposte dirette a fronte degli utili correnti sono registrate come «Ratei e risconti del passivo».

Imposte latenti

Gli effetti fiscali provenienti dalle differenze temporali tra i valori di attivi e d'imposte dichiarati nella chiusura annuale statutaria e nella chiusura annuale secondo il principio del true and fair view vengono iscritti come imposte latenti nella voce «Accantonamenti». Gli accantonamenti per imposte latenti vengono accumulati con effetto sul conto economico. Non si procede all'attivazione di crediti d'imposte latenti.

Rettifiche di valore e accantonamenti

Il metodo di rettifiche di valore applicato alla Banca Coop prevede che per tutti i rischi di perdita riconoscibili si effettuino rettifiche di valore e accantonamenti individuali in base a principi prudenziali. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti non più necessari sotto il profilo economico aziendale in un esercizio finanziario vengono chiusi con effetto sul conto economico.

Le rettifiche individuali e quelle individuali forfettarie per i rischi di perdita, nonché gli accantonamenti per altri rischi d'affari, sono registrati in questa voce. Le rettifiche di valore per gli immobili negli investimenti finanziari vengono detratte direttamente dalla corrispondente voce attiva.

I pagamenti effettuati dalla Banca Coop nell'ambito della garanzia dei depositi vengono iscritti all'attivo sotto la voce «Crediti verso banche». Allo stesso tempo vengono costituite delle rettifiche individuali a carico della voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successive entrate verranno contabilizzate sotto la voce «Ricuperi di crediti ammortizzati».

Titoli di credito e di partecipazione propri

La consistenza di prestiti propri e obbligazioni di cassa viene compensata con la corrispondente voce passiva.

La consistenza di titoli di partecipazione propri viene detratta dal capitale proprio al costo di acquisto, nella rubrica separata «Titoli propri di partecipazione». Sia i pagamenti di dividendi provenienti da titoli propri di partecipazione che i risultati della rivendita sono imputati direttamente alle «Riserve di capitale».

Crediti e impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati

I crediti e gli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati comprendono posizioni di banche e posizioni della clientela. Le condizioni di questi conti non si discostano da quelle applicate sul mercato.

Impegni eventuali, impegni irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento, impegni di credito e operazioni fiduciarie

L'iscrizione tra le operazioni fuori bilancio avviene secondo il valore nominale. In presenza di rischi prevedibili vengono costituiti in bilancio accantonamenti appropriati. L'importo degli «Impegni irrevocabili» include anche le cosiddette «Ipoteche forward» di nuove operazioni, per le quali le condizioni di un futuro finanziamento possono essere fissate in anticipo ai tassi attualmente in vigore. Inoltre questa voce comprende anche l'impegno di pagamento nei confronti della garanzia dei depositi.

Strumenti finanziari derivati

Operazioni di negoziazione

La valutazione di tutti gli strumenti finanziari derivati avviene nelle posizioni «Valori di rimpiazzo positivi» resp. «Valori di rimpiazzo negativi» secondo il principio del «fair value». Il «fair value» si basa sulle quotazioni di mercato, su modelli d'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli dei prezzi di opzione.

Per le transazioni con strumenti finanziari derivati effettuate a scopo di negoziazione, i proventi realizzati e non realizzati sono iscritti nel «Risultato da operazioni di negoziazione».

Operazioni di copertura

La Banca Coop utilizza inoltre strumenti finanziari derivati nel quadro dell'Asset & Liability Management per il controllo dei rischi di variazione dei tassi. Per la copertura di tali rischi sono utilizzati anche macro hedge. Il risultato della copertura viene imputato al «Risultato da operazioni su interessi».

I proventi risultanti da derivati impiegati per la gestione dei rischi di variazione dei tassi nella struttura del bilancio sono determinati secondo il metodo «Accrual». In tal caso, il componente interesse viene ripartito in base al metodo dell'interesse composto sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli interessi maturati nelle posizioni relative alla copertura sono iscritti nel «Conto di compensazione» alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi».

Rapporti di garanzia, scopi e strategie delle operazioni di copertura sono documentati di volta in volta all'atto della stipula degli strumenti finanziari derivati. L'efficacia del rapporto di garanzia viene verificata periodicamente.

Istituti di previdenza

I collaboratori della Banca Coop sono assicurati nella Pensionskasse der Basler Kantonalbank conformemente alle disposizioni della LPP, dell'atto di fondazione e del regolamento contro le conseguenze della vecchiaia, dell'invalidità e del decesso. La cassa pensioni è una cassa indipendente, concepita secondo il principio delle prestazioni, sotto la sorveglianza del dipartimento di giustizia e sicurezza del Cantone di Basilea Città.

Il piano di previdenza della Pensionskasse der Basler Kantonalbank è composto da due elementi, ossia, da un piano di rendita e da un piano di capitale. Mentre nel piano di rendita viene assicurato il salario base, il piano di capitale serve ad assicurare il bonus attribuito nonché la quota del salario annuo contrattuale che eccede l'importo massimo del salario annuo assicurato nell'ambito del piano di rendita.

Il finanziamento dei piani di previdenza avviene per $\frac{1}{3}$ circa mediante i contributi dei dipendenti e per $\frac{2}{3}$ circa da parte del datore di lavoro. I contributi dovuti all'istituto di previdenza vengono versati mensilmente dalle aziende associate e contabilizzati come parte delle «Prestazioni sociali» nella voce «Spese per il personale». Altri influssi sul conto annuale possono derivare dalla valutazione della situazione economica dell'istituto di previdenza. Le coperture insufficienti o eccezionali nella cassa pensioni possono avere per la banca un vantaggio economico oppure causarle un impegno economico. Questo vantaggio rispettivamente impegno economico viene iscritto a bilancio nella voce «Altri attivi» resp. «Rettifiche di valore e accantonamenti». Le modifiche rispetto all'esercizio precedente vengono contabilizzate alla voce «Spese per il personale» con effetto sul conto economico.

Nel conto annuale dell'esercizio 2010, la riserva dei contributi del datore di lavoro viene portata all'attivo nella voce «Altri attivi». Gli accumuli e i prelevamenti vengono contabilizzati tramite le «Spese per il personale». Non si procede a un calcolo degli interessi oppure a uno sconto dell'importo nominale in relazione alla riserva dei contributi del datore di lavoro.

Modifica dei principi di compilazione e di valutazione

I principi di compilazione e di valutazione applicati all'esercizio in rassegna non hanno subito alcuna modifica concreta rispetto all'anno precedente.

Eventi subentrati dopo il giorno di chiusura del bilancio

Dopo il giorno di chiusura del bilancio non sono sopravvenuti eventi straordinari che abbiano influito in modo determinante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop nell'esercizio appena trascorso.

Informazioni sul bilancio

Riepilogo delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

	Copertura ipotecaria in CHF 1000	Altra copertura in CHF 1000	Senza copertura in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Prestiti				
Crediti verso clienti	98 851	35 194	371 718	505 763
Crediti ipotecari	11 578 467		107 945	11 686 412
· stabili abitativi	10 213 918		73 239	10 287 157
· stabili commerciali e amministrativi	888 464		13 412	901 876
· industria e artigianato	440 419		18 597	459 016
· altri	35 666		2 697	38 363
Totale prestiti al 31.12.2010	11 677 318	35 194	479 663	12 192 175
in %	95,8	0,3	3,9	100,0
Totale prestiti al 31.12.2009	11 045 735	27 317	441 855	11 514 907
in %	95,9	0,3	3,8	100,0

Affari fuori bilancio

Impegni eventuali	581	3 776	53 852	58 209
Impegni irrevocabili	0	0	139 365	139 365
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	0	0	11 474	11 474
Impegni di credito	0	0	0	0
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2010	581	3 776	204 691	209 048
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2009	498	4 559	218 091	223 148

Crediti a rischio

	Importo lordo del credito in CHF 1000	Ricavo stimato dal realizzo delle garanzie ¹⁾ in CHF 1000	Importo netto del credito in CHF 1000	Rettifiche di valore individuali in CHF 1000
Crediti a rischio al 31.12.2010	319 024	222 779	96 245	96 245
Crediti a rischio al 31.12.2009	364 286	262 138	102 148	102 148

1) Credito e / o valore di alienazione per singolo cliente: è determinante il valore minore.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

	31.12.2010 Fair Value in CHF 1000	31.12.2009 Fair Value in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Titoli di credito	0	0	0
· quotati ¹⁾	0	0	0
· non quotati	0	0	0
Titoli di partecipazione	2 717	8 227	-5 511
Metalli preziosi	61	302	-241
Totale portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	2 778	8 529	-5 751
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	0	0	0

1) Negoziati presso una borsa riconosciuta.

Investimenti finanziari

	31.12.2010 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2009 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2010 Fair Value in CHF 1000	31.12.2009 Fair Value in CHF 1000
Titoli di credito	611 747	686 494	627 457	701 271
· di cui destinati a essere conservati fino alla scadenza	611 747	686 494	627 457	701 271
· di cui contabilizzati in base al principio del valore minore	0	0	0	0
Titoli di partecipazione	4 866	0	4 971	4
· di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	0	0	0	0
Metalli preziosi	0	12 942	0	12 942
Stabili	661	725	661	725
Totale investimenti finanziari	617 274	700 161	633 089	714 942
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	458 755	498 014		

Partecipazioni

	31.12.2010 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2009 Valore contabile in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Con quotazione di borsa ¹⁾	5 094	4 558	536
Senza quotazione di borsa	15 246	13 721	1 525
Totale partecipazioni	20 340	18 279	2 061

1) Al 31.12.2010 i titoli di Nationale Suisse sono stati rivalutati di CHF 309 000.– al valore di borsa, secondo il principio del minimo valore, dopo una rivalutati nel 2009 di CHF 368 000.–.

Principali partecipazioni della Banca Coop¹⁾

	Sede	Attività	Capitale sociale CHF 1000	Quota al capitale sociale in %	Quota al capitale sociale 2008 in %
Partecipazioni					
Partecipazioni interamente consolidate					
nessuna					
Partecipazioni parzialmente consolidate					
nessuna					
Partecipazioni valutate secondo il metodo equity					
Magazzini Generali con Punto Franco	Chiasso	Magazzini	3 000	30,75	30,75
Partecipazioni valutate al valore d'acquisto					
risp. al valore minore					
Società non quotate					
Banca delle obbligazioni fondiaria degli istituti svizzeri di credito ipotecario	Zurigo	Finanziamento bancario	500 000	4,09	4,09
Aduno Holding AG	Opfikon	Operazioni di credito	25 000	0,90	3,00
Compagnia d'Assicurazioni Nazionale Svizzera SA	Basilea	Assicurazione	8 820	0,70	0,67

1) La quota di partecipazione deve corrispondere al/o superare il 5%. Inoltre, la quota al capitale sociale deve essere superiore a CHF 1 milione oppure il valore contabile superiore a CHF 2 milioni.

Schema degli investimenti

	Valore d'acquisto CHF 1000	Ammortamenti cumulativi CHF 1000	Valore contabile 31.12.2009 CHF 1000	2010 Riorganizzazioni CHF 1000	2010 Investimenti CHF 1000	2010 Disinvestimenti CHF 1000	2010 Ammortamenti CHF 1000	2010 Ricuperi di ammortamenti CHF 1000	Valore contabile 31.12.2010 CHF 1000
Partecipazioni									
Partecipazioni valutate secondo il metodo equity									
1 661		2 297		0	42	0	0	0	2 339
17 915	-1 933	15 982		0	2 130	-420	0	309	18 001
Totale partecipazioni	19 576	-1 933	18 279	0	2 172	-420	0	309	20 340
Immobilizzi									
Stabili ad uso della banca	104 864	-14 621	90 243	0	1 128	0	-1 151	0	90 220
Altri immobili	6 800	-427	6 373	0	0	0	-71	0	6 302
Altri immobilizzi ¹⁾	44 849	-29 832	15 017	-4 573	1 899	0	-3 477	0	8 866
Software	3 674	-2 298	1 376	4 573	1 074	0	-1 041	0	5 982
Totale immobilizzi	160 187	-47 178	113 009	0	4 101	0	-5 740	0	111 370
Valori immateriali Goodwill									
Goodwill	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri valori immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale valori immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di assicurazione contro l'incendio degli stabili ad uso delle banche (senza terreni)									
									136 677
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobili (senza terreni)									
									8 049
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobilizzi									
									103 505
Impegni derivanti da quote leasing future del leasing operazionale									
									0

1) Storno di CHF 0,2 milioni di valori d'acquisto e di ammortamenti cumulativi in seguito all'appuramento del portafoglio d'investimento.

Altri attivi e passivi nonché valori di rimpiazzo positivi e negativi

	31.12.2010 Attivi in CHF 1000	31.12.2010 Passivi in CHF 1000	31.12.2009 Attivi in CHF 1000	31.12.2009 Passivi in CHF 1000
Altri attivi e passivi				
Conto di compensazione di strumenti finanziari derivativi	9 643	0	4 492	0
Costi di fondazione, d'aumento del capitale e d'organizzazione iscritti all'attivo	0	0	0	0
Imposte indirette	895	13 279	474	16 264
Conti di regolamento / conti transitori	1	0	0	7 583
Altri attivi e passivi diversi	812	2 631	467	3 496
Totale altri attivi e passivi	11 351	15 910	5 433	27 343
Valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi				
di cui contratti per conto proprio				
· Portafoglio di negoziazione	66 726	65 775	19 671	17 382
· Portafoglio della banca	0	0	0	0
· Gestione della struttura di bilancio	89 213	127 540	76 615	120 032
di cui contratti in commissione	0	0	0	0
Totale valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi	155 939	193 315	96 286	137 414

Attivi costituiti a pegno o ceduti, nonché attivi con riserva di proprietà

	31.12.2010 Importo di credito risp. val. Contabile in CHF 1000	31.12.2010 di cui utilizzato in CHF 1000	31.12.2009 Importo di credito risp. val. Contabile in CHF 1000	31.12.2009 di cui utilizzato in CHF 1000
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	0	0
Crediti ipotecari	2 461 049	1 790 140	2 316 917	1 608 036
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	0	0	0
Investimenti finanziari	125 000	5 000	122 265	8 765
Totale degli attivi costituiti a pegno	2 586 049	1 795 140	2 439 182	1 616 801
Totale degli attivi con riserva di proprietà	0	0		

Operazioni di prestito e presa / messa in pensione di titoli

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000
Crediti risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities borrowing e reverse-repurchase	0	430 000
Impegni risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities lending e repurchase	0	215 000
Titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti come sicurezza nell'ambito di operazioni di securities lending, securities borrowing e di repurchase	0	0
· di cui titoli per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni		
Titoli ricevuti come sicurezze nell'ambito di operazioni di securities lending o di securities borrowing come pure titoli ricevuti nell'ambito di operazioni reverse-purchase, per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni	0	0
· di cui titoli alienati o rimessi quale copertura		

Impegni verso istituti di previdenza propri

Con la denominazione «Pensionskasse der Basler Kantonalbank», esiste con sede a Basilea una fondazione che ha per scopo di tutelare i collaboratori del gruppo della Banca Cantonale di Basilea e delle imprese con cui la fondazione stessa ha stipulato un contratto di affiliazione, nonché i rispettivi familiari e superstiti, dalle conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e decesso, così come disposto dalla legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia (LPP). Di conseguenza, tutti i collaboratori della casa madre della Banca Cantonale di Basilea e, dal 1º gennaio 2006 anche quelli dell'affiliata Banca Coop, sono assicurati presso la «Pensionskasse der Basler Kantonalbank». Fino al 31.12.2006 vi erano inoltre impegni verso il fondo dei pensionati della Banca Coop. Lo scopo del fondo era di sostenere gli assicurati in casi di rigore e di consentire una compensazione dei rincari sulle prestazioni di rendita. Al 1º gennaio 2007, il fondo dei pensionati è stato integrato nella cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea e all'inizio del 2009 è stato liquidato.

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è una cassa concepita secondo il primato delle prestazioni con un piano di previdenza orientato alle prestazioni. Ciò significa che al 1.1. degli esperti indipendenti devono effettuare delle valutazioni attuariali. I contributi ordinari dei dipendenti ammontano al 5,5%, quelli del datore di lavoro al 12% del salario annuo assicurato. Essi vengono trasferiti mensilmente dalla cassa pensioni dalle società del gruppo. Complessivamente, i contributi della Banca Coop a favore dell'istituto di previdenza del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, ammontano a CHF 11,3 milioni (anno precedente: CHF 9,7 milioni). Essi rappresentano una parte delle spese per il personale.

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
	in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000
Impegni verso istituti di previdenza propri	807	949	-142

Riserva dei contributi del datore di lavoro:

Il gruppo della Banca Cantonale di Basilea applica le nuove disposizioni Swiss GAAP FER 16. Secondo queste disposizioni, la riserva dei contributi del datore di lavoro dovrebbe figurare nell'allegato alla chiusura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» redatta secondo le Swiss GAAP FER 26. A tale proposito va segnalato che questa riserva non esiste più dal 31.12.2007. La Banca Coop stessa dispone soltanto di una riserva dei contributi del datore di lavoro di CHF 31 595.-.

	Valore nominale	Rinuncia all'impiego	Costituzione / scioglimento	Bilancio	Bilancio	Risultato dalla riserva dei contributi del datore di lavoro nelle spese per il personale	
	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000
Instituto di previdenza	32	0	0	32	32	0	0

Utilità economica / impegno economico:

In base all'ultima chiusura disponibile della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2009, nonché dell'evoluzione nel corso del 2009, è stato valutato, se da un'eventuale copertura eccedente o insufficiente risultasse un'utilità economica o un impegno economico per il gruppo BKB. Nella «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» l'utilità economica / l'impegno economico viene accertato per tutti i datori di lavoro associati. Di conseguenza, per valutare se esiste un'utilità economica / un impegno economico o meno, la Banca Coop consulta la chiusura globale della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank». Dopo le turbolenze che hanno scosso i mercati finanziari globali, nel 2008 la cassa pensioni ha fatto registrare un anno d'investimento particolarmente negativo (sottocopertura di CHF 66,7 mio. al 1.1.2009), nonostante una strategia ben diversificata e senza aver corso dei rischi particolari. Questa situazione l'ha indotta a metà 2009 a varare opportune misure di risanamento a partire dal 1.1.2010, per una durata massima di 10 anni. Questi provvedimenti prevedono da un lato aumenti dei contributi per i datori di lavoro e dall'altro il versamento di un premio unico. Su tale base, ma soprattutto anche in virtù della ripresa che ha contraddistinto l'andamento dei mercati, a fine 2009 il grado di copertura ha potuto evidenziare un miglioramento, raggiungendo il 97,4% (sottocopertura ancora pari a CHF 15,6 mio. al 1.1.2010). Il 2010 si è rivelato soddisfacente per gli investimenti e ha consentito di mantenere il grado di copertura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» al 31.12.2010 al medesimo livello conseguito nel 2009, sempre di poco inferiore al 100%. Per tale ragione il Consiglio di fondazione ha deciso di mantenere in essere anche nel 2011 le misure di risanamento a carico dei collaboratori e dei datori di lavoro, lasciandone invariata l'entità rispetto all'anno precedente, e, parallelamente, di sottoporre a costante monitoraggio l'evoluzione del grado di copertura.

	Copertura eccedente / insuffi- ciente ¹⁾	Parte economica dell'organizzazione	Variazione rispetto al 2009/che incide sul risultato 2010	Contributi ripartiti sul periodo	Spese di previdenza nelle spese per il personale	
	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000
Istituto di previdenza con copertura insufficiente	-15 580	0	0	0	0	11 341

1) Queste cifre si riferiscono alla chiusura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2009.

Prestiti in essere e mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie anch'essi pendenti, suddivisi in base al primo termine di rimborso utile

Anno d'emissione	Tasso d'interesse %	Tipo	Volume di emissione ¹⁾	Scadenze										Totale CHF milioni
				2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Prestiti obbligazionari in milioni di CHF:														
2002	3,750	2)	150,0	150,0										150,0
2004	3,000	2)	150,0		150,0									150,0
2005	2,500	2)	200,0		200,0									200,0
2006	2,875	2)	300,0			300,0								300,0
2008	3,250	2)	150,0		150,0									150,0
Totale prestiti obbligazionari			150,0	0,0	200,0	150,0	150,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	950,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:														
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:														
Collocamenti privati in milioni di CHF:														
2004	2,760	2)	10,0		10,0									10,0
2005	2,230	2)	50,0		50,0									50,0
Totale collocamenti privati			50,0		10,0									60,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:														
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:														
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie degli istituti svizzeri di credito ipotecario in milioni di CHF:														
Totale mutui			240,0	188,0	279,6	157,3	141,5	194,0	75,0	230,0	60,8	116,8	55,0	1 738,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:														
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:														
Totale prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie			390,0	238,0	479,6	307,3	301,5	494,0	75,0	230,0	60,8	116,8	55,0	2 748,0

1) Un'eventuale differenza rispetto al volume di emissione è attribuibile ai titoli di credito propri nei portafogli di negoziazione o negli investimenti finanziari. Secondo la cifra marginale 29m della Circ. FINMA 2008/2, questa deve essere compensata con la rispettiva posizione passiva.

2) Non di rango posteriore.

Rettifiche di valore e accantonamenti

	2009 Situazione al 31.12.2009 in CHF 1000	2010 Utilizzi confor- mi allo scopo in CHF 1000	2010 Ricuperi, interessi in sofferenza, differenza di cambio in CHF 1000	2010 Costituzione nuove posizioni a carico conto economico in CHF 1000	2010 Scioglimento posizioni a favore conto economico in CHF 1000	2010 Situazione al 31.12.2010 in CHF 1000
Accantonamenti per imposte latenti	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite e altri rischi						
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite (rischi paesi e del credere) ¹⁾	210 624	-5 565	1 899	15 800	-11 311	211 447
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi aziendal ²⁾	2 301	-25	0	414	0	2 690
Accantonamenti per ristrutturazioni	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per impegni di previdenza	0	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti	1 349	-1 577	0	1 733	-959	546
· di cui accantonamenti per rischi di causa	1 163	-1 577	0	1 733	-959	360
Subtotale	214 274	-7 167	1 899	17 947	-12 270	214 683
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	214 274	-7 167	1 899	17 947	-12 270	214 683
Dedotte le rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	220	-	-	-	-	509
Totale rettifiche di valore ed accantonamenti second o il bilancio	214 054	-	-	-	-	214 174

1) Esistono rettifiche di valore forfettarie per un ammontare di CHF 104,7 milioni.

2) Di cui CHF 0,5 milioni vanno attribuiti alle rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi. I rimanenti 2,2 milioni riguardano accantonamenti utilizzabili per la copertura di rischi riconoscibili il giorno di chiusura .

Capitale sociale

	31.12.2010 Valore nomina- le totale in CHF 1000	31.12.2010 Numero di voti	31.12.2010 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000	31.12.2009 Valore nomina- le totale in CHF 1000	31.12.2009 Numero di voti	31.12.2009 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000
Capitale azionario	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Azioni al portatore	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Capitale autorizzato	0	0		0	0	
Azioni al portatore	0	0		0	0	
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0		0	0	
Capitale condizionale	0	0	0	0	0	0
Azioni al portatore	0	0	0	0	0	0
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale rispettivamente di utile non distribuibili			168 750			168 750

Azionisti rilevanti della Banca Coop

	31.12.2010 Nominale	31.12.2010 Capitale e voti	31.12.2009 Nominale	31.12.2009 Capitale e voti
	in CHF 1000	in %	in CHF 1000	in %
Gruppo legato da convenzioni di voto				
· Banca Cantonale di Basilea ¹⁾	194 531	57,6	194 560	57,6
· Coop ¹⁾²⁾	35 037	10,4	35 037	10,4
· Titoli propri	7 306	2,2	3 751	1,1
Free-float				
· Organizzazioni dell'USS ³⁾	17 406	5,2	17 167	5,1
· Terzi	83 220	24,6	86 985	25,8
Totale	337 500	100,0	337 500	100,0

Gruppi legati da convenzioni di voto: Banca Cantonale di Basilea / Coop con un totale di voti del 68,0%

1) Partecipazione qualificata e azionista rilevante (ai sensi dell'art. 3 cpv. 2 lett. LF sulle banche).

2) Dati consolidati, assicurazione del personale Coop esclusa.

3) Nessuna organizzazione dell'USS detiene una partecipazione del 3% o più. Le organizzazioni dell'USS non sono legate tra loro da convenzioni di voto.

Attestazione del capitale proprio

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	2008 in CHF 1000
Capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna			
Capitale azionario	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	116 603	116 531	116 071
Riserve di utile	404 707	370 198	319 036
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	37 880	64 884	81 537
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-14 045	-18 928	-22 995
Subtotale	882 645	870 185	831 149
+/- effetti di un restatement	0	0	0
Totale capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	882 645	870 185	831 149
+ Aumenti di capitale	0	0	0
+ Aggio	0	0	0
+/- Altre attribuzioni/dedotti i prelevamenti dalle riserve	0	0	0
- Dividendo e altre distribuzioni risultanti dall'utile dell'esercizio dell'anno precedente	-29 973	-29 914	-29 909
+ Utile dell'esercizio in rassegna	50 527	37 880	64 884
- Modifica del rapporto di partecipazione nella partecipazione rilevata secondo il metodo del patrimonio netto (equity)	0	0	0
- Acquisti di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	-14 021	-6 215	-21 161
+ Vendite di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	2 083	11 099	25 227
+ Utili derivanti dall'alienazione di titoli propri di partecipazione	-126	-389	-5
+/- Differenze di conversione	0	0	0
Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	891 135	882 645	870 185
di cui:			
Capitale azionario versato	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	116 879	116 603	116 531
Riserve di utile	412 212	404 707	370 198
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	50 527	37 880	64 884
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-25 983	-14 045	-18 928

Titoli propri di partecipazione

Azioni al portatore	Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	2010		2009		Quantità	Costi d'acquisto
		Quantità	Costi d'acquisto	Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	Costi d'acquisto		
Consistenza al 1° gennaio	71,000	187 549	14 044	74,500	246 188	18 928	
Più vendite	67,999	206 195	14 021	71,360	87 094	6 215	
Dedotti gli acquisti	73,255	-28 435	-2 083	76,160	-145 733	-11 099	
Totale al 31 dicembre	68,000	365 309	25 982	71,000	187 549	14 044	

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» detiene 33 000 azioni (2009: 40 000) della Banca Coop nel portafoglio d'investimento.

Struttura delle scadenze dell'attivo circolante e del capitale di terzi

Attivo circolante	A vista	Disdiscibile	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza da 3 mesi a 12 mesi	Scadenza da 12 mesi a 5 anni	Scadenza dopo 5 anni	Immobiliizzato	Totale
	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	
Mezzi liquidi	757 092	-	-	-	-	-	-	757 092
Crediti da titoli del mercato monetario	0	-	0	0	0	0	-	0
Crediti verso banche	356 723	-	0	0	0	0	-	356 723
Crediti verso clienti	-	187 719	150 149	51 745	72 936	43 214	-	505 763
Crediti ipotecari	3 081	1 101 658	932 982	1 357 465	6 626 582	1 664 644	-	11 686 412
Portafogli titoli e metalli preziosi di negoziazione	2 778	-	-	-	-	-	-	2 778
Investimenti finanziari	4 866	-	8 005	123 075	401 582	79 085	661	617 274
Totale attivo circolante 31.12.2010	1 124 540	1 289 377	1 091 136	1 532 285	7 101 100	1 786 943	661	13 926 042
Total attivo circolante 31.12.2009	339 667	1 696 585	1 219 494	1 419 384	6 883 418	1 644 954	725	13 204 227

Capitale di terzi

Impegni in titoli del mercato monetario	0	-	435	0	0	0	-	435
Impegni verso banche	6 577	-	0	50 000	190 000	185 000	-	431 577
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	-	6 647 035	-	-	-	-	-	6 647 035
Altri impegni verso clienti	2 207 773	-	50 410	249 760	147 000	56 000	-	2 710 943
Obbligazioni di cassa	-	-	36 924	101 753	181 925	29 555	-	350 157
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obblig. Fondiarie	-	-	90 000	300 000	1 326 400	1 031 600	-	2 748 000
Totale capitale di terzi 31.12.2010	2 214 350	6 647 035	177 769	701 513	1 845 325	1 302 155	-	12 888 147
Total capitale di terzi 31.12.2009	1 943 642	5 976 575	537 862	578 875	2 110 345	1 009 244	-	12 156 543

Crediti e impegni verso società collegate e crediti ad organi della banca

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000
Crediti verso società collegate	0	0
Impegni verso società collegate	0	0
Crediti ad organi della banca	5 820	5 506

Tra la Banca Coop e i membri della Direzione generale nonché del Consiglio di amministrazione e le persone loro vicine, non esiste nessun impegno non conforme al mercato. Di conseguenza, i crediti risultanti da prestiti concessi agli organi sono composti da ipoteche e da crediti in conto corrente accordati ai membri della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione. Questi prestiti vengono concessi alle condizioni riservate ai collaboratori. Esistono inoltre crediti agli organi della BKB per un importo di CHF 669 000.-.

Ripartizione del bilancio tra la Svizzera e l'estero

	31.12.2010 Svizzera in CHF 1000	31.12.2010 Estero in CHF 1000	31.12.2009 Svizzera in CHF 1000	31.12.2009 Estero in CHF 1000
Attivi				
Mezzi liquidi	737 183	19 909	114 787	595
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	849	0
Crediti verso banche	351 092	5 631	431 973	432 426
Crediti verso clienti	488 497	17 266	464 924	22 455
Crediti ipotecari	11 584 908	101 504	10 948 460	79 068
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	1 295	1 483	6 678	1 851
Investimenti finanziari	285 752	331 522	339 938	360 223
Partecipazioni	20 340	0	18 279	0
Immobilizzi	111 370	0	113 009	0
Valori immateriali	0	0	0	0
Ratei e risconti	29 656	4 194	32 208	4 417
Altri attivi	11 351	0	5 433	0
Valori di rimpiazzo positivi	155 266	673	96 270	16
Totale attivi	13 776 710	482 182	12 572 808	901 051
Totale in %	96,6	3,4	93,3	6,7
Passivi				
Impegni in titoli del mercato monetario	435	0	756	0
Impegni verso banche	391 242	40 335	534 843	90 090
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	6 412 554	234 481	5 771 521	205 054
Altri impegni verso clienti	2 529 917	181 026	2 157 849	232 492
Obbligazioni di cassa	350 157	0	592 738	0
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obblig. fondiarie	2 748 000	0	2 571 200	0
Ratei e risconti	56 211	0	55 860	0
Altri passivi	15 910	0	27 343	0
Valori di rimpiazzo negativi	192 585	730	137 414	0
Rettifiche di valore e accantonamenti	214 174	0	214 054	0
Capitale azionario	337 500	0	337 500	0
Riserve di capitale	116 879	0	116 603	0
Titoli propri di partecipazione	-25 983	0	-14 045	0
Riserve di utile	412 212	0	404 707	0
Utile dell'esercizio	50 527	0	37 880	0
Totale passivi	13 802 320	456 572	12 946 223	527 636
Totale in %	96,8	3,2	96,1	3,9

Totale attivi, suddivisi secondo paesi

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2010 Quota %	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2009 Quota %
Unione Europea	437 428	3,07	862 086	6,40
Nordamerica	30 362	0,21	19 800	0,14
Asia, Oceania	10 263	0,07	10 298	0,08
Altri paesi	4 129	0,03	8 867	0,07
Totale crediti sull'estero	482 182	3,38	901 051	6,69
Svizzera	13 776 710	96,62	12 572 808	93,31
Totale attivi	14 258 892	100,00	13 473 859	100,00

Bilancio in base alle valute

	Franchi svizzeri in CHF 1000	Metalli preziosi Controvalore in CHF 1000	EUR Controvalore in CHF 1000	USD Controvalore in CHF 1000	Altre Controvalore in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Attivi						
Mezzi liquidi	728 324	0	27 829	608	331	757 092
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	16 999	18 585	215 453	63 346	42 340	356 723
Crediti verso clienti	468 517	0	20 499	16 227	520	505 763
Crediti ipotecari	11 686 412	0	0	0	0	11 686 412
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	1 263	62	328	934	191	2 778
Investimenti finanziari	617 274	0	0	0	0	617 274
Partecipazioni	20 340	0	0	0	0	20 340
Immobilizzi	111 370	0	0	0	0	111 370
Valori immateriali	0	0	0	0	0	0
Ratei e risconti	33 850	0	0	0	0	33 850
Altri attivi	11 351	0	0	0	0	11 351
Valori di rimpiazzo positivi	155 939	0	0	0	0	155 939
Totali attivi che influenzano il bilancio	13 851 639	18 647	264 109	81 115	43 382	14 258 892
Pretese a forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	1 709 845	0	1 614 238	25 522	2 142	3 351 747
Totali attivi	15 561 484	18 647	1 878 347	106 637	45 524	17 610 639
Passivi						
Impegni in titoli del mercato monetario	435	0	0	0	0	435
Impegni verso banche	431 195	0	34	21	327	431 577
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	6 647 035	0	0	0	0	6 647 035
Altri impegni verso clienti	2 316 487	18 575	254 283	78 593	43 005	2 710 943
Obbligazioni di cassa	350 157	0	0	0	0	350 157
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 748 000	0	0	0	0	2 748 000
Ratei e risconti	56 211	0	0	0	0	56 211
Altri passivi	15 910	0	0	0	0	15 910
Valori di rimpiazzo negativi	193 315	0	0	0	0	193 315
Rettifiche di valore e accantonamenti	214 174	0	0	0	0	214 174
Capitale azionario	337 500	0	0	0	0	337 500
Riserve di capitale	116 879	0	0	0	0	116 879
Titoli propri di partecipazione	-25 983	0	0	0	0	-25 983
Riserve di utile	412 212	0	0	0	0	412 212
Utile dell'esercizio	50 527	0	0	0	0	50 527
Totali passivi che influenzano il bilancio	13 864 054	18 575	254 317	78 614	43 332	14 258 892
Impegni di forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	1 705 442	0	1 616 484	28 436	1 759	3 352 121
Totali passivi	15 569 496	18 575	1 870 801	107 050	45 091	17 611 013
Posizione netta per singola valuta	-8 012	72	7 546	-413	433	-374

Corsi di conversione delle principali valute

	Codice ISO	Unità	Corso al 31.12.2010	Corso al 31.12.2009
Euro	EUR	1	1,2515	1,4852
Dollaro USA	USD	1	0,9372	1,0302
Sterlina inglese	GBP	1	1,4491	1,6615
Yen giapponese	JPY	100	1,1514	1,1161

Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio

Impegni eventuali

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Garanzie di credito	50 743	45 898	4 845
Garanzie di prestazione di garanzia	3 448	3 152	296
Impegni irrevocabili	4 018	5 882	-1 864
Altri impegni eventuali	0	0	0
Totale impegni eventuali	58 209	54 932	3 277

Impegni irrevocabili

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni irrevocabili per la concessione di crediti	9 276	44 205	-34 929
Ipoteca forward	46 073	16 411	29 662
Impegni di pagamento verso la garanzia dei depositi	84 016	96 126	-12 110
Totale impegni irrevocabili	139 365	156 742	-17 377

Impegni di credito

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni risultanti da pagamenti differiti	0	0	0
Impegni d'accettazione	0	0	0
Altri impegni di credito	0	0	0
Totale impegni di credito	0	0	0

Operazioni fiduciarie

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Investimenti fiduciari presso banche terze	13 737	14 020	-283
Investimenti fiduciari presso banche del gruppo e banche collegate	0	0	0
Crediti fiduciari e altre operazioni finanziarie fiduciarie	0	6 712	-6 712
Totale operazioni fiduciarie	13 737	20 732	-6 995

Strumenti finanziari derivati in essere secondo la solvabilità delle controparti e della durata residua

	31.12.2010			31.12.2009		
	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000
Banche e borse dei derivati ¹⁾						
· con durata fino a 1 anno	70 579	79 732	4 421 704	18 018	29 124	2 783 286
· con durate superiori a 1 anno	85 360	113 583	3 248 640	78 268	108 290	4 033 700
Broker	0	0	0	0	0	0
Clienti con copertura	0	0	0	0	0	0
Clienti senza copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	155 939	193 315	7 670 344	96 286	137 414	6 816 986

1) Durata media: 1,8 anni.

Strumenti finanziari derivati in essere secondo il genere di contratto

Strumenti sui tassi d'interesse	Strumenti di negoziazione			Strumenti di hedging		
	Valori di rimpiazzo positivi in CHF 1000	Volumi contrattuali negativi in CHF 1000	in CHF 1000	Valori di rimpiazzo positivi in CHF 1000	Volumi contrattuali negativi in CHF 1000	in CHF 1000
Contratti a termine forward rate agreements inclusi						
Swap				89 213	127 540	4 158 400
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Divise						
Contratti a termine	37 345	5 378	919 380			
Swap combinati su tassi d'interesse e valute	24 610	56 995	2 085 846			
Futures						
Opzioni (OTC)	3 401	3 401	381 690			
Opzioni trattate in borsa						
Metalli preziosi						
Contratti a termine	1	1	28			
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Titoli di partecipazione / indici						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Derivati sui crediti						
Credit default swaps	1 369	0	125 000			
Totale return swaps						
First-to-default swaps						
Altri derivati su crediti						
Altri						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Totale prima che siano considerati i contratti di compensazione						
Esercizio in rassegna	66 726	65 775	3 511 944	89 213	127 540	4 158 400
Esercizio precedente	19 671	17 382	2 338 586	76 615	120 032	4 478 400
Contratti di compensazione	0	0		0	0	
Totale prima che siano considerati i contratti di compensazione						
Esercizio in rassegna	66 726	65 775		89 213	127 540	
Esercizio precedente	19 671	17 382		76 615	120 032	

Informazioni relative al conto economico

Proventi di rifinanziamento nei proventi d'interessi e sconti

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Risultato di rifinanziamento da posizioni di negoziazione a tassi del mercato monetario	4	6	-2

Risultato da operazioni di negoziazione

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Negoziazioni di divise	11 234	10 468	766
Negoziazioni di banconote	1 442	2 429	-987
Operazioni in metalli preziosi	242	196	46
Negoziazione di titoli	51	2 483	-2 432
Totale risultato da operazioni di negoziazione	12 969	15 576	-2 607

Spese per il personale

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Organi della banca, gettoni di presenza e indennità fisse	700	790	-90
Stipendi e indennità	65 276	66 194	-918
AVS, AI, assicurazione contro la disoccupazione e altre indennità previste dalla legge	5 105	5 258	-153
Contributi alla cassa pensioni	11 341	9 667	1 674
Spese accessorie per il personale	2 178	2 197	-19
Totale spese per il personale	84 600	84 106	494

Spese per il materiale

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per i locali	10 233	7 833	2 400
Costi dell'informatica	39 345	53 395	-14 050
Spese per macchine, mobilia, veicoli e altre installazioni	475	474	1
Spese per telecomunicazioni	5 238	5 399	-161
Altre spese d'esercizio	26 406	22 354	4 052
Totale spese per il materiale	81 697	89 455	-7 758

Ammortamenti sugli immobilizzati

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ammortamenti sugli stabili ad uso della banca	1 151	4 890	-3 739
Ammortamenti su altri stabili	71	71	0
Ammortamenti su altri immobilizzati	3 477	3 764	-287
Ammortamenti software	1 041	1 109	-68
Ammortamenti su valori immateriali	0	0	0
Ammortamenti su partecipazioni	0	0	0
Totale ammortamenti sugli immobilizzati	5 740	9 834	-4 094

Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Accantonamenti per rischi di perdite	4 790	13 393	-8 603
Rettifiche di valore per stabili destinati alla rivendita	0	244	-244
Rettifiche di valore per titoli	0	0	0
Accantonamenti per altri rischi aziendali	1 833	981	852
Scioglimenti di accantonamenti non più necessari all'esercizio / altri rischi aziendali	-959	-727	-232
Perdite	322	152	170
Totale rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	5 986	14 043	-8 057

Ricavi straordinari

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ricuperi di crediti ammortizzati	216	290	-74
Utili di realizzazione dalla vendita di partecipazioni e immobilizzi ¹⁾	10 217	13 255	-3 038
Altri proventi d'esercizio e proventi estranei all'esercizio in rassegna	445	1 070	-625
Totale ricavi straordinari	10 878	14 615	-3 737

1) Vendita parziale della partecipazione Aduno Aduno Holding AG (CHF 10,2 mio.).

Costi straordinari

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Altri costi d'esercizio e costi estranei all'esercizio in rassegna	75	1 002	-927
Totale costi straordinari	75	1 002	-927

Spese per le imposte

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per imposte correnti sul reddito	15 093	12 165	2 928
Totale spese per le imposte	15 093	12 165	2 928
Riduzioni d'imposte non prese in considerazione su riporti di perdite e bonifici d'imposte non attivati per motivi di precauzione	0	0	0
Imposte ipotetiche latenti sul reddito, calcolate ad un'aliquota d'imposta teorica, relativa a rivalORIZZAZIONI, senza ripercussioni sulle imposte, sugli investimenti	0	0	0
Delimitazioni passive per imposte latenti iscritte in bilancio	11 347	7 300	4 047

Patrimoni gestiti

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000
Genere di patrimoni gestiti		
Patrimoni detenuti in strumenti d'investimento collettivi in propria gestione	0	0
Patrimoni con mandati di gestione	1 928 369	1 927 771
Altri patrimoni gestiti	14 250 923	14 135 296
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi inclusi)	16 179 292	16 063 067
di cui doppi conteggi	8 273	7 844
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi esclusivi)	16 171 019	16 055 223
Afflusso / deflusso netto di denaro fresco	401502	352730

Sono considerati patrimoni gestiti i valori patrimoniali di clienti per i quali la banca fornisce delle prestazioni di consulenza in investimenti e/o di gestione patrimoniale. Tra queste vanno annoverati in particolare gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento, i depositi a termine, gli investimenti fiduciari, tutti i depositi titoli valutati nonché tutti i valori patrimoniali depositati presso terzi e affidati alla nostra gestione. Sono esplicitamente esclusi i valori patrimoniali, detenuti unicamente per scopi di transazione.

L'afflusso netto di denaro fresco dichiarato proviene dall'acquisizione di clienti, dalla partenza di clienti nonché dall'afflusso e deflusso di patrimoni gestiti di clienti esistenti. Essi evidenziano in maniera trasparente i fondi effettivamente acquisiti dalla banca. Questa performance viene calcolata mediante il metodo diretto sulla base delle singole transazioni in contanti ed in titoli nonché sull'accensione e il rimborso di crediti. I proventi d'interessi e di dividendo accreditati ai clienti nonché le commissioni e le tasse addebitati per prestazioni della banca, vengono esclusi dal calcolo dell'afflusso netto di denaro fresco, poiché questi non rappresentano un risultato diretto della performance d'acquisizione della banca. Lo stesso vale per le variazioni subentrate ai patrimoni gestiti, attribuibili alle fluttuazioni dei cambi di conversione o dei titoli. I cambiamenti di attribuzione tra patrimoni gestiti e patrimoni tenuti per scopi di transazione, conducono ai rispettivi afflussi / deflussi di denaro fresco. Non figurano nella tabella i patrimoni tenuti esclusivamente per scopi di custodia e di esecuzione di una transazione.

Una parte esigua dei patrimoni gestiti della banca risulta dai doppi conteggi. Questi corrispondono alla quota di liquidità nei mandati di gestione patrimoniale; essi vengono nuovamente dichiarati alla voce «Altri patrimoni gestiti».

Ulteriori informazioni

Rapporto per segmento

in milioni di CHF	Clientela privata		Clientela investimenti		Clientela commerciale		Trading		Corporate Center		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Operazioni su interessi	80,0	85,9	15,8	18,5	48,8	46,7	0,5	0,3	3,7	-2,2	148,8	149,2
Operazioni in commissione	22,1	21,6	24,6	25,3	1,4	1,5	1,0	0,4	19,4	17,2	68,5	66,0
Operazioni di negoziazione	3,4	3,1	2,8	2,6	1,2	1,0	5,5	8,9	0,0	0,0	13,0	15,6
Altri risultati	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	3,2	2,6	3,2
Proventi d'esercizio	105,5	110,6	43,3	46,4	51,4	49,2	7,0	9,6	25,6	18,1	232,8	233,9
Spese per il personale	-26,8	-26,0	-8,5	-8,4	-5,9	-5,6	-2,3	-2,4	-40,8	-41,6	-84,4	-84,1
Spese per il materiale	-1,7	-1,7	-0,3	-0,3	-0,4	-0,5	-0,4	-1,7	-57,0	-51,7	-59,9	-55,9
Costi indiretti	-20,9	-21,4	-4,9	-4,9	-4,1	-4,2	-0,2	1,2	30,1	29,1	0,0	0,0
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	-49,4	-49,1	-13,7	-13,6	-10,4	-10,3	-3,0	-2,9	-67,8	-64,2	-144,2	-140,0
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	56,1	61,5	29,6	32,7	41,1	38,9	4,0	6,7	-42,2	-46,1	88,6	93,8
Ammortamento sugli immobilizzati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-5,7	-9,8	-5,7	-9,8
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-11,5	-11,1	-0,4	-0,4	-13,8	-13,3	-0,1	-0,1	19,9	10,8	-6,0	-14,0
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	44,6	50,4	29,1	32,3	27,3	25,6	3,9	6,7	-28,0	-45,0	76,9	69,9
Ricavi straordinari											10,9	14,6
Costi straordinari											-0,1	-1,0
Imposte											-15,1	-12,2
Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)											72,6	71,4

in milioni di CHF	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Impegni a titolo di risparmio e d'investimento	4 978	4 469	1 094	1 004	261	204	11	13	303	285	6 647	5 977
Altri impegni verso clienti	335	318	492	520	578	583	488	304	818	666	2 711	2 390
Crediti verso clienti	57	53	21	22	125	131	9	18	293	263	506	487
Crediti ipotecari	5 578	5 216	238	183	4 766	4 626	6	7	1 099	996	11 686	11 028
Averi in deposito	2 377	2 702	3 158	3 540	173	187	680	639	1 674	1 532	8 063	8 600
Investimenti fiduciari	4	4	1	3	4	5	1	2	4	-0	14	14
Net New Money	437	242	-147	-124	84	-16	-188	42	216	208	402	353

Nel rapporto di segmento della Banca Coop sono inclusi i settori «Clientela privata», «Clientela investimenti», «Clientela commerciale», il «Trading» nonché il «Corporate Center». Esso segue quindi la struttura di distribuzione della banca nella quale i risultati dei diversi consulenti vengono dapprima raggruppati per team e quindi per segmenti; questo rapporto non riproduce le rispettive unità di conduzione presenti nell'organigramma del nostro istituto.

Il metodo di calcolo dei tassi di mercato viene utilizzato quale base di calcolo per le operazioni su interessi dei redditi menzionati. Il reddito su interessi figura quindi nei singoli Profit Center, mentre il reddito strutturale e altri proventi d'interessi da transazioni di tutta la banca (p.es. crediti ed impegni verso banche, prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie ecc.) vengono attribuite al «Corporate Center». Nelle operazioni indifferenti e nei proventi da negoziazione, sono i redditi effettivamente incassati rispettivamente quelli calcolati ad essere iscritti. D'altra parte, gli altri risultati scaturiti dai com-

piti centralizzati quali la gestione di partecipazioni, di titoli e di immobili, vengono interamente riprodotti nel «Corporate Center». Le spese per il personale e per il materiale si basano sui costi d'esercizio effettivamente registrati, mentre i costi indiretti riflettono le compensazioni per le prestazioni del «Corporate Center» alle unità del fronte. Tra questi costi vanno annoverate le spese dei diversi Service Center come ad esempio il Credit Office ed i Servizi interni. Per quanto concerne i segmenti del fronte, sotto la posizione «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite» vengono presentati costi di rischio standardizzati in base alle possibili rettifiche di valore per rischi di credito. Questa differenza tra il risultato effettivo e la somma dei costi di rischio standardizzati calcolati nonché gli accantonamenti per altri rischi di affari figurano sotto la voce «Corporate Center».

Oltre ai costi e ai redditi, il rapporto per segmento include anche i rispettivi volumi delle voci di bilancio rilevanti, nonché gli «Averi in deposito», gli «Investimenti fiduciari» e il «Net New Money».

Mezzi propri richiesti e computabili secondo Basilea II

	Approccio utilizzato	Condizioni in materia di fondi propri			
		31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000
Rischio di credito	Standard CH	513 380		476 854	
· di cui rischio di credito relativo ai titoli di partecipazione nel portafoglio della banca		26 018		13 510	
Rischi senza controparte	Standard CH		33 153		34 035
Rischio di mercato	Standard		1 501		3 773
· di cui su strumenti su tassi d'interesse (rischio di mercato generale e specifico)	Standard	80		391	
· di cui su titoli di partecipazione	Standard	377		1 316	
· di cui su divise e metalli preziosi	Standard	829		1 251	
· di cui su materie prime	Standard	215		815	
· di cui su opzioni	Standard				
Rischio operazionale	Indicatore di base		34 816		38 120
– Deduzioni dei mezzi propri richiesti (rettifiche di valore e accantonamenti iscritti al passivo del bilancio secondo l'art. 62 OFoP nell'AS-CH)			-12 687		-12 637
= Mezzi propri richiesti			570 163		540 144
Fondi propri di base lordo (dopo la presa in considerazione dei titoli propri di partecipazione che devono essere dedotti)			872 324		840 755
– Elementi da dedurre dai fondi propri di base			-16 403		-15 384
= Fondi propri di base computabili			855 921		825 371
+ Fondi propri complementari e Fondi propri supplementari					
– Altre deduzioni dai fondi propri complementari, dai fondi supplementari e dal capitale totale					
= Mezzi propri computabili			855 921		825 371
Rapporto tra i mezzi richiesti e i mezzi computabili (procedura CH)			150,1%		152,8%

Ulteriori informazioni sono disponibili in Internet su www.bancacoop.ch

Leverage Ratio

	2010 CHF 1000	2010	2009
Leverage Ratio		6,0%	6,1%
Fondi propri di base computabili	855 921		
Somma di bilancio	14 258 892		
(Fondi propri di base computabili / Somma di bilancio * 100)			

Pubblicazione delle rimunerazioni

Rimunerazioni ai membri del CdA

Conformemente alle direttive SIX, tutte le rimunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le rimunerazioni sono incluse le rimunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro a favore dell'AVS o di assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo, nel quale è stata esercitata la funzione in seno a un organo.

	Onorari ¹⁾ Azioni Banca Coop ²⁾	Rimunerazioni in CHF	Prestazioni in natura Vettura di servizio ³⁾	Totale rimu- nerazione londa	Spese per assicurazioni sociali	Totale spese per il personale	Sicurezze / prestiti / crediti	N. di azioni (quota di voto) ⁴⁾
Ralph Lewin (presidente, dal 25.3.2010)	131 006	11 400	0	142 406	8 982	151 388	0	0
Kaufmann Irene (vicepresidente) ⁵⁾	55 500	6 080	0	61 580	886	62 466	0	542
Albrecht Andreas (presidente fino al 25.3.2010) ⁵⁾	75 750	6 840	0	82 590	0	82 590	0	437
Keller Christine	34 881	3 040	0	37 921	2 413	40 334	0	278
Kunz Hans Peter	63 750	6 080	0	69 830	4 481	74 311	0	498
Lehmann Markus	34 881	3 040	0	37 921	2 413	40 334	0	318
Ritter Markus	34 881	3 040	0	37 921	2 413	40 334	711 087	277
Schwarz Hans Peter ⁶⁾	33 250	3 040	0	36 290	386	36 676	4 309 068	373
Von Felten Michael	32 506	3 040	0	35 546	2 222	37 768	800 000	360
Widmer Richard	63 750	6 080	0	69 830	4 481	74 311	0	1 293
Wehinger Urs (fino al 25.3.2010)	10 656	0	0	10 656	286	10 942	0	1 207
Totale CdA 31.12.2010	570 811	51 680	0	622 491	28 963	651 454	5 820 155	5 583
Totale CdA 31.12.2009	632 979	45 246	36 045	714 270	86 099	800 369	6 079 350	7 778

1) Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

2) Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2010 ammontava a CHF 50.66.

3) La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

4) Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine. 1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.– cadasuna corrispondono ad una quota di voto dello 0,006%.

5) Pagamento integrale della rimunerazione a favore della Vischer AG, Basilea.

6) Pagamento dell'indennità forfettaria e dell'indennità forfettaria per spese a favore della Cooperativa Coop, Basilea.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Rimunerazioni ai membri della DG

	Salario fisso ¹⁾ in CHF	Salario variabile in CHF	Rimunerazioni Azioni Banca Coop variabili ²⁾ in CHF	Prestazioni in natura Vettura di servizio ³⁾ in CHF	Totale rimunerazione linda in CHF	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza in CHF	Totale spese per il personale in CHF	Sicurezze/prestiti/crediti in CHF
Persona con il salario più elevato (A. Waespi, CEO)	452 250	175 468	94 532	7 576	729 826	164 358	894 184	0
Totale DG 31.12.2010 (A. Waespi, S. Lienhart, G. Lachappelle fino al 30.9.2010, Y. Grütter dal 1.10.2010)	1 056 350	327 656	145 344	20 590	1 549 940	627 200	2 177 140	0
Totale DG 31.12.2009 (A. Waespi, S. Lienhart, G. Lachappelle)	1 032 850	304 019	133 981	19 844	1 490 694	305 820	1 796 514	667 200
Credito più elevato DG								0

	N. di azioni (quota di voto) ⁴⁾
Andreas Waespi (CEO)	8 522
Sandra Lienhart	2 788
Yves Grütter	0
Totale	11 310

1) incl. le funzioni di direzione del gruppo e spese fortitarie.

2) Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2010 ammontava a CHF 50.66.

3) La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

4) Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine. 1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.– cadaspondono ad una quota di voto dello 0,006%.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Rimunerazione ai membri del Comitato consultivo

	Rimunerazioni		Totale in CHF
	Onorari fissi in CHF	Onorari variabili in CHF	
Bruderer Pascale	2 000		2 000
Ludwig Barbara	2 000		2 000
Schelbert Heidi	2 000		2 000
Sturm Andreas	2 000		2 000
Totale 31.12.2010	8 000	0	8 000
Totale 31.12.2009	8 000	0	8 000

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Indici importanti – informazioni dettagliate

Indici importanti

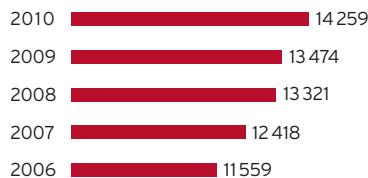
	in CHF 1000	2010	2009
Redditività dei mezzi propri (Return on Equity)		8,8%	8,1%
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	76 883		
Mezzi propri al 1.1.	852 270		
Mezzi propri al 31.12.	891 135		
(Risultato dell'esercizio / media dei mezzi propri * 100)			
Grado di rifinanziamento I		79,6%	77,8%
Crediti verso clienti	505 763		
Crediti ipotecari	11 686 412		
Prestiti alla clientela	12 192 175		
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	6 647 035		
Altri impegni verso clienti	2 710 943		
Obbligazioni di cassa	350 157		
Depositi della clientela	9 708 135		
(Depositi della clientela / prestiti alla clientela * 100)			
Grado di rifinanziamento II		102,2%	100,1%
Depositi della clientela	9 708 135		
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni di cassa	2 748 000		
Depositi del pubblico	12 456 135		
(Depositi del pubblico / prestiti alla clientela * 100)			
Cost-income-ratio I		61,9%	59,9%
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	144 231		
Proventi d'esercizio	232 840		
(Costi d'esercizio / proventi d'esercizio * 100)			
Cost-income-ratio II		64,4%	64,1%
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	144 231		
Ammortamenti sugli immobilizzi	5 740		
Proventi d'esercizio	232 840		
((Costi d'esercizio + ammortamenti sugli immobilizzi) / proventi d'esercizio * 100)			

Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni

Bilancio

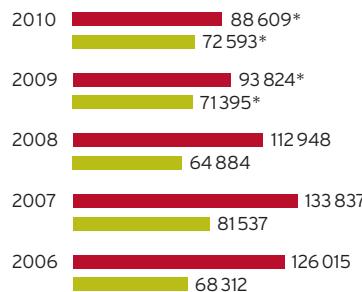
Somma di bilancio

in milioni di CHF



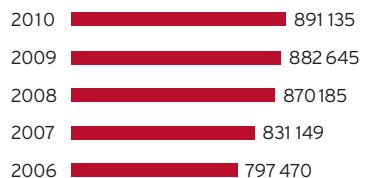
Utile

in CHF 1000



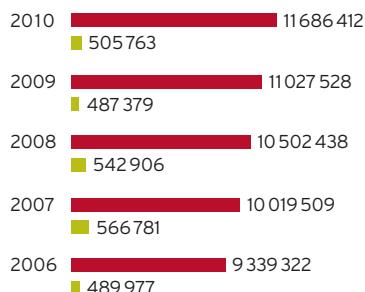
Mezzi propri prima dell'impiego dell'utile

in CHF 1000



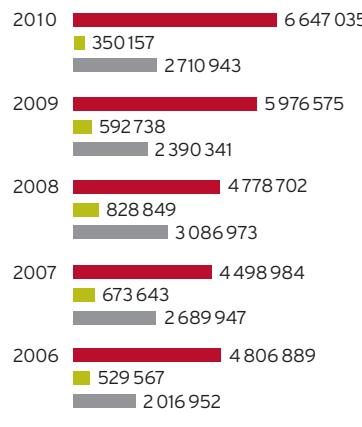
Prestiti alla clientela

in CHF 1000



Depositi della clientela

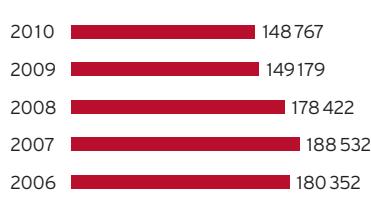
in CHF 1000



Conto economico

Operazioni su interessi

in CHF 1000



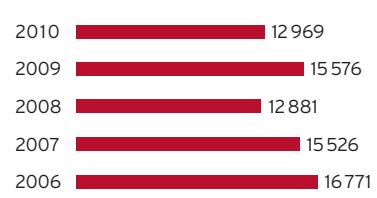
Operazioni in commissioni e da prestazioni di servizio

in CHF 1000



Operazioni di negoziazione

in CHF 1000



Rapporto dell'Ufficio di revisione



Ernst & Young SA
Badenerstrasse 47
Casella postale
CH-8022 Zurigo

Telefono +41 58 286 31 11
Telefax +41 58 286 34 49
www.ey.com/ch

All'assemblea generale della
Banca Coop SA, Basilea

Zurigo, 1 marzo 2011

Rapporto dell'Ufficio di revisione concernente l'ulteriore conto annuale allestito in base al principio del „True and Fair View“

Come ufficio di revisione abbiamo verificato l'annesso conto annuale della Banca Coop SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi e allegato (pagine 90 a 125 della relazione sulla gestione), per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche, alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Membro della Camera fiduciaria

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) e che non sussiste alcun elemento incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 782a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Ernst & Young SA



Patrick Schwaller
Perito revisore abilitato
(Revisore responsabile)



Stefan Amstad
Perito revisore abilitato

**Relazione sulla gestione 2010
Chiusura individuale statutaria
Banca Coop SA (estratto)**

Chiusura individuale statutaria

Banca Coop SA

Bilancio al 31.12.2010 – prima dell'impiego dell'utile

Attivi

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Mezzi liquidi	757 092	115 382	641 710	556,2
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	849	−849	−100,0
Crediti verso banche	356 723	864 399	−507 676	−58,7
Crediti verso clienti	505 763	487 379	18 384	3,8
Crediti ipotecari	11 686 412	11 027 528	658 884	6,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	26 939	21 135	5 804	27,5
Investimenti finanziari	617 944	700 871	−82 927	−11,8
Partecipazioni	19 662	17 643	2 019	11,4
Immobilizzi	111 370	113 009	−1 639	−1,5
Ratei e risconti	33 850	36 625	−2 775	−7,6
Altri attivi	11 351	5 433	5 918	108,9
Valori di rimpiazzo positivi	155 939	96 286	59 653	62,0
Totale attivi	14 283 045	13 486 539	796 506	5,9
 Totale dei crediti di rango posteriore	 0	 0	 0	 –
 Totale dei crediti verso società del gruppo e azionisti qualificati	 427 052	 523 431	 −96 379	 −18,4

Passivi

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni in titoli del mercato monetario	435	756	-321	-42,5
Impegni verso banche	431 577	624 933	-193 356	-30,9
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	6 647 035	5 976 575	670 460	11,2
Altri impegni verso clienti	2 710 943	2 390 341	320 602	13,4
Obbligazioni di cassa	350 157	592 738	-242 581	-40,9
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 748 000	2 571 200	176 800	6,9
Ratei e risconti	56 211	55 860	351	0,6
Altri passivi	15 910	27 343	-11 433	-41,8
Valori di rimpiazzo negativi	193 315	137 414	55 901	40,7
Rettifiche di valore e accantonamenti	226 093	237 539	-11 446	-4,8
Riserve per rischi bancari generali	181 500	159 500	22 000	13,8
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserva legale generale	309 800	308 400	1 400	0,5
Riserva per titoli propri di partecipazione	670	710	-40	-5,6
Riserva di rivalutazione	0	0	0	-
Altre riserve	30 000	22 000	8 000	36,4
Utile riportato	3 995	4 971	-976	-19,6
Utile dell'esercizio	39 904	38 759	1 145	3,0
Totale passivi	14 283 045	13 486 539	796 506	5,9
 Totale impegni di rango posteriore	 0	 0	 0	 -
Totale degli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati	1 104 254	477 969	626 285	131,0

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni eventuali	58 209	54 932	3 277	6,0
Impegni irrevocabili	139 365	156 742	-17 377	-11,1
Impegni di pagamento e di versamento suppletivi	11 474	11 474	0	0,0
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	7 670 344	6 816 986	853 358	12,5
· valori di rimpiazzo positivi	155 939	96 286	59 653	62,0
· valori di rimpiazzo negativi	193 315	137 414	55 901	40,7
Operazioni fiduciarie	13 737	20 732	-6 995	-33,7

Conto economico 2010

Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	310 796	326 559	-15 763	-4,8
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	15 349	13 993	1 356	9,7
Oneri in interessi	-177 341	-191 301	13 960	-7,3
Subtotale risultato da operazioni su interessi	148 804	149 251	-447	-0,3
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	3 073	2 931	142	4,8
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	56 350	54 592	1 758	3,2
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	16 099	15 532	567	3,7
Oneri in commissioni	-7 009	-7 101	92	-1,3
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	68 513	65 954	2 559	3,9
Risultato da operazioni di negoziazione	12 798	15 435	-2 637	-17,1
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	22	297	-275	-
Proventi da partecipazioni	1 249	1 020	229	22,5
Risultato da immobili	1 154	1 143	11	1,0
Altri proventi ordinari	421	661	-240	-36,3
Altri oneri ordinari	-310	-27	-283	-
Subtotale degli altri risultati ordinari	2 536	3 094	-558	-18,0
Proventi d'esercizio	232 651	233 734	-1 083	-0,5
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-84 600	-84 106	-494	0,6
Spese per il materiale	-81 697	-89 455	7 758	-8,7
Subtotale costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	-144 231	-140 046	-4 185	3,0
Subtotale costi d'esercizio	-166 297	-173 561	7 264	-4,2
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	88 420	93 688	-5 268	-5,6
Utile lordo	66 354	60 173	6 181	10,3
Utile dell'esercizio				
	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	88 420	93 688	-5 268	-5,6
Utile lordo	66 354	60 173	6 181	10,3
Ammortamenti sugli immobilizzi	-5 740	-9 834	4 094	-41,6
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-5 986	-14 043	8 057	-57,4
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	76 694	69 811	6 883	9,9
Risultato dell'esercizio	54 628	36 296	18 332	50,5
Ricavi straordinari	32 944	48 130	-15 186	-
Costi straordinari	-32 575	-33 502	927	-2,8
Imposte	-15 093	-12 165	-2 928	24,1
Utile dell'esercizio	39 904	38 759	1 145	3,0

Impiego dell'utile

	2010 ¹⁾ in CHF 1000	2009 ²⁾ in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile dell'esercizio	39 904	38 759	1 145	3,0
Utile riportato ³⁾	4 665	5 681	-1 016	-17,9
dedotta la riserva per titoli propri di partecipazione	-670	-710	40	-5,6
Utile di bilancio	43 899	43 730	169	0,4
Impiego dell'utile				
· attribuzione alla riserva legale generale	-1 400	-1 400	0	-
· attribuzione ad altre riserve	-10 000	-8 000	-2 000	25,0
· distribuzioni sul capitale azionario	-30 375	-30 375	0	-
· altro impiego dell'utile	0	0	0	-
Riporto a nuovo dell'utile	2 124	3 955	-1 831	-46,3

Dividendo

	2010 ¹⁾ in CHF	2009 ²⁾ in CHF
Per ogni azione al portatore CHF 20.– nominali		
· Dividendo lordo	1,80	1,80
· dedotta l'imposta preventiva del 35%	0,65	0,65
· Dividendo netto	1,15	1,15
Accredito del dividendo il	20.4.2011	30.3.2010

1) Proposta del Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale del 13.4.2011.

2) Delibera dell'Assemblea generale del 25.3.2010.

3) L'utile riportato dall'esercizio precedente è progredito di CHF 710 000.– in seguito allo scioglimento della riserva per titoli propri di partecipazione.

Costi

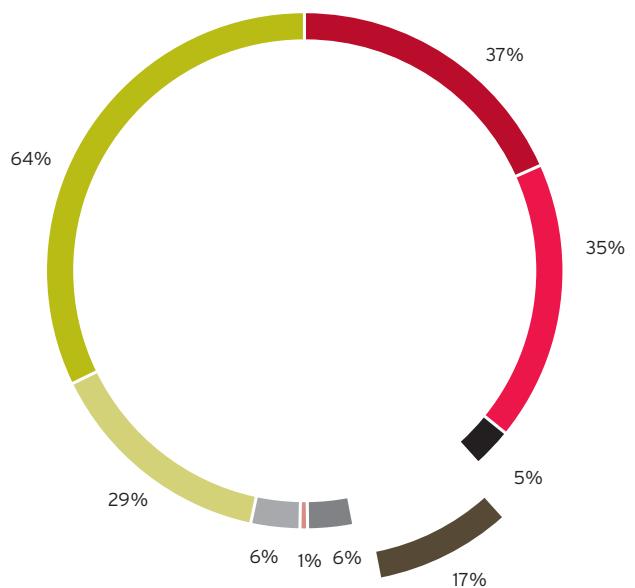
■ Spese per il personale	37%
■ Spese per il materiale	35%
■ Ammortamenti / accantonamenti / rettifiche di valore / perdite	5%
■ Ricavi straordinari / imposte	6%

Utile

■ Utile dell'esercizio	17%
------------------------	-----

Ricavi

■ Proventi da interessi	64%
■ Risultato da operazioni in commissione	29%
■ Risultato da operazioni di negoziazione	6%
■ Altri risultati ordinari	1%



Una chiusura individuale statutaria globale può essere ordinata su www.bancacoop.ch alla rubrica «Banca Coop / Relazione Investitori / Servizio RI».

Succursali

Svizzera nordoccidentale	Zurigo/Svizzera orientale	Mittelland	Romandia	Ticino
Fabian Wetter	Hans A. Haessig	Peter Hofer	Andreas Hügin	Stefano Giulieri
Basilea Fabian Wetter	Zurigo Hans A. Haessig	Berna Peter Hofer	Losanna Andreas Hügin	Lugano Stefano Giulieri
Basilea Gundoldingen Björn Cueni	Rapperswil-Jona Jürgen Staab	Bienna Josef Walser	Friburgo Christian Mossu	Lugano Cioccaro Mauro Camozzi
Delémont Francis Guerne	Wiedikon René Rogalla	Soletta Andreas Klemens	Ginevra Thierry Jaquier	Bellinzona Fabio Battaglioni
Brugg Daniel Rüegger	Oerlikon Hansueli Züllig	Lucerna Bruno Cazzaniga	La Chaux-de-Fonds Jean-Paul Farine	Locarno Gianfranco Rossi
Aarau Meinrad Hueber	Sciaffusa Ralph Rüegg	Zugo Gregor Kälin	Neuchâtel François Martenet	
Olten Jürg Hunkeler	San Gallo Heinz Kuhn	Thun Stefan Briggen	Yverdon Sebastien Haas	
	Coira Reto Kühnis		Sion Christian Mayor	
	Winterthur Beat Schmidhauser		Vevey Olivier Gloor	
	Wetzikon Elmar Kuster			

Elenco delle succursali

Sede principale

4002	Basilea , Dufourstrasse 50	+41 (0)61 – 286 21 21
------	-----------------------------------	-----------------------

Succursali

5001	Aarau , Hintere Vorstadt 8	+41 (0)62 – 836 40 80
4002	Basilea , Aeschenplatz 3	+41 (0)61 – 286 21 21
4018	Basilea , Güterstrasse 190	+41 (0)61 – 366 58 58
6501	Bellinzona , piazza Noseotto 3	+41 (0)91 – 820 60 20
3011	Berna , Amthausgasse 20	+41 (0)31 – 327 75 75
2501	Bienna , Bahnhofstrasse 33	+41 (0)32 – 328 81 81
5201	Brugg , Neumarkt 2	+41 (0)56 – 461 74 74
2301	La Chaux-de-Fonds , 30, avenue Léopold-Robert	+41 (0)32 – 910 93 93
7002	Coira , Masanserstrasse 17	+41 (0)81 – 258 38 48
2800	Delémont , 10, rue de la Maltière	+41 (0)32 – 421 42 00
1700	Friburgo , 35, rue de Romont	+41 (0)26 – 347 45 60
1204	Ginevra , 6/8, place Longemalle	+41 (0)22 – 818 44 44
1003	Losanna , 21, rue Saint-Laurent	+41 (0)21 – 310 34 11
6601	Locarno , via Trevani 3	+41 (0)91 – 759 98 88
6900	Lugano , viale C. Cattaneo 17A	+41 (0)91 – 911 31 11
6901	Lugano , piazza Cioccaro 3	+41 (0)91 – 936 30 70
6002	Lucerna , Morgartenstrasse 5	+41 (0)41 – 226 46 46
2001	Neuchâtel , 3, rue du Temple-Neuf	+41 (0)32 – 722 59 59
4603	Olten , Kirchgasse 9	+41 (0)62 – 205 47 47
8645	Rapperswil-Jona , Allmeindstrasse 17	+41 (0)55 – 225 53 10
9001	San Gallo , Vadianstrasse 13	+41 (0)71 – 227 65 65
8201	Sciaffusa , Vordergasse 54	+41 (0)52 – 632 32 32
1951	Sion , 46, place du Midi	+41 (0)27 – 328 15 55
4500	Soletta , Westbahnhofstrasse 1	+41 (0)32 – 626 50 50
3600	Thun , Bälliz 59	+41 (0)33 – 225 36 36
1800	Vevey , 15, avenue Général-Guisan	+41 (0)21 – 925 93 20
8620	Wetzikon , Bahnhofstrasse 126	+41 (0)44 – 931 17 77
8400	Winterthur , Bahnhofplatz 12	+41 (0)52 – 269 12 22
1400	Yverdon-les-Bains , 4/6, rue du Casino	+41 (0)24 – 424 13 40
6304	Zugo , Alpenstrasse 9	+41 (0)41 – 727 76 30
8001	Zurigo , Uraniastrasse 6	+41 (0)44 – 218 63 11
8050	Zurigo Oerlikon , Franklinstrasse 14	+41 (0)44 – 317 91 91
8055	Zurigo Wiedikon , Birmensdorferstrasse 308	+41 (0)44 – 454 48 20

Impressum

Editore:

Banca Coop SA
Segretariato generale
Dufourstrasse 50
CH-4002 Basilea
www.bancacoop.ch

Copyright:

© 2011 Banca Coop SA

Concetto e composizione:

New Identity Ltd., Basilea

Interviste:

Sarah Jäggi, Zurigo

Fotografie:

Copertina: Noë Flum, Zurigo
Direzione generale: Ursula Sprecher, Basilea
Interludio «La mia Svizzera»: Björn Allemann/Keystone,
Zurigo; Noë Flum, Zurigo; Andreas Mader, Zell;
Anne Morgenstern, Zurigo; Peter Tillessen, Zurigo

Litografia:

Roger Bahcic, Zurigo

Stampa:

Birkhäuser+GBC AG, Reinach

Esce in italiano, francese e tedesco.

Fa fede il testo tedesco.

Banca Coop SA
Dufourstrasse 50
CH-4002 Basilea

0800 88 99 66
info@bankcoop.ch
www.bancacoop.ch

967 860.03

fair banking
banca coop